Direttore Rossano Cattivello - Tutte le news 24 ore su: ilfriuli.it
5 luglio 2019 / n° 26 - Settimanale d'informazione regionale

Così o a casa

APPELLO PER GLI ASILI FAMILIARI

Lettera a Fedriga contro il muro di gomma della burocrazia

RIFIUTI: SI CAMBIA SOLO SE CONVIENE

Pordenone è già in vetta per raccolta differenziata

SPIAGGE ALTERNATIVE

A Gorizia per godersi il refrigerio dell'acqua non serve andare al mare

Immigrazione e integrazione. Un macigno lanciato nello stagno della sinistra da un ex sessantottino: "Basta buonismo acefalo: vi state dimenticando dei nostri penultimi". La difesa dei dirigenti. Intanto, in appena un anno la galassia di partiti è evaporata

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel:** 0432 21922/229685 – **Fax:** 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

IL CASO

Più morti che vivi: addio a Martignacco (o Gradisca)

Rossano Cattivello

I bollettini di guerra continuano a tenerci informati delle nostre perdite. Nel 2018 ci siamo giocati l'intero comune di Martignacco, o – se preferite – quello di Gradisca d'Isonzo. Cosa è successo? Lo dicono (anzi lo ribadiscono) i dati appena pubblicati dall'Istat: l'anno scorso in Friuli-Venezia Giulia sono nati 7.829 bambini (il dato più basso degli ultimi 25 anni) a fronte di 14.476 decessi. Il saldo, quindi, è stato negativo con un calo della popolazione di 6.647: pari appunto ai residenti di uno dei due comuni citati. L'indice di sostituzione, così, rimane largamente insufficiente. Neppure l'immigrazione (che comunque comporta costi sociali e culturali molto pesanti) riesce più a compensare il calo naturale, come fatto dagli Anni '90 in poi. Il numero di cittadini stranieri in regione nell'ultimo anno è aumentato del 3,3% pari a oltre 3.500 unità, attestandosi a poco più di 111mila residenti (pari al 9,1% della popolazione complessiva).

Ma allo stesso tempo sono stati 2.800 i corregionali che si sono trasferiti all'estero, a fronte di 1.300 rimpatriati, a conferma che il fenomeno della nostra emigrazione continua, interessando soprattutto giovani con una istruzione medio-alta che si trasferiscono all'estero per avere maggiori opportunità lavorative. Infine, conteggiando anche i cambi di residenza all'interno dello Stato italiano, in Friuli-Venezia Giulia risultano 1.215.220 abitanti, ovvero 1.633 in meno rispetto a un anno fa. Dopo il declino economico arriva quello demografico. Ma rischia di essere un cane che si morde la coda. Infatti, se non si fa ripartire la nostra natalità, se non si sostiene la genitorialità con provvedimento strutturali (basta elemosine a spot) e se non si investe nella formazione dei giovani, non ci potrà mai essere alcun rilancio economico e, di conseguenza, nessuna tenuta della qualità della vita. La storia, infatti, cammina sulle gambe delle persone, ma se queste letteralmente non ci sono più l'esito è scontato.

In allegato al settimanale Magazine Life Style

Il trimestrale di moda, benessere, design, viaggi e gourmet

Gratis solo in edicola

COVER: Bionde friulane
FORME: Mara regina di spade
EMOZIONI: Novità in spiaggia
IDEE: La casa dei Millennials

Speciale Mittelfest

Un festival spettacolare

Allegato inserto di 16 pagine
SPECIALE MITTELFEST

e-mail: redazione@ilfriuli.it - via Nazionale 120 Tavagnacco - tel. 0432 21922/229685

il FRIULI
Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE:** Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE:** via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO:** 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE:** via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO:** 0434 1881790- **INTERNET:** http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL:** redazione@ilfriuli.it – **EDITORE:** Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO:** Massimo De Liva – **REDAZIONE:** Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO E IMPAGINAZIONE:** Vittorio Regattin – **STAMPA:** Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ:** Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI:** annuo EURO 40,00 – on line EURO 30,00 Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa San Paolo - AGENZIA Via Cavour - Udine - Codice IBAN: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

S.I.S.S.I. 2.0

AREA MONTANA

GIOVEDÌ 11 LUGLIO 2019 - ORE 10
TOLMEZZO - Sala UTI Carnia
Via Carnia libera, 29

Seminario del Progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alla creazione di impresa e lavoro autonomo: IMPRENDERO' [in] FVG - S.I.S.S.I 2.0

È possibile accedere alle misure finanziate dalla Regione con: • POR FESR 2014/2020 • SelfiEmployement - PON IOG - Garanzia giovani

LAVORARE IN MONTAGNA DIVENTA UN'IMPRESA?

Ore 10:00
SALUTI E INTRODUZIONE

- **Francesco Brollo**
  Sindaco del Comune di Tolmezzo
- **Felice Carta**
  PO programmazione POR FSE
  Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - RA FVG
- **Alessandro Infanti**
  Direttore Generale di Ad Formandum
  Capofila dell'ATI S.I.S.S.I.

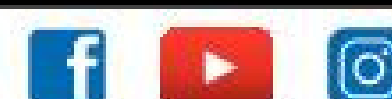
Ore 10:30
TAVOLA ROTONDA
Moderatore **Stefano Cosma**

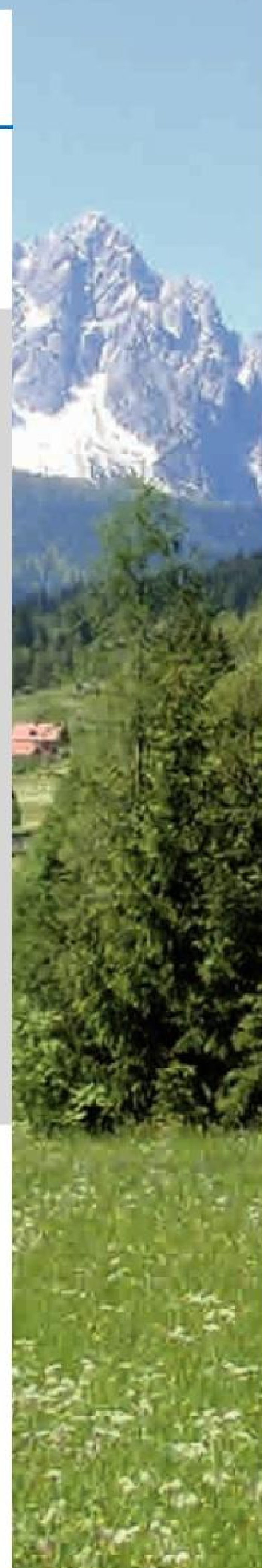
- **Lucia Chiavegato**
  Dirigente Scolastico dell'ISIS Paschini Linussio di Tolmezzo
- **Andrea Scolari**
  Collaboratore del Dirigente Scolastico dell'ISIS Fermo Solari di Tolmezzo
- **Enea Pellizzotti**
  Presidente del CNA di Tolmezzo
- **Francesco Baraldo Sano**
  Ex assistente di volo Alitalia
  Chef e titolare L'Altro Gusto di Tarvisio
- **Stefania Piller Hoffer**
  Geometra libera professionista e assessore del Comune di Sappada

Ore 11:30
PROIEZIONE VIDEO CON INTERVISTE DEL TERRITORIO
Dibattito/interventi del pubblico

Ore 12:00
CONCLUSIONI E SALUTI
Assaggio del Tiramisù preparato da uno dei locali che ha aderito al rilancio del Tiramisù originale dell'Albergo "Roma" di Tolmezzo (Tiramisù dolce Carnia per una nuova promozione del territorio)

S.I.S.S.I. 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG *è un progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alla creazione di impresa e lavoro autonomo. Vuole informare in modo trasparente e semplificato sulle opportunità offerte da IMPRENDERÒ [in] FVG, sensibilizzando sul valore aggiunto della programmazione europea a sostegno dello sviluppo produttivo innovativo. Coinvolgendo in modo appassionato i giovani, le donne, gli studenti e i disoccupati,* **anche in area montana**.

INFO: **info@sissi.fvg.it** ISCRIZIONI ON LINE: **www.sissi.fvg.it / +39 0481 81826**

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

L'Europa ex imperialista si sente colpevole e ha promosso la figura del rifugiato interpretando l'accoglienza come risarcimento

"State dimenticando

PROCESSO ALLA SINISTRA. Immigrazione: serve una strategia mondiale, ma prima vanno garantiti i nostri valori laici e gli equilibri sociali. Ecco il 'macigno' lanciato nello stagno politico da un ex sessantottino

La sinistra è troppo concentrata sugli 'ultimi' che ha dimenticato i 'penultimi', ovvero quella grande massa di popolo che impoverita e impaurita del futuro. I temi dell'immigrazione e dell'integrazione dagli attuali vertici delle forze politiche di sinistra sono interpretati in maniera sbagliata. Prova ne sono i ripetuti risultati elettorali. A dirlo è proprio un uomo di sinistra fino all'osso e con una carriera manageriale alle spalle, il nostro opinionista Carlo Baldassi, che lancia in questo intervento un accorato appello.

Carlo Baldassi

Come tutti gli udinesi, osservo frotte di ragazzi (tutti in salute) ospiti temporanei della ex caserma Cavarzerani che vagano per la città. Vedo le donne con il velo islamico che fanno la spesa o accompagnano i figli a scuola. Leggo e guardo reportage televisivi sui drammatici problemi dell'esodo e della convivenza in molte città europee. E lo faccio ragionando da europeo di sinistra e da professionista di *management*.

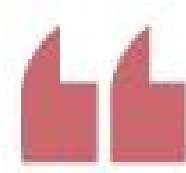
Nelle città francesi, tedesche, inglesi e scandinave ribollono enclave islamiche

Governare l'immigrazione rispettando gli equilibri sociali - L'esodo biblico in atto privilegia (e privilegerà) l'Europa col suo *welfare* generoso, ma che sinora non ha saputo affrontare in modo unitario ed efficace questa sconvolgente situazione.

Purtroppo non sarà facile superare definitivamente i residui negativi lasciati dall'imperialismo europeo, per cui da decenni l'Onu (in questo caso l'Occidente che si sente colpevole) ha anche promosso la figura del 'rifugiato'. Questo senso di colpa (anche da sinistra) alimenta la versione dell'accoglienza come 'risarcimento'.

In più c'è il fuoco del terrorismo di matrice islamica che ancora oggi combatte 'i crociati' (in realtà per ben altri interessi).

Eppure oggi l'esodo è diventato esplosivo, è generato da varie cause (molte interne a quei Paesi) e muove milioni di esseri umani disperati.

Qualche dato ad esempio: considerando il tasso di fertilità attuale (quasi 6 figli per ogni donna) la Nigeria nel 2050 potrebbe avere 400 milioni di abitanti (la maggior parte musulmani e per metà sotto i 25 anni). E l'Africa intera potrebbe avere 2 miliardi di abitanti in 30 anni, il tutto in mezzo a guerre e carestie drammatiche. E poi c'è il Medio Oriente attraverso cui arrivano anche i disperati dall'area Iraq e Pakistan.

Sbagliati i paragoni con la nostra emigrazione e accomunare la migrazione per ragioni di miseria con le richieste di asilo politico

Perciò due i fronti della strategia: 'aiutarli a casa loro' con programmi Onu (anche contrastando fenomeni di neocolonialismo, tra cui il rapace *land grabbing* cinese) e intanto limitare rigorosamente l'accoglienza.

E qui vado subito al sodo: nell'accoglienza certo buonismo astratto non funziona e al primo posto devono restare le regole per garantire gli indispensabili equilibri sociali, dove prima degli 'ultimi' ci sono i nostri 'penultimi'.

Lo confermano molte esperienze europee (le *banlieue* francesi, le città tedesche, inglesi e scandinave dove esistono ribollenti *enclave* islamiche…) e varie ricerche anche italiane, tra cui quella curata nel febbraio 2019 da Community Group di Banca Intesa. Questa ricerca nazionale - anche nel nostro Nordest - esplicita la richiesta di coesione sociale e il bisogno di valori identitari delle nostre popolazioni, mentre fortemente in calo risultano le dimensioni dell'accoglienza e della multietnicità. Del resto gli attuali spostamenti elettorali parlano chiaro…

Che fare? Naturalmente rispetto profondo per le istituzioni e il non profit che

Certo buonismo astratto non funziona e al primo posto devono restare le regole

L'inchiesta continua alle pagine 6 e 7

i nostri penultimi"

Carlo Baldassi (1951) udinese Doc, ex manager e consulente aziendale

si danno umanamente da fare nell'accoglienza e nei tentativo di integrazione. Però, occorre definire un percorso stabile.

Accoglienza (misurata) significa anzitutto educare i nuovi arrivati regolari alle nostre leggi e culture (vedi corsi obbligatori in Germania, ma farebbero bene anche a molti italiani) concedendo poi la cittadinanza agli adulti solo dietro valutazione ad personam. Equilibri sociali significa *welfare* calibrato nelle assegnazioni di abitazioni popolari e nella composizione delle classi scolastiche di base (condivido il 30% massimo di bambini stranieri).

Un'accoglienza dignitosa deve evitare sia i lager dei raccoglitori-schiavi di pomodori (c'entra anche la mafia italiana) sia una disordinata domanda di assistenza di base (andate in pronto soccorso a Udine di domenica).

E significa coinvolgimento degli immigrati disoccupati intanto in lavori socialmente utili (ad esempio, riattare borghi abbandonati nelle Valli del Natisone).

In generale guai confondere l'accoglienza (necessaria) con lo sbiadimento della storia: non lasciamo la difesa della grande civiltà europea ai neonazi o ai 'sovranisti'. Persino in Scandinavia si stanno accorgendo che il buonismo acefalo diventa una minaccia per la convivenza (soprattutto causa pezzi di immigrazione islamica che non intende integrarsi). Prevenire è meglio che curare.

Restano due questioni. I rimpatri, sui quali Minniti aveva visto giusto (molto meglio dell'invadente attuale ministro con la felpa in perenne campagna elettorale) e l'urgenza di nuove regole oltre Dublino.

In Italia cresce la richiesta di coesione sociale e il bisogno di valori identitari delle nostre popolazioni

E poi la difficile questione della reciprocità: sarebbe giusto che a ogni moschea autorizzata qui fosse eretta una chiesa o un circolo laico là. Che ne dicono in Vaticano?

I paragoni sbagliati - Considero improprio il paragone 'quando anche noi eravamo migranti', sia per ragioni di numero sia di approccio. I nostri emigranti friulani e veneti partivano in miseria ma si integravano rapidamente perché europei e volenterosi (*Fogolârs Furlans*). Mio nonno materno, artigiano edile di Cussignacco, andò in Eritrea nel 1936 a costruire strade (e con la guerra la famiglia perse tutto).

Senilizzazione europea e natalità. Accanto a sostegni concreti alle donne europee, benvenuti anche gli immigrati, ma quanti e che competenze portano oggi? Certo l'Italia non innova se esporta laureati e importa pizzaioli...

Poi è sbagliato accomunare le migrazioni per ragioni di miseria con le richieste di asilo politico (art. 10 Costituzione): sono due ragioni diverse!

Quindi la senilizzazione europea e la natalità. Accanto a sostegni concreti alle donne europee (vedi Francia) benvenuti anche gli immigrati, ma quanti e che competenze portano oggi? E poi quali sono i costi sociali latenti oltre la questione pensionistica? Certo l'Italia non innova se esporta laureati e importa pizzaioli…

In difesa della laicità (e delle ragazze 'islamiche') - A Udine il 14% dei residenti ha altra nazionalità (in Italia il 10%) e proviene soprattutto dall'est europeo. Molti si sono perfettamente integrati (conosco albanesi che parlano un po' friulano) e svolgono attività artigianali utilissime.

Però anche da noi fanno notizia soprattutto gli immigrati dall'area islamica, per quanto siano di meno. Perché?

Perché la cultura sociale non è acqua e i valori della laicità europea sono un patrimonio universale.

Mi limito qui al rapporto uomo-donna. Da sessantottino nel 1974 partecipai alla vincente campagna referendaria in difesa del diritto al divorzio contro il tentativo clerico-fascista che voleva respingere l'emancipazione femminile. Negli Anni '80 ero segretario di una sezione udinese del Pci e penso che se fosse entrata una giovane bardata all'islamica tutti noi avremmo pensato: ma perché questa donna accetta di subire regole sociali e religiose così arcaiche, sessuofobiche e misogine?

Bè, ancora oggi penso la stessa cosa e mi duole vedere parte della sinistra 'ufficiale' e buonista sottovalutarlo.

Quell'educazione misogina genera anche i mostri dello stupro, dove la donna (occidentale *in primis*) è 'preda'. Certo questa aberrazione esiste anche da noi (amplificata squallidamente dai *social*) ma resta fortunatamente (appunto) un'aberrazione.

Da dove partire, realisticamente? Fermo restando il codice penale, aiutiamo intanto le ragazze 'islamiche' a reclamare i diritti civili che la nostra Costituzione offre e quindi a costruirsi un mestiere per acquisire autonomia.

E basta con idiozie tipo *burkini* in piscina o rifiuto verso un medico maschio. O così o a casa vostra!

Quella che un tempo era la spina dorsale del Paese si è impoverita chiudendosi in difesa

"Classe media trascurata,

LA REPLICA. Per Cristiano Shaurli, segretario regionale del Pd il Centrosinistra si è concentrato per troppo tempo solo sui più deboli, ma sull'immigrazione il suo partito aveva ragione

Alessandro Di Giusto

L'immigrazione e le politiche per gestirla restano una ferita aperta per la Sinistra. Ne abbiamo quindi parlato con **Cristiano Shaurli**, segretario regionale del Pd, principale partito di opposizione e una delle poche forze di Centrosinistra che hanno resistito alla tempesta elettorale.

Serve un cambio di passo quando si parla di immigrazione. E' d'accordo?

"Certamente, ma lo stesso Baldassi riconosce il lavoro fatto da Minniti. Noi del Pd sappiamo bene quanto sia stato difficile fare quel lavoro, foriero di critiche provenienti proprio dalla Sinistra, tanto che non ci vogliono alle manifestazioni perché siamo 'quelli di Minniti'. Anche noi siamo convinti che non ci possa essere un'immigrazione incontrollata, che vadano trovati regole e percorsi capaci di evitare emergenze e preoccupazioni sociali. Salvini ha alzato i toni rispetto a qualsiasi proposta precedente, ma non mi pare di vedere risultati. Prendendo spunto dalle preoccupazioni espresse da Baldassi, continuo a essere convinto che l'immigrazione non la governiamo a colpi di propaganda e spot elettorali. Mentre si discuteva della Sea Watch sono arrivate decine di barchini a Lampedusa e a Trieste hanno rintracciato 150 migranti. I flussi migratori non si sono mai interrotti, ma si continua a parlare tanto e a fare poco. Il tema vero è quale soluzione adottare. Tanto per fare un esempio, rivendico il fatto che il sistema di accoglienza diffusa sul territorio (Sprar), che avevamo provato a mettere in campo, era una delle prime soluzioni anche per dare risposte ad alcuni di quei problemi che Baldassi pone".

Contro il sistema Sprar tuttavia si schierarono anche vari amministratori locali di Centrosinistra...

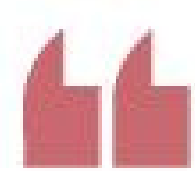
"Come sempre, ciò che vale per Salvini vale anche per amministratori locali poco lungimiranti, e i timori erano legati alla ricaduta elettorale. Tuttavia, anche rispetto agli esempi fatti da Baldassi per quanto riguarda la Germania, sull'integrazione e l'accoglienza diffusa sono state tagliate tutte le risorse. Ovvero chi arriva da noi ora non ha a disposizione alcun percorso di integrazione. E' messo volutamente ai margini. Ho l'impressione che la dimensione emergenziale del fenomeno sia molto conveniente, politicamente parlando. Meglio insomma avere un'emergenza immigrazione costante, che faccia percepire alla gente la necessità di un uomo forte, anziché affrontare concretamente il problema. Questo è il dramma dell'Europa".

Parlando di integrazione, bisogna anche mantenere saldi certi principi sui quali si fonda la nostra società occidentale?

"Sono ovviamente d'accordo. Tendiamo però a enfatizzare sempre la parte negativa dell'immigrazione. E' chiaro che vanno combattute le frange radicalizzate e chi ha atteggiamenti illiberali, ma se ci sono spacciatori di colore il problema è che sono spacciatori e non certo il loro colore. Chi delinque deve essere perseguito senza scusanti di sorta e, se necessario, espulso. Abbiamo però tanti immigrati che si sono integrati e cominciano a far parte delle nostro tessuto sociale. C'è, quindi, una percezione distorta della situazione. Gli immigrati si concentrano nelle grandi città, ma guarda caso il Pd è più forte proprio dove in teoria dovrebbe esserci l'emergenza, mentre la Lega sfonda nei paesi, dove sono quasi assenti, ma la preoccupazione è molto alta".

Come spiega il fenomeno?

"E' chiaro che la globalizzazione degli ultimi anni ha messo a

Cristiano Shaurli durante una discussione in Consiglio regionale

> ***Sui migranti ci eravamo mossi nella direzione giusta con il ministro Minniti, ma siamo stati isolati dalle frange più oltranziste della Sinistra. Ora servono misure concrete e meno slogan***

che errore!"

dura prova non solo le classi più povere, ma anche quella media che ora fatica a reggere. La prima scelta di chi si sente in difficoltà è mettersi in difesa. Abbiamo comunità sul territorio che diventano più conservatrici perchè si sentono a rischio".

Sull'indebolimento della classe media anche il Centrosinistra ha pesanti responsabilità, non crede?

"Riconosco che abbiamo più colpe su questo versante che non sulla gestione dell'immigrazione. Ci siamo preoccupati per molto tempo delle fasce più povere della popolazione, e ci siamo dimenticati della classe media che è stata la spina dorsale del nostro Paese e si è impoverita per poi affidarsi a chi proclamava di volerla difendere. Per ora di risposte ne ho viste ben poche, a parte i proclami a effetto".

Inclusa la barriera tra Slovenia e Friuli?

"Sono convinto che sia l'ennesima grande arma di distrazione di massa. Non ci sarà nessun muro e filo spinato, ma come al solito va bene per distrarre l'attenzione dai veri problemi, a partire dai dati economici in base ai quali siamo tra le regioni del Nord più in difficoltà. Non vedremo né barriere né filo spinato perché nessuno può pensare nel 2019 di rischiare di metterci alla periferia dell'Europa. Non vorrei che poi tocchi a noi bussare a quella barriera. Molto meglio capire come affrontiamo la rotta balcanica. Perché, con autorevolezza, non cominciamo a parlare con i governanti di Bosnia, Croazia e Slovenia? Se invece vogliamo continuare a fare dichiarazioni, i risultati saranno pari a zero".

Parliamo di Centrosinistra: il Pd sta cercando di rimettersi in piedi, mentre altre forze pare siano letteralmente evaporate.

"E' uno dei temi da affrontare. Ci siamo confermati come secondo partito italiano, ma soffriamo evidentemente di solitudine".

Su molte questioni la distanza con altre formazioni appare ampia. C'è spazio per ridurla?

"E' la condanna della Sinistra. Quando parla Salvini il silenzio è assordante, mentre da noi discussione e dibattito restano un valore. Dovremmo ragionare delle possibili aperture a un fronte più ampio che si ispiri a un Centrosinistra riformista e progressista. Se tentassimo di rifare un carrozzone sul quale far salire tutti, antagonisti compresi, non saremmo credibili".

SINISTRA EVAPORATA

Tantissime sigle, ma pochi voti

Elezione dopo elezione le forze di Centrosinistra italiane si sono moltiplicate. E' stato un processo inversamente proporzionale ai voti raccolti, sempre meno se si esclude il Pd che nelle europee del 2013 aveva sbancato. E' stato probabilmente un fuoco fatuo, perché come avvenne per il vecchio Pci, anche la principale formazione progressista italiana si è poi divisa dando vita a molti piccoli partiti, rimasti tuttavia rapidamente privi di fiato di fronte all'incalzare della Lega e del M5S che hanno sottratto milioni di voti. Anche l'esperienza dei Verdi è emblematica: in Italia sono ridotti al lumicino mentre altrove, in Europa, sono cresciuti tanto da diventare forza di governo.

Opinioni

CHE ARIA CHE TIRA Enzo Cattaruzzi

Muro ai confini: si cambi Dublino, non il Friuli-Venezia Giulia

L'idea di costruire un muro tra la nostra regione e la Slovenia per impedire ai migranti di entrare in Italia - proposta fatta balenare come una spada dal ministro dell'Interno, al pari di un novello Brenno - è un progetto che, per noi che abbiamo vissuto il confine orientale nei momenti bui della storia, non è una cosa buona e neanche giusta. Non è buona perché anche ai tempi della cortina di ferro, quando dai Balcani agli Urali imperava il comunismo, il Fvg è sempre stata terra di dialogo, di confronto. Non è giusta perché la soluzione migliore è un rafforzamento del pattugliamento dei confini, così come deciso a suo tempo. Mettere il filo spinato, dopo che abbiamo condannato negli anni della guerra fredda il muro di Berlino, sarebbe una sconfitta democratica senza precedenti.

Uno Stato che si chiami tale, deve porre la situazione in ambito internazionale e prima di tutto in Europa, partecipando in maniera attiva nei contesti deputati con forza, determinazione e unione politica. Specie se si tratta della terza forza economica europea e settima nel ranking mondiale delle nazioni più industrializzate del mondo. Si dice che la strategia del 'vero' capo del Governo, Matteo Salvini, sia quella di far saltare il trattato di Dublino e magari quello di Schengen. Non identificare i migranti in arrivo infatti, significherebbe non inserire più nella banca dati le impronte digitali dei poveri cristi che sbarcano in Italia.

Per noi qui in Fvg c'è il rischio di vedere costruire un muro, probabilmente di filo spinato come in terra magiara, una barriera di contenimento dei migranti in arrivo. Come dire, l'Europa se ne frega di noi, bene allora ci cacci e a questo punto lo scopo sarebbe raggiunto. Ma non sarà così. I Paesi europei sanno che senza l'Italia (e la Gran Bretagna) non ci sarebbe più l'Europa, ma un'unione di Stati. Una nuova politica europea ha disperatamente bisogno di noi. La strada maestra c'è ed è quella del dialogo e del confronto in maniera seria e consapevole, senza scorciatoie, perché restare da soli in politica (e in questo caso fuori dal progetto riformatore della Ue) è un errore. Si cambi 'Dublino', non il Friuli-Venezia Giulia. Riflettiamoci.

Piazza della Transalpina a Gorizia

La strada maestra da percorrere per risolvere il problema dell'arrivo dei migranti è quella del confronto e del dialogo

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su Telefriuli (canale 11, in HD 511) tutti i lunedì e i venerdì alle 13.15 con **'Il Punto'**, trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali.

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

Quelli che: "La Libia è un porto sicuro! Hanno bombardato un centro profughi, mica la banchina..." Oh yes.

L'immigrazione clandestina si adegua al nuovo corso salviniano. Sul confine vanno in scena le comitive miste di richiedenti asilo: saranno formate da pakistani, siriani, africani e kosovari.

Il presidente leghista della Provincia di Trento: "Catturare l'orsa M49. Il suo nome evoca brutti pensieri".

Conte: "Ricatto politico con uso strumentale di 40 persone". Giornalista: "Parla della Sea Watch?" Conte: "Veramente mi riferisco alla revoca della concessione ad Autostrade..."

Di Maio: "Atlantia è decotta, Alitalia è stracotta, Ilva di Taranto è ricotta". Più che un Ministero sembra la Prova del Cuoco.

Vergognoso plagio per ottenere l'affidamento. La magistratura indaga. A rischio la posizione di Zingaretti dopo che il Pd gli è stato affidato togliendolo ai genitori naturali.

Il lavoro va avanti a colpi di pareri legali per far fronte a richieste spesso assurde

SENZA TREGUA. Lo sfogo di Antonella Buzzi, presidente dell'associazione La Gerla, che rappresenta una ventina di associate, di fronte alle difficoltà frapposte dagli uffici regionali

Corsa a ostacoli

Alessandro Di Giusto

C'è un settore che non va mai in crisi. Parliamo della burocrazia che non cessa di crescere e del fatto che certe leggi diventano oggetto di interpretazioni spesso difformi.

Ne sanno qualcosa i nidi familiari realizzati in abitazioni private che, nella nostra regione, sono alle prese con continui problemi di carattere normativo e burocratico. Tra il dire delle leggi e il fare di chi si mette al lavoro c'è un oceano tempestoso, fatto di interpretazioni difformi della normativa a seconda del funzionario, da richieste al limite del verosimile avanzate da chi scambia un nido familiare per una struttura aperta al pubblico dove si ospitano decine di piccoli anziché una abitazione che accoglie cinque bimbi.

Queste acque agitate le affronta da tempo **Antonella Buzzi**, presidente dell'associazione La Gerla, che in regione conta su una ventina di nidi associati. Buzzi ha fatto da pioniera avviando a Buja la sua attività nel 2002, quando ancora mancava una normativa regionale, forte anche di un diploma di tecnico dei servizi sociali, preso dopo che già aveva conseguito una laurea in lingue.

La situazione di incertezza per l'assenza di regole è andata avanti fino a quando è stata approvata nel 2010 la normativa - anche grazie all'impegno personale di Buzzi - che innovava la legge regionale 20 del 2005 in materia di sistema educativo integrato - prevedendo che i servizi educativi possano essere realizzati anche nel domicilio degli educatori". Nel 2015 è arrivata a dare man forte **Valentina Trevisan** di Tarcento alla quale il nido buiese può accogliere fino a 8 bimbi, soglia massima fissata dal regolamento attuativo qualora siano presenti due educatori.

Norme contradditorie creano troppe disparità di trattamento

Tutto bene, si fa per dire, fino a quando è stata rigettata nel 2018 la richiesta di accreditamento anche per Valentina, indispensabile per ottenere che pure le famiglie da lei seguite possano ottenere l'agevolazione regionale: "Mi è stato risposto dai funzionari regionali - conferma Buzzi - che non è possibile l'accreditamento in quanto la convenzione regionale, secondo loro, può operare con un solo soggetto, sulla base di un'interpretazione a dir poco discutibile. Il regolamento attuativo recita che gestore del servizio è uno dei soggetti gestori previsti dalla normativa del 2005. Ovvero, secondo il funzionario, il gestore può essere uno solamen-

Da sinistra: Valentina Trevisan e Antonella Buzzi, al lavoro nel nido famiglia di Buja

LA SITUAZIONE

Domanda in forte crescita

La rete dei nidi familiari, dopo la loro inclusione nel sistema educativo integrato, ha cominciato a vilupparsi e a crescere sull'intero territorio regionale e a giudicare dai numeri forniti da Antonella Buzzi, l'apprezzamento delle famiglie è molto elevato. Non siamo riusciti a verificare quante siano le strutture operanti, ma solo l'associazione "La Gerla" rappresenta 20 associate. A queste si aggiungono i nidi familiari iscritti a "Le Casette", altra associazione che rappresenta 14 nidi familiari sparsi sull'intero territorio regionale. Alla fine, se teniamo anche conto del fatto che le domande sono largamente eccedenti i posti disponibili, parliamo comunque di centinaia di famiglie che si rivolgono a questo tipo di servizio.

> Di questo passo sto valutando se non sia il caso di andarmene all'estero, ma amo troppo questa regione

per i nidi familiari

te. Così facendo però ci sono genitori che godono dello sconto e altri, quelli che si affidano a Valentina, che invece ne sono esclusi e devono pagare interamente la retta, creando in tal modo un'evidente ingiustizia. In pratica, il regolamento prevede che nel nido familiare possano operare due educatori, ma la Regione stessa che ha redatto il regolamento riconosce il lavoro di uno soltanto in sede di accreditamento. Stiamo segnalando agli uffici regionali questa incongruenza da almeno tre anni senza alcun risultato".

Equiparati agli altri nidi solo quando si tratta di carte e burocrazia

I problemi non finiscono qui: "I funzionari pretendono - conferma Buzzi - gli stessi atti e formalità richiesti agli asili nido classici aperti al pubblico, compreso il rispetto delle norme di sicurezza per il personale, ignorando che si tratta di ambienti domestici. Abbiamo l'obbligo della garanzia di continuità del servizio, cosa che non ha nessuna scuola pubblica, nemmeno in caso di sciopero. Il problema di fondo è che negli uffici non accettano nessun suggerimento per trovare una soluzione. Per esempio, avevamo proposto un periodo di 15 giorni al massimo di tolleranza cioè con la possibilità di tenere uno o due bambini in più, , in caso di malattia di un collega, ma nulla. Eppure, di questa tolleranza godono sia i nidi che le scuole dell'infanzia. Non facciamo altro che rivolgerci all'avvocato per ottenere pareri legali, a fronte di richieste spesso al limite dell'assurdo".

Vietato ammalarsi e se una collega è assente niente bimbi in più

"Per non parlare del fatto che i nidi familiari devono anticipare lo sconto regionale riconosciuto alle famiglie. Nel mio caso sono fortunata perché i pagamenti sono regolari, ma in altri territori i nostri associati lamentano ritardi molto pesanti, nell'ordine di mesi. Esasperata ho scritto al presidente Fedriga alla fine di giugno, affinché si faccia carico del problema. Resto a questo punto in attesa di una risposta, ma di questo passo diventa sempre più difficile andare avanti, nonostante la fortissima domanda delle famiglie".

Sarebbe un peccato, anche perché i nidi familiari offrono alle donne buone opportunità dal punto di vista professionale e rappresentano al contempo una ponda sicura per mole famiglie.

NON FATECI CHIUDERE

Appello a Fedriga per risolvere lo stallo

Pubblichiamo un estratto della lettera inviata lo scorso 26 giugno al presidente della Regione **Massimiliano Fedriga** da **Antonella Buzzi**, in qualità di presidente dell'Associazione La Gerla.

"Mi rivolgo a Lei in ultima istanza, anche se capisco che il nostro è un piccolissimo problema.
Ho proposto e rincorso una legge che ci identificasse e ci permettesse di lavorare "in chiaro", fornendo alle famiglie un servizio di asilo nido familiare garantito e di qualità. Non sto a elencarle le difficoltà burocratiche incontrate in questi anni; per farla breve, in questo momento ci troviamo in un impasse burocratico.
La legge prevede che due educatrici, nello stesso servizio, possano ospitare 8 bambini. I nostri nidi godono dell'accreditamento regionale, il che consente ai genitori di ottenere il contributo per l'abbattimento della retta. Il problema è che la Regione non intende "riconoscere" la seconda educatrice come contitolare del Servizio... Faccio presente che invece, l'ambito di Latisana non ha posto alcun problema - giustamente.
In effetti, penso che l'accreditamento viene dato al Servizio, per le caratteristiche educativo-pedagogiche e all'educatrice, per i titoli. Mi rendo conto che il problema è veramente "tecnico" ... Sono a disposizione per un colloquio, anche telefonico. Da almeno un anno sto cercando di risolvere il problema che mi ha spinto a scriverle, fino ad oggi inutilmente...".

Alessia Rosolen

Questa la risposta ottenuta dall'assessore regionale alla Famiglia, **Alessia Rosolen**, interpellata per sentire un suo parere:
"Più che un'impasse burocratica, si tratta di assicurare qualità, continuità e affidabilità del servizio in questione alle famiglie, requisiti che possono essere garantiti attraverso la presenza di un unico gestore che si assuma la responsabilità dei bambini accolti. L'asilo nido domiciliare è un'alternativa importante nella rete dei servizi educativi della regione Friuli Venezia Giulia; sarà nostra premura fare ulteriori verifiche e, se opportuno, intervenire nella legge quadro per la famiglia a cui stiamo lavorando".

Proposta (inascoltata) di FederlegnoArredo: un bonus su chi acquista prodotti con quel legno

TOLMEZZO. Serve accelerare la messa in sicurezza e la pulizia delle vallate colpite dall'uragano Vaia. Corsa contro il tempo anche per questione 'sanitaria'

Un'azienda forestale all'opera in comune di Rigolato

Legname da schianto, recuperato solo il 15%

Rossano Cattivello

Finora su 800mila metri cubi di legname abbattuto dall'uragano Vaia nella nostra regione, soltanto 120mila cubi sono stati già prelevati. A raccomandare un'accelerazione di messa in sicurezza e pulizia delle vallate colpite sono gli industriali del settore.

"Nelle tre regioni colpite da Vaia – ha detto il presidente di Fedecomlegno **Alessandro Calcaterra** – sono stati abbattuti 1,5 milioni di metri cubi di legname, pari a 10 anni di normale taglio programmato. In Italia, purtroppo, l'utilizzo delle risorse boschive è solo del 36% mentre i Paesi europei più virtuosi arrivano all'80 per cento".

"Dobbiamo imparare dall'emergenza – ha commentato il presidente nazionale di FederlegnoArredo, **Emanuele Orsini** – sia semplificando le procedure per il prelievo del legname abbattuto sia incrementando la capacità produttiva delle nostre aziende forestali e delle segherie".

Purtroppo, le imprese locali sono poche e con mezzi non sufficienti, tanto che realtà dall'Austria e dalla Slovenia hanno da tempo iniziato a operare nella montagna friulana, ancora di più dopo l'uragano.

"Avevamo proposto diversi punti al governo nazionale per fare fronte al dopo-uragano – ha aggiunto Orsini – tra questi l'introduzione di una detrazione del 20% per chi acquistasse prodotti realizzati con legno da schianto. Purtroppo, la proposta non è stata accolta".

"Speriamo che gli effetti di Vaia portino a una riscoperta dell'attività boschiva - ha aggiunto **Paolo Fantoni**, presidente della Federazione europea dei produttori di pannelli - che grazie all'utilizzo di moderni macchinari ha recuperato una sua redditività".

La corsa contro il tempo è giustificata anche da ragioni 'sanitarie'. Come già successo dopo eventi di una gravità simile in Slovenia e in Carinzia, l'enorme massa vegetale abbattuta è l'habitat ideale per un parassita, il coleottero bostrico, che attacca sia le piante abbattute e sia pure quelle in salute. Potenzialmente, si è già visto, l'infestazione da parte di questo insetto potrebbe distruggere una superficie boschiva pari a quella abbattuta dall'uragano. Sull'utilizzo del legno da schianto ne parlerà a Sappada mercoledì 10 luglio alle 18.30 la rete d'imprese Filiera Legno Fvg.

CAVAZZO CARNICO

Visita alla 'grotta' dell'energia green

Domenica 7 luglio la società A2A aprirà al pubblico la centrale idroelettrica di Somplago, un'iniziativa organizzata grazie alla consolidata collaborazione con la Pro Loco di Somplago e Mena in occasione della 19° edizione della Festa del Pesce di Somplago di Cavazzo Carnico. È un'occasione unica per visitare l'impianto idroelettrico più importante della regione, incastonato nella suggestiva cornice della Carnia, che produce energia rinnovabile totalmente green da oltre 60 anni con la sola forza dell'acqua.

La Centrale, costruita in una caverna, sarà visitabile con l'accompagnamento di tecnici specializzati che guideranno i turisti in un percorso lungo la cabina elettrica di smistamento fino ad arrivare all'interno della montagna dove, attraverso un corridoio di circa 600 metri, si arriva alla sala macchine. Da qui si potrà godere di una vista unica della caverna in tutta la sua imponenza, apprezzandone in particolare il contesto artistico, come l'affresco di ottanta metri nella sala macchine ad opera dell'artista Walter Resentera, che nel 1958 ha voluto rappresentare la storia del Friuli.

Le visite si terranno dalle 9.30 alle 12 e dalle 13 alle 18, senza richiesta di prenotazione.

FOTOIMMAGINAE

Una precedente visita agli impianti

GRADO

INTORNO ALLA MEDEA DI PASOLINI

- **Giovedì 4, 11 e 18 luglio**, ***ore 16.00***: VISITA AL CASONE MOTA SAFON e proiezione dei 14 minuti girati a Grado del film "Medea", aperitivo, rientro e visita guidata alla mostra "Medea 50. Pier Paolo Pasolini, Maria Callas e Grado". Necessaria la prenotazione eventimedea@gmail.com o 342 6210696, costo € 45,00
- **Lunedì 15 luglio**, ***ore 21.00***: INCONTRO "Il luogo del Centauro: storia e immagini della laguna di Grado", con il prof. Massimo Degrassi (presso il Campo dei Patriarchi)
- **Martedì 16 luglio**, ***ore 21.00***: PRESENTAZIONE DEL LIBRO "Equidistanze" di e con Paolo Toso (presso il Campo dei Patriarchi)
- **Mercoledì 17 luglio**, ***ore 21.00***: INCONTRO "Dalla pellicola alla carta: Pasolini disegna la laguna" con Francesca Agostinelli (presso il Campo dei Patriarchi)
- **Giovedì 18 luglio**, ***ore 21.00***: INCONTRO "I protagonisti dei migliori anni a Grado (1969-1972). I ricordi di Aldo e Luisa Venier", a cura di Luisa Venier

- **Venerdì 19 luglio**, ***ore 21.00***: SPETTACOLO "Aperitivo con l'Arte - Maria Callas, la divina", dell'Associazione Adelinquere sulla Callas
- **Sabato 20 luglio**, ***ore 20.45***: SERATA "Casta Diva" con Paolo Medeossi sull'estate gradese del 1969
- **Domenica 21 luglio**, ***ore 21.00***: SPETTACOLO "Da Allen Ginsberg a Pier Paolo Pasolini, storie di poeti ribelli", dell'Associazione Adelinquere
- **Lunedì 22 luglio**, ***ore 21.00***: INCONTRO "Pasolini, Maria Callas e il Campione", presente Giuseppe Gentile (Giasone bambino nel film di Pasolini), che dialogherà con Francesca Agostinelli
- **Martedì 23 luglio**, ***ore 21.00***: PROIEZIONE DEL FILM "Medea". Parco delle Rose

In caso di maltempo presso l'Auditorium Biagio Marin.

Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero e si terranno sul Lungomare Nazario Sauro ad eccezione delle proiezioni del 15, 16, 17 e 23 luglio.

Già oggi raggiunto l'84% di differenziata, con 'soli' 73 chilogrammi di residuo secco ad abitante all'anno

Porta-a-porta spinta solo se farà risparmiare

Hubert Londero

Mentre a Udine infuria la battaglia sulla raccolta differenziata porta a porta, a colpi di raccolte di firme, Pordenone sta studiando, senza troppo clamore, per diventare il primo della classe in Italia. Nei giorni scorsi, Legambiente nazionale ha stilato la classifica dei comuni capoluogo 'ricicloni' - ovvero quelli che sono riusciti a raggiungere alti livelli di raccolta differenziata - nella quale la città del Noncello ha ottenuto il secondo posto, alle spalle di Treviso e davanti a Belluno.

Nella classifica nazionale è secondo, dopo Treviso e prima di Belluno

Pordenone vanta, infatti, l'84% di raccolta differenziata e 'soli' 73 chilogrammi di residuo secco ad abitante all'anno. Insomma, il capoluogo del Friuli occidentale è già più avanti di Udine (e della quasi totalità dei capoluoghi italiani) in tema di risultati, ma vuole migliorare ancora. Proprio per salire sul gradino più alto del podio, l'amministrazione comunale ha commissionato uno studio di fattibilità che dovrà valutare i costi-benefici di un'eventuale introduzione del porta-a-porta 'spinto', come anticipa l'assessore all'Ambiente **Stefania Boltin.**

"Conferendo agli impianti materiale con meno impurità, potremmo tagliare la Tari"

Il riconoscimento assegnato da Legambiente è un risultato che ormai non sorprende?

"È stato motivo di orgoglio per me andare a Roma a ritirare questo riconoscimento per il quale va detto grazie a tutti i cittadini perché è proprio con il loro impegno che siamo riusciti a raggiungere oltre l'84% di differenziata. Ed essere, così, sul podio dei primi tre capoluoghi provinciali d'Italia, assieme a Trento e

In arrivo anche la costruzione della cittadella dell'economia circolare

PORDENONE.
Comune sul podio di Legambiente per i capoluoghi di provincia più 'ricicloni' d'Italia. Ma l'amministrazione sta già pensando alle prossime mosse

Belluno. Ho già detto ai vertici di Legambiente che il prossimo anno cercheremo di migliorare ancora".

Per questo obiettivo sarà fondamentale il porta-a-porta?

"Partiremo a breve con la raccolta porta-a-porta quindicinale del secco indifferenziato in tutta la città. Come molti sanno, nella zona Sud e Nord è già stato adottato da diverso tempo. Ora la novità è quella di uniformare su tutto il territorio comunale questa tipologia di raccolta, anche per introdurre così una serie di benefici sotto l'aspetto della scontistica sulle tariffe.

Inoltre, l'utility Gea sta facendo uno studio di fattibilità sulla raccolta porta-a-porta 'spinta', per prevederne in particolare costi e benefici. Se noi riusciamo a conferire agli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti una massa con meno impurità, allora si potrà ridurre i costi stessi e solo così potremmo trasferire il risparmio al cittadino sotto forma di una riduzione della Tari".

I cittadini, però, temono che essere dei grandi ricicloni poi si traduca in un aumento delle 'tasse'...

"I sacrifici che un cittadino fa devono essere ricompensati in qualche maniera".

Che vantaggi derivano dalla recente apertura della discarica di Cordenons?

"La discarica gestita da Hera farà delle convenzione con i diversi gestori della raccolta per conferire i 'sovvalli', ovvero la parte di materiale che non può essere riciclata e per la quale lo smaltimento può essere solo in discarica, appunto, oppure nei termovalorizzatori, che in provincia non ci sono. Attualmente i nostri sovvalli sono trasferiti nell'Est europeo dove vengono utilizzati per i cementifici".

Quali sono le vostre prossime mosse?

"Un altro nostro obiettivo a breve sarà la 'cittadella' dell'economia circolare, ovvero un'area in cui saranno costruiti l'ecocentro, il centro di riuso che attualmente in regione non esiste e l'impianto a biomasse, che servirà anche per trattare i fanghi degli impianti di depurazione delle acque del comune".

L'assessore all'Ambiente del Comune di Pordenone mentre ritira a Roma il ricoscimento assegnato da Legambiente

CORDENONS

Fototrappola scopre due cuccioli di lupo

Aumenta la popolazione dei lupi in Friuli che da 15 salgono a 17 grazie all'arrivo di due nuovi esemplari, nati nella Destra Tagliamento due mesi fa. Assieme ai 40 lupi che vivono in Slovenia e ai 60 esemplari censiti in Veneto, il Friuli risulta ancora di molto sotto la media rispetto alle altre regioni dell'arco alpino orientale. I due cuccioli (un maschio e una femmina nati a fine aprile) sono stati scoperti dalle fototrappole messe da **Mauro Caldana** dell'Associazione naturalisti di Cordenons. Va detto anche alcuni lupi nati l'anno scorso sono stati vittime di incidenti stradali. *(p.t.)*

I due esemplari immortalati dalla fotocamera del naturalista Mauro Caldana

PORDENONE

Corsa contro il tempo per salvare la Safop

Cercare un soggetto che acquisti e rilanci la Safop. E' questa la strada che, con un impegno congiunto, i sindacati e Unindustria Pordenone stanno battendo per il futuro dell'azienda della Comina, per la quale la proprietà - la Jingcheng Holding Europe dell'omonima multinazionale cinese - ha annunciato la cessazione dell'attività produttiva e l'avvio della procedura di liquidazione, nonostante commesse in corso e potenziali per 10 milioni di euro e la progettazione di nuovi prodotti innovativi.

"Già da settimane – dice **Maurizio Marcon**, segretario provinciale e regionale della Fiom Cgil – ci stiamo muovendo assieme agli industriali per provare a cercare soggetti alternativi per rilevare l'azienda, che ha avuto problemi con la riattivazione delle linee di credito dopo l'uscita dal concordato in continuità, con un'azione congiunta nei confronti della Regione per valutare gli spazi di manovra. Immaginiamo che Friulia possa essere un elemento di stimolo e sostegno".

"La Safop – conclude **Michelangelo Agrusti**, presidente di Unindustria Pordenone - è un'azienda storica e ha avuto alto contenuto di tecnologie. Lì c'è un patrimonio di competenze in settori importanti, ci attiveremo per verificare se esistono soggetti per rilevare azienda. Ci vuole l'impegno della Regione e l'occhio di un imprenditore sul posto". *(h.l.)*

Nell'ultimo triennio realizzati grossi investimenti su impianti, nella sede e anche sul personale

PORDENONE. L'utility dell'acqua Hydrogea, che serve 46mila utenze, chiude con un utile di 1,7 milioni di euro e conferma la fiducia al presidente De Lorenzi

Un impianto di gestione delle acque e il presidente confermato Giovanni De Lorenzi

Tesoretto di bilancio e vertice confermato

L'assemblea dei soci di HydroGea, la società affidataria della gestione del Servizio Idrico Integrato di Pordenone e altri 19 Comuni, ha approvato il bilancio e ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione. L'esercizio 2018 è stato chiuso con un utile di 1.717.874 euro, ante imposte, con un valore della produzione corrispondente a 13.509.806 euro. La relazione sulla gestione ha posto attenzione alle principali attività esercitate nel corso dell'esercizio esaminato, dalla continuità esecutiva del piano degli investimenti 2016/2019, veramente cospicuo, alla realizzazione della nuova sede, all'avvenuta riorganizzazione aziendale, allo sviluppo di un piano occupazionale che comporta il raggiungimento del numero di 78 lavoratori impiegati in azienda, l'implementazione di un nuovo sistema informatico. Anche la relazione sulla valutazione del rischio di crisi aziendale ha sfornato parametri di assoluta solidità.

Nel 2018 risultano 46.002 le utenze acquedotto, 10.357.878 i metri cubi di acqua erogata, dei quali 8.320.075 al dettaglio, 5.832.697 i metri cubi di reflui fognari collettati, corrispondenti al 70,1% degli erogati al dettaglio e dei quali 5.390.763 depurati. Numeri importanti e soprattutto realizzati attraverso una gestione di qualità e certificata.

Nominato, quindi, all'unanimità, il Consiglio di Amministrazione che resterà in carica tre anni, sino all'approvazione del bilancio di esercizio 2021. Confermati il presidente, **Giovanni De Lorenzi** e il consigliere **Fabio Santin**, al quale andrà la carica di vicepresidente, mentre al posto della geometra **Francesca Cozzi**, verso la quale sono state espresse parole di compiacimento da parte del presidente, De Lorenzi, e di gratitudine per l'impegno profuso da parte dell'assemblea, è stata nominata l'ingegner **Elena Lenarduzzi**. Al Consiglio di Amministrazione andranno 44.000 euro dei quali 30mila al presidente e 7mila ai consiglieri.

PORTOGRUARO

Pena esemplare a Fabio Gaiatto

Fabio Gaiatto è stato condannato dal Tribunale di Pordenone a 15 anni e 4 mesi di reclusione. E' questa la pena detentiva inflitta dal giudice **Eugenio Pergola** all'ex trader di Portogruaro, imputato per truffa, associazione a delinquere, abusivismo finanziario e bancario e auto riciclaggio, che, attraverso la Vernice Investment, aveva messo in piedi una truffa da quasi 70 milioni euro, raggirando 3mila persone tra Veneto e Friuli. Una pena esemplare per Gaiatto, addirittura superiore a quella chiesta dal pm, **Raffaele Tito**, che aveva domandato 9 anni di reclusione, oltre l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, una multa di 5.000 euro, la confisca dei soldi già sequestrati per un valore di 30mila euro e la confisca per equivalente di 20 milioni di euro.
Non sono state accolte, dunque, le tesi del difensore, **Guido Galletti**, che non ha rilasciato dichiarazioni. Nella sua replica l'avvocato aveva escluso la truffa e l'associazione a delinquere, ipotizzando al massimo l'appropriazione indebita. Oltre alla reclusione, il giudice ha condannato il 44enne all'interdizione ai pubblici uffici, a oltre 30mila euro di multe e alla confisca dei beni. Inoltre, ai truffati è stata riconosciuta la restituzione dei il 100% dell'investimento più il 30% come risarcimento per i danni morali. Infine, al Codacons e a Federconsumatori sono stati riconosciuti mille euro ciascuno e 50mila euro al Comune di Portogruaro per il danno d'immagine. *(h.l.)*

Il tribunale di Pordenone

C'è chi non mette più a disposizione l'imbarcazione per non assumersi la responsabilità dei passeggeri

Alla processione serve un 'miracolo'

La processione sull'isola di Barbana

FOTO STRIZZOLO - ARCHIVIO IL FRIULI

GRADO. Pastoie burocratiche, taglio dei posti autorizzati sulle barche e pure i fanghi nei canali minacciano il secolare Perdon di Barbana

Ivan Bianchi

Pastoie burocratiche e fanghi nei canali: per 'salvare' la processione ci vuole un miracolo. Infatti, c'è chi ha ormai ironicamente definito quello di Barbana il 'Perdon dei Regolamenti'. In una semplicistica visione, la frase risulta alla fine non del tutto sbagliata, se si pensa che nell''ultimo periodo l'organizzazione della secolare cerimonia nella laguna di Grado ha dovuto fronteggiare non pochi problemi per permettere alla processione votiva, che si svolge regolarmente il 7 luglio, di avere luogo. In primis la sempre minore presenza di pescherecci, dovuta a numerosi fattori, tra cui la forte diminuzione di barche professionali e pure a causa delle norme previste per la sicurezza. Insomma, se da un lato ci sono poche barche in porto, dall'altro c'è stata una limitazione anche nel numero di posti che ogni imbarcazione può mettere a disposizione. Ammiraglia compresa.

"È una questione davvero spinosa", raccontano a microfoni spenti alcuni pescatori, "un argomento davvero scottante". E, a fronte di tali dichiarazioni, non hanno voluto dire nulla di più. C'è anche chi ha deciso di non partecipare proprio a causa della pressante normativa e per non avere "tutte le responsabilità", comprese quelle dei passeggeri. A ostacolare il cammino del Perdon edizione 2019 ci sono anche i fanghi che, specialmente nei pressi dell'Isola di Barbana e vicino agli attracchi, si sono addensati e creano non poche difficoltà. Stesso problema per i canali, compreso quello in direzione dell'antico santuario. Quest'anno, non dragato e complice la bassa marea mattutina del periodo, pescherecci e Stella del Mare, la storica ammiraglia, avranno non poche difficoltà lungo il loro percorso. C'è chi ha già predetto il posticipo della partenza di mezz'ora, ma il pensiero condiviso sia dei fedeli gradesi sia di quelli che giungeranno, numerosissimi come ogni anno, sull'Isola rimane di devozione e di ampia partecipazione.

PALMANOVA

Dopo 3 mesi la posta rimane ancora chiusa

Tempi di ripristino ancora ignoti per l'ufficio postale di Palmanova. Dal 29 marzo Poste Italiane ha cessato la sua normale attività all'interno del palazzo che si affaccia su piazza Grande. Lo stop agli sportelli è stato necessario per permettere alcuni urgenti lavori di manutenzione al controsoffitto dello stabile che risultava in condizioni precarie. La tempistica sul cronoprogramma dell'intervento a oggi risulta purtroppo ancora ignota, in particolar modo a causa delle classiche lungaggini burocratiche. L'immobile è infatti di proprietà del Comune e, come quasi tutta la fortezza, è vincolato dalla Soprintendenza. Ricordiamo che dall'8 aprile Poste Italiane, per venire incontro alle esigenze dei cittadini, ha aperto un ufficio mobile in borgo Cividale, dove ha provveduto a posizionare un furgone allestito ad assolvere la maggior parte delle normali prestazioni previste. Ma i palmarini possono anche usufruire del vicino ufficio postale di Bagnaria Arsa. *(g.v.)*

L'ufficio di piazza Grande a Palmanova

BUTTRIO

Con dodici campi è capitale delle bocce

Con la benedizione di don Enzo, il Comune di Buttrio ha inaugurato i sei nuovi campi esterni del Bocciodromo, che si è deciso di intitolare agli "Atleti Azzurri e Olimpici d'Italia". In totale sono ben 12 i campi di bocce di Buttrio, un record nella provincia di Udine. Tra le numerose autorità politiche e sportive, alla cerimonia hanno presenziato oltra alla giunta comuale, il consigliere regionale **Mauro Di Bert**, il presidente Anaoai **Enzo Del Forno**, **Faustino Anzil**, **Mario Gasaparetto**, fiduciario provinciale di Udine del Coni, il buttriese **Carlo Mattiussi**, presidente regionale Federale Bocce, la presidente della Bocciofila Buttrio **Caterina Venturini**.

Lo scoprimento della targa

Gli altri lidi preferiti

GORIZIA. Per sfuggire alla calura opprimente e al traffico verso le spiagge dell'Adriatico, molti cittadini preferiscono frequentare la piscina comunale di via Capodistria o le sponde dell'Isonzo

Marco Bisiach

Come al mare, senza andare al mare. Sono sempre di più i goriziani che, per sfuggire al caldo torrido che avvolge la città in queste prime settimane d'estate, e per concedersi qualche ora di relax senza dover necessariamente mettersi al volante o svuotare il portafoglio, scelgono di restare in città e frequentano quelli che potremmo definire i 'lidi' di Gorizia, la piscina e l'Isonzo.

La grande struttura comunale di via Capodistria (gestita dalla Gorizia Nuoto) infatti è da anni molto di più di un semplice impianto sportivo, e nella bella stagione con l'apertura della vasca esterna diventa qualcosa di molto simile ad una spiaggia urbana. In media durante la settimana le presenze si contano nell'ordine di 350 al giorno, mentre nei weekend, il sabato e la domenica, si sale anche fino a 550 o 600 ingressi al giorno.

Durante la settimana si registrano in media 350 presenze al giorno

Così la Gorizia Nuoto ha deciso quest'anno di anticipare l'apertura della piscina, la domenica, già alle 9.30, per accogliere chi vuole fare un tuffo nelle ore più fresche della giornata. "Dobbiamo dire che sin qui i riscontri che abbiamo sono ottimi, e il mese di giugno è stato molto positivo - dice **Martina Gratton**, della Gorizia Nuoto -. Merito ovviamente anche del meteo. Abbiamo sistemato anche l'area verde attorno alla vasca, ricavando un'area giochi per i bimbi e aumentando le zone d'ombra, per venire incontro alle esigenze delle famiglie e dei bambini". Famiglie (e non soltanto) che scelgono di restare in città anche per motivi economici (tra i pacchetti offerti dalla

Il sabato e la domenica gli ingressi all'impianto comunale aumentano molto e si toccano le 600 presenze

ANZIANI

Estate serena grazie all'associazione 'Cuore amico'

Da ormai sedici anni i cittadini goriziani, e specialmente quelli con qualche primavera in più alle spalle, possono contare su un alleato in più contro la solitudine e la malinconia che spesso può avvolgere la vita di molti in estate, e contro i rischi legati al gran caldo e alle patologie cardiovascolari dovute all'età. Questo alleato è un amico, anzi 'Cuore Amico', l'associazione con sede in via Cipriani che promuove anche in questo 2019 la campagna "Estate serena", che unisce convivialità e servizio perché promuove controlli sanitari, attività all'aria aperta e conferenze coinvolgendo almeno un centinaio di soci. Se stare insieme aiuta le

Una conferenza dell'associazione

persone sole a passare in modo più leggero le lunghe giornate d'estate, il primo obiettivo di "Cuore Amico" (presieduta dal cardiologo **Flavio Faggioli**) è quello di prevenire i rischi legati alle malattie cardiocircolatorie. Ecco allora che il lunedì e il venerdì si svolgono visite, misurazioni e controlli nell'ambulatorio del sodalizio, verificando colesterolo, glicemia, pressione e altri parametri. E ancora nella sede di via Cipriani si tengono sedute di ginnastica dolce e risveglio muscolare, accanto ad approfondimenti e momenti di svago. Giovedì 11 luglio alle 16 si terrà ad esempio la conferenza "Le nuove procedure interventistiche cardiovascolari", e il giovedì successivo, alle 20, una serata di ballo liscio. Il mese si chiuderà il 25, alle 16, con un'altra conferenza, dedicata all'organizzazione cardiovascolare italiana. *(m.b.)*

> La speranza è di riuscire a realizzare un'area attrezzata nel parco Piuma, lungo il tratto italiano del corso d'acqua

dai goriziani

piscina è a disposizione anche l'ingresso giornaliero per due adulti e un bambino a 12 euro) evitando file e ansiose ricerche di parcheggi nelle località balneari della costa.

Nell'impianto goriziano di via Capodistria arrivano in tanti anche molti sloveni residenti a Nova Gorica.

Molto gettonate anche le rive del fiume, in particolare oltre confine

Del resto, avviene altrettanto con il percorso inverso, dall'Italia alla Slovenia, perché ci sono anche i goriziani che optano per la piscina della cittadina slovena, ritenuta un'altra valida alternativa al mare.

Oltreconfine, ad attirare molti amanti della tintarella, c'è anche la struttura del Kayak center di Salcano, dove si trovano lo 'stadio' dello slalom e la spiaggetta sull'Isonzo. Perché in molti, all'acqua salata dell'Adriatico e a quella delle piscine, preferiscono soprattutto le acque gelide e smeraldine del fiume, che in Slovenia può contare anche su servizi e attrezzature gradevoli. E' in fondo il sogno che sta coltivando, non senza difficoltà, pure Gorizia, che nei prossimi anni tenterà di realizzare una 'Isonzo beach' nell'area del parco di Piuma, in attesa di vedere anche il tratto italiano del fiume tornare finalmente ripulito e balneabile.

La scelta dello strumento deve essere calibrata in base alle nostre capacità di usarlo

La casa è sempre più intelligente

È BOOM per gli elettrodomestici smart che aiutano nella gestione della vita quotidiana

Valentina Viviani

Frigoriferi che compilano la lista della spesa, lavatrici che organizzano da sole il bucato, climatizzatore comandato a distanza, telecamere di sicurezza gestibili da remoto. Un sogno a portata di mano che si sta realizzando grazie al progresso tecnologico sempre più accelerato di cui è assoluto protagonista lo smartphone.

AIUTO TECNOLOGICO

"La tecnologia è sempre più importante nella nostra vita e, il più delle volte, ci aiuta - **Fabio Di Bartolomei**, architetto e designer -. Questo è vero quando realmente facilita le nostre attività, altrimenti è completamente inutile. La realtà, in cui siamo incappati tutti noi almeno una volta, è quello dell'elettrodomestico che offre una vasta gamma di funzioni, anche molto complesse ed elaborate, ma che si scontra con la nostra capacità di utilizzarle. Un ottimo esempio è quello della lavatrice: per quanto sofisticata sia, alla fine usiamo sempre i soliti 5 programmi. Mi capita, quando arredo una casa, che il committente mi chieda un forno molto sofisticato e molto costoso. Allora chiedo subito: 'Ma voi quante volte lo usate?'. La risposta è quasi sempre 'Poche volte al mese'. Ecco, in questi casi sconsiglio fortemente la spesa".

SENSAZIONE DI FREDDO

Un elettrodomestico in rapida evoluzione è il frigorifero. "In commercio ne esistono modelli che permettono di gestire in maniera indipendente i tre vani, garantendo le migliori condizioni di conservazione in ogni vano ed evitando lo scambio d'odori - spiega il designer -. Grazie alle fotocamere interne è possibile controllare in qualsiasi momento e anche da remoto cosa c'è dentro al frigorifero utilizzando lo smartphone. Il display sulla porta funziona come un vero tablet: oltre a gestire il frigo, infatti, funziona da tv, da calendario famigliare, da memo".

Fabio Di Bartolomei

Anche la lavatrice sta cambiando volto, diventando sempre più autonoma per quanto riguarda il bucato, al punto che sarà sufficiente scattare una foto ai capi da lavare e l'elettrodomestico 'deciderà' quale programma di lavaggio utilizzare.

5g, smartphone e assistenti vocali favoriranno la gestione della casa attraverso la domotica

Un grande capitolo destinato a modificare sempre più la nostra vita è quello dei cosiddetti 'assistenti vocali', sistemi basati sull'intelligenza artificiale e sul *machine learning* in grado di interagire con le persone attraverso comandi vocali. Grazie a speciali algoritmi riconoscono la voce delle persone e grazie al *machine learning* sono anche in grado di imparare e di migliorare le loro abilità nel corso del tempo.

"Il loro uso per il momento è limitato – commenta ancora Di Bartolomei -, ma certamente è destinato ad aumentare. Presto saranno al centro della nuova domotica e regoleranno tutta la casa, dal riscaldamento al raffreddamento, all'accensione e spegnimento delle luci. Adesso, con il Wifi e lo smartphone sempre più accessibili diverrà sempre più semplice gestire tutta la casa attraverso le app" .

DA SCHERZO A REALTÀ

E adesso il telefonino ci prepara anche il caffè

Tutto era nato come una battuta, qualche anno fa: "Ci manca solo che il telefonino ci prepari anche il caffè!". Ora, ad alcuni anni di distanza dalla diffusione dei cellulari con funzioni sempre più evolute, a permettere al telefonino di darci da bere ci pensa una cover. Si chiama Mokase ed è sviluppata da una ditta italiana. Il caffè è contenuto all'interno di una cialda usa e getta ultrasottile, progettata per garantire la conservazione del prodotto per almeno 3 mesi.
Con un apposito sistema di rottura a membrana, si incastra perfettamente al tubicino di fuoriuscita del liquido. Una volta inserita la cialda, cliccando sull'icona della tazzina dell'app Mokase si dà inizio al riscaldamento della bevanda attraverso una mini resistenza elettrica inserita nella cover. Dopo soli 8 secondi, un suono di notifica informa che il caffè è pronto e può essere versato nella tazzina.

> Anche le società possono svolgere l'incarico e, a certe condizioni, anche uno dei condomini

RIUNIONE DI CONDOMINIO

Gianfranco Barbares

Amministratore sempre in regola

I requisiti che bisogna necessariamente possedere per poter svolgere l'incarico di amministratore condominiale sono contenuti nell'articolo 71 bis delle disposizioni di attuazione del codice civile.
Possono svolgere l'incarico di amministratore di condominio coloro che hanno il godimento dei diritti civili; che non sono stati condannati per delitti contro la pubblica amministrazione, l'amministrazione della giustizia, la fede pubblica, il patrimonio o per ogni altro delitto per cui è prevista la reclusione per non meno di due anni e non più di 5; che non sono stati sottoposti a misure di prevenzione divenute definitive, salvo che non sia intervenuta la riabilitazione; che non sono interdetti o inabilitati; il cui nome non risulta annotato nell'elenco dei protesti cambiari; che hanno diploma di scuola secondaria di secondo grado; che hanno frequentato un corso di formazione iniziale e svolgono attività di formazione periodica.

> *Alcuni requisiti sono fodamentali per poter gestire un palazzo*

Possono svolgere l'incarico di amministratore di condominio anche società. In tal caso, i requisiti devono essere posseduti dai soci illimitatamente responsabili, dagli amministratori e dai dipendenti incaricati. La perdita dei requisiti comporta la cessazione dell'incarico.

Nella nostra regione gli studi notarili sono 95. È il Ministero degli Interni a stabilirne il numero

ATTENTI ALLA PORTA

Un modo sicuro per difendere la casa

In casa ne abbiamo una in ogni stanza e spesso non ci accorgiamo di loro, tranne quando cigolano o sfregano. Parliamo delle porte. Quando fanno rumore sul pavimento, bisogna verificare con una lama, passandola sotto la porta, se è rimasto incastrato qualcosa. Se il problema è dato dalle piastrelle, si deve controllare le cerniere che non siano allentate. Smontare la porta e aggiungere un anellino sui perni. Se non è sufficiente, piallare un paio di millimetri sotto la porta.

E se la a porta cigola?
Non sono certo i fantasmi. Bisogna alzare leggermente la porta, lubrificare i perni con olio spray al silicone, quindi abbassare e aprire e chiudere più volte la porta. Se le viti delle cerniere della porta non tengono più perché i fori si sono allargati, sostituire con viti più grosse e stessa lunghezza.
Ma le porte vanno anche protette dai ladri. E allora ecco una buona e pratica soluzione. Si tratta di un bloccaporta (come quello nella foto) che può essere regolato in altezza e si mette all'interno della stanza: ferma la maniglia da dentro e in questo modo rende impossibile aprire la maniglia. Un metodo da provare.

Ma dove vai...

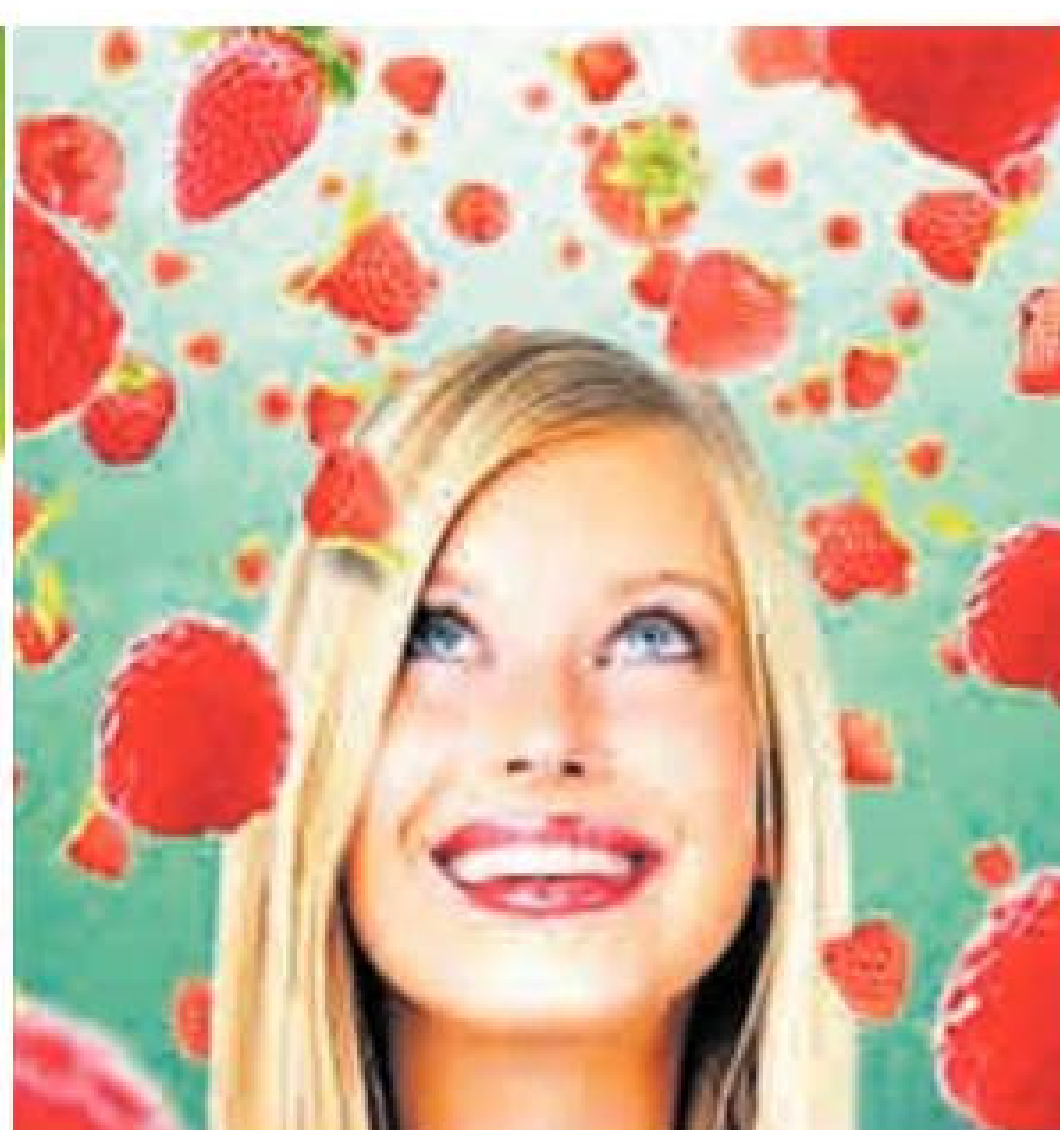
se il notaio non ce l'hai?

CHI È, COSA FA E PERCHÉ COSTA caro il professionista che prima o poi incrociamo sulla nostra strada

Valentina Viviani

Tutti – o quasi – abbiamo avuto a che fare con la categoria dei notai. Quelli che ancora non ne hanno incontrato nemmeno uno, è probabile che lo faranno in futuro, perché questi professionisti sono una figura imprescindibile quando si vende o si acquista un immobile, ma anche quando si costituisce una società e in caso di successione. In pratica li si incontra nei passagi più importanti della vita di un individuo (o di una società), perché la legge prevede l'intervento di un soggetto terzo e imparziale che garantisse un regolamento contrattuale equilibrato.
"Il notaio è un pubblico ufficiale che, vincendo un concorso nazionale, ha ricevuto una delega di funzioni dallo Stato – spiega **Cosimo Cavallo**, notaio e delegato per la comunicazione del Consiglio notarile di Udine -. Di conseguenza può attribuire 'pubblica fede' a un atto, cioè il notaio, con il suo sigillo, dà certezza della data di sottoscrizione, della provenienza di quello specifico atto da parte di quei soggetti e del fato che quelle dichiarazioni sono avvenute in sua presenza. Questa verifica serve a confermare diritti e doveri che conseguono alla stipula di quel contratto, perché tutti gli atti che passano dal notaio devono subire il vaglio della conformità alla legge. Nei contratti e negli atti non si può scrivere quello che si vuole, ma appunto le volontà delle parti si devono adeguare alla legge. L'atto redatto dal notaio è perciò un atto pubblico, il notaio è autorizzato ad attribuirgli pubblica fede e come tale ha una particolare efficacia legale".
Oggi, in Friuli Venezia Giulia, i notai sono 95; il numero di questi professionisti è stabilito dal Ministero degli interni. La tariffa notarile è più o meno fissa, ma l'equivoco riguarda per lo più l'importo complessivo, che comprende in gran parte voci che non sono compenso del notaio. Per esempio, su un contratto per la compravendita di un appartamento da 100.000 euro, quello che sborsa l'acquirente si aggira sugli 11.000 euro, Di questi, però, 9.100 euro sono l'imposta che il notaio trasferisce allo Stato in più ci sono 300-400 euro di spese vive.

Il costo

Se il notaio fa pagare un atto (es. una compravendita di un'abitazione) circa 11.000 euro, 9.100 sono l'ammontare delle varie tasse, 300-400 euro sono le spese e il resto rimane al professionista

VENERDÌ 5 LUGLIO

19.00 Apertura chioschi
21.30 Serata anni '80 con i **Linea 80**

SABATO 6 LUGLIO

16.00 **"AttimiSiGioca"** - Apertura chioschi
Pomeriggio dedicato al divertimento e al gioco per bambini, ragazzi e adulti. Tiro con la fionda e con l'arco, giro con il Pony, giochi popolari, laboratori creativi, Nerf prove di tiro, scuola di mountain bike e check up, esibizione di volteggio equestre e molto altro.
21.00 Serata danzante con l'Orchestra **Patricia Band**

DOMENICA 7 LUGLIO

08.30 Apertura iscrizioni alla 9ª **camminata delle fragole e dei lamponi**
09.30 Partenza **Camminata**
12.00 Pranzo in sagra
17.00 **Festival della Comicità Regionale** con **Galax - Cosettini** cabaret tra musica e spettacolo 19° edizione
20.30 Estrazione della Lotteria delle Fragole e dei Lamponi
21.00 Serata danzante con **Renè e la sua orchestra**

Guide, informazioni e modelli
sul sito www.agenziaentrateriscossione.gov.it

Pace fiscale con nuovi moduli e scadenze

I TERMINI scivolano al 31 luglio e l'Agenzia delle Entrate mette online i documenti per le richieste

Valentina Viviani

Stabilita la proroga per la pace fiscale, l'insieme di provvedimenti chiunque abbia ancora debiti con il Fisco riguardanti il periodo che va dal 2000 al 2017 può regolarizzare la sua posizione entro il 31 luglio dichiarando di voler aderire alla rottamazione ter, con le due opzioni da seguire: quella del pagamento in un'unica soluzione (entro il 30 novembre) oppure con un massimo di 17 rate, sempre a partire dal 30 novembre (la prima corrisponde ad almeno il 20% del totale dovuto). Allo stesso modo l'emendamento prevede la riapertura del saldo e stralcio.

Al centro degli interventi la 'rottamazione ter' e il 'saldo e stralcio'

Chi decide di aderire alla rottamazione ha la possibilità di versare le imposte o i contributi dovuti, mettendosi così in regola, senza dover pagare sanzioni né interessi. Per quanto riguarda il saldo e stralcio, invece, riguarda chi si trova in difficoltà economica, con un Isee inferiore ai 20mila euro. Chi aderisce può pagare il suo debito con il Fisco pagando una percentuale che varia dal 16 al 35 per cento dell'importo dovuto già "scontato" delle sanzioni e degli interessi di mora.

Per queste operazioni sono pronti i nuovi moduli da presentare entro il 31 luglio. La riapertura dei termini riguarda tutti i debiti che non sono già stati ricompresi nelle domande presentate entro il termine del 30 aprile 2019. I modelli di adesione predisposti da Agenzia delle entrate-Riscossione sono disponibili agli sportelli e sul portale www.agenziaentrateriscossione.gov.it, dove è possibile anche richiedere il prospetto informativo con l'elenco delle cartelle "rottamabili" e consultare le guide informative.

Chi ha già presentato le richieste entro il 30 aprile non deve rifarlo

Le dichiarazioni di adesione "tardive", cioè inoltrate dopo il 30 aprile scorso, non dovranno essere ripresentate perché saranno automaticamente prese in carico da Agenzia delle entrate-Riscossione.

RISPARMIATORI TRADITI

Dal 26 luglio al via le domande di indennizzo

Si apre il prossimo 26 luglio la possibilità di inserire le domande per accedere al Fondo indennizzo risparmiatori da parte delle persone coinvolte nei crac bancari sul portale Consap. A rendere note le istruzioni per inoltrare la documentazione è l'associazione Consumatori attivi, che specifica che "tutti potranno accedere al fondo, anche i vecchi azionisti, i quali però si vedranno riconoscere un indennizzo pari al 30% (entro il tetto di 100.000 euro) del prezzo pagato per l'acquisto e degli oneri fiscali senza interessi e rivalutazione. Consigliamo comunque anche ai vecchi azionisti di presentare la domanda per non perdere il treno".

Barbara Puschiasis

"Inoltre – prosegue la presidente, Barbara Puschiasis -, è stata eliminata la corsia preferenziale per chi ha un Isee inferiore a 35.000 euro. Accederanno all'indennizzo automatico coloro che hanno un reddito Irpef inferiore a 35.000 euro o chi ha un patrimonio mobiliare (escluse polizze vita e previdenza complementare) inferiore ai 100.000. Chi ha diritto ad un indennizzo inferiore a 50.000 euro sarà soddisfatto prima di tutti. Tutti coloro che non rientrano in questi parametri verranno soddisfatti dopo".

L'architetto Giulia Giavito, da sempre attenta alle esigenze peculiari di ogni cliente, è stata premiata da questi con le 5 stelle Houzz; Experience Designer si occupa di Ristrutturazioni, Interior Design, Home e Contract ReLooking, ReFreshing, Personal Home Shopping, Home Staging e Consulenza Immobiliare

UNA CASA CONFEZIONATA

Giulia Giavito

Creare all'aperto un angolo di vacanza

EN PLEN AIR. Con gli accessori giusti, giardini e terrazzi diventano angoli per momenti speciali

Possiamo allungare questa estate già inoltrata che ci ha, di fatto, derubati di un mese intero di belle serate? Dobbiamo!

Ecco alcuni spunti facilmente realizzabili per sognare di essere già in vacanza e goderci completamente la nostra cara casetta.

La prima idea è prendere l'abitudine, anche in mezzo alla settimana, di cenare in terrazzo o in giardino, magari ordinando la cena a domicilio o prevedendo il giorno prima un menù fresco e veloce da realizzare come un pinzimonio, pasta o riso freddi, involtini di qualche genere, avanzi della sera prima.

Esistono molte soluzioni anche per chi non ha uno studio

Un must sono le luminarie, lucine o lampadine in serie su filo da appendere, appoggiare, attorcigliare, sagomare a proprio gusto, inserire in vasi di vetro per illuminare la tavola. Si trovano a Led, con la spina o portatili alimentate a batteria dai voltaggi e colori disparati anche a celle solari che accumulano di giorno l'energia necessaria.

Le candele, in primis quelle alla citronella, utili per allontanare gli insetti, possono illuminare il vialetto, la tavola apparecchiata, inserite nelle lanterne appoggiate su muretti, messe in un angolo insieme a dei grandi cuscinoni dove si potrà bere "l'ultimo".

Tappeti da esterno, cuscini e un'amaca per qualche ora di assoluto relax

Acquistare tappeti da esterno sui quali poggiare le sedute, cuscini, lanterne e coprire quel pavimento agè che vorreste tanto cambiare.

Trovare l'angolo per l'amaca o non avendolo investire su un ampio materasso gonfiabile da campeggio, munito di pompa interna (utilissimo anche per ospitare durante tutto l'anno qualche amico all'ultimo minuto), posizionarlo sul pavimento, o sul tappeto sopra l'erba, coprirlo con teli/lenzuola di lino abbondanti e un numero a piacere di cuscini… i più fortunati potranno abbracciare la persona amata, vedere le lucciole o, nuvole permettendo, aspettare l'imbrunire per ammirare le stelle e scorgere quella cadente.

LO SMANETTONE

La legge mette uno stop ai bagarini online

Hubert Londero

Il bagarinaggio on-line, almeno in Italia, sembra non avere più un futuro. Stiamo parlando del *secondary ticketing*: l'acquisto da parte di qualcuno di un grande quantitativo di biglietti per gli eventi con oltre 5mila spettatori per poi rivenderli a prezzo gonfiato (anche due o tre volte rispetto alla cifra originale) su piattaforme digitali, che naturalmente trattengono una percentuale.

Un fenomeno noto da tempo che non potrà più accadere. Dal primo luglio, infatti, chi acquista un biglietto deve fornire nome, cognome, data e comune di nascita, dati che dovranno corrispondere a quelli della carta d'identità esibita all'ingresso dell'evento. In questo modo, i bagarini elettronici (perché di questo si tratta,) non avranno più spazio di manovra. Naturalmente, ci sono anche i contro: per Assomusica, che chiede correttivi, i controlli all'ingresso diventano laboriosi e costosi e ciò potrebbe ricadere sul costo del biglietto. Ma, almeno, così non ci si dovrà svenare (e ingrassare gli approfittatori) per assistere a uno spettacolo del nostro divo preferito.

Non è un'esposizione che si sviluppa secondo la cronologia, ma tiene conto dei temi sviluppati nelle opere

Quei tagli che spalancano l'infinito

LUCIO FONTANA e la sua impronta sull'arte contemporanea: questo il focus di una mostra che sarà allestita a Monfalcone a fine anno

Valentina Viviani

A fianco, due opere dell'artista italo-argentino: 'Concetto spaziale con pietre' (1961) e 'Concetto spaziale attesa' (1964)

"Il buco è l'inizio di una scultura nello spazio. I miei non sono quadri, sono concetti d'arte". A scrivere così è stato l'artista che, più di tutti, nel Novecento, ha scardinato la visione tradizionale dell'arte.

LA LUNGA OMBRA

I celeberrimi 'tagli' di **Lucio Fontana**, infatti, inquietano lo spettatore, aprono varchi nella piatta superficie dell'esistenza, spingono a riflettere su un 'altrove' – che sia interiore o esteriore - non così distante. Al maestro Lucio Fontana e ai linguaggi artistici da lui ispirati, che dagli anni Cinquanta del secolo scorso giungono sino al presente, sarà dedicata la nuova grande mostra d'arte contemporanea promossa dal Comune di Monfalcone. Dal prossimo 7 dicembre fino al 29 febbraio, quindi, sarà visitabile la mostra "Lucio Fontana. La sua lunga ombra, quelle tracce non cancellate" che comprende lavori anche di altri artisti.

OPERE POLIMATERICHE

Partendo da un corpus rilevante di circa 30 opere di Fontana, tra tele, ceramiche e carte, attraverso un ventennio, dalla fine degli anni quaranta al 1968, la mostra "cerca di evidenziare quelle tematiche che più hanno rappresentato un nuovo modo di concepire l'arte sino al contemporaneo.

> *Dai nuclei tematici del maestro si dipanano linee di ricerca artistica che sono percorse ancora oggi*

ALLE RADICI DELL'ARTISTA

"Alla base dell'esposizione ci sono l'identificazione e l'approfondimento di quei nuclei tematici che Fontana ha posto lungo la sua parabola creativa – spiega **Giovanni Granzotto**, curatore della mostra insieme a **Leonardo Conti** –. È proprio in un simile chiarimento che la ricerca dell'artista si rivela, per molti aspetti, come un vero proprio incipit dell'arte contemporanea, un luogo imprescindibile che, secondo molteplici declinazioni, ha ispirato alcuni tra i linguaggi artistici più importanti che dagli anni Cinquanta del secolo scorso giungono sino al presente".

È in quest'ottica che i curatori hanno identificato alcuni artisti (da **Piero Manzoni** ad **Agostino Bonalumi** e **Enrico Castellani**, da **Alberto Biasi** a **Gianni Colombo**, da **Mario**

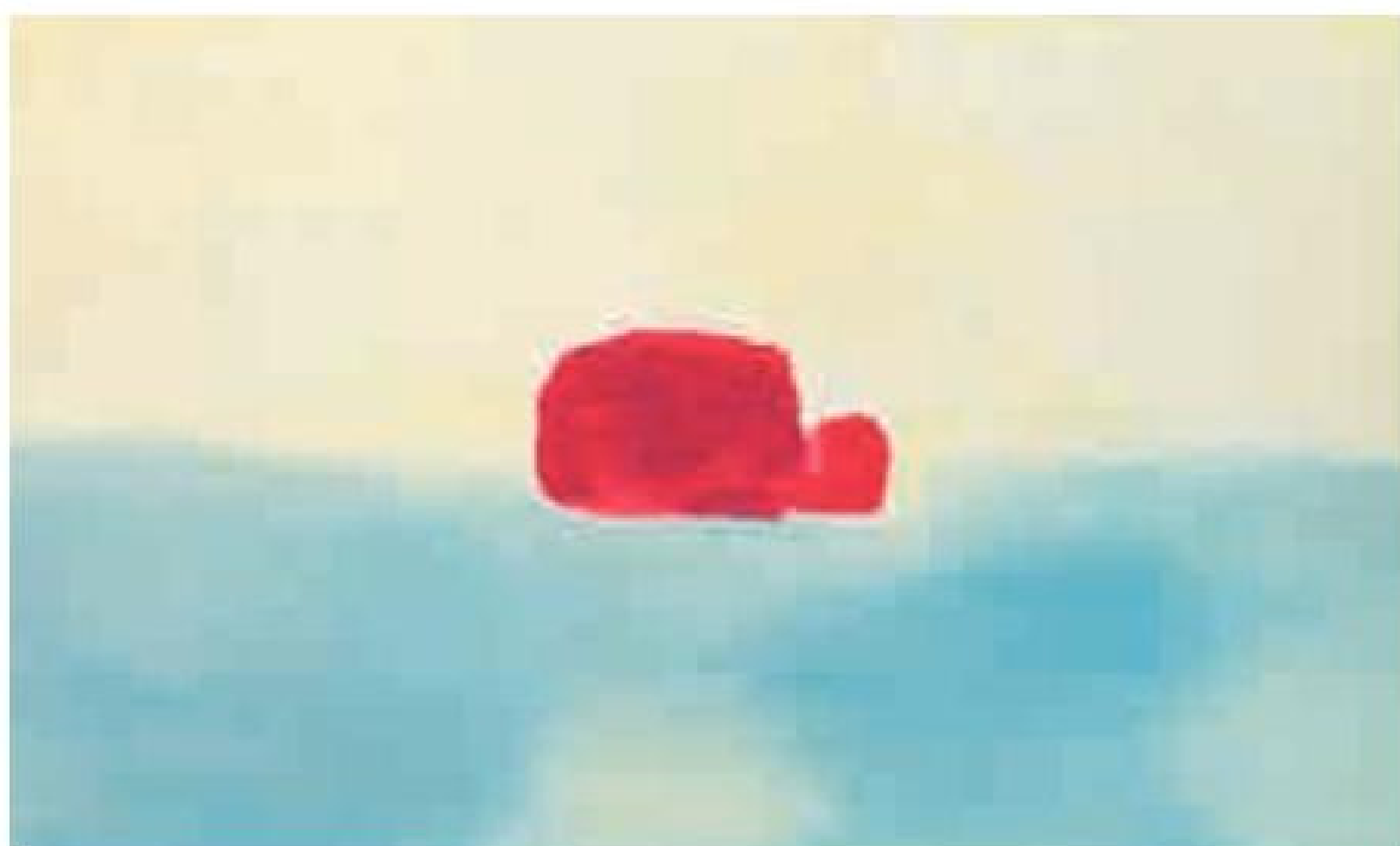
IL PROGETTO

Il MuDeFRi conquista i giovani imprenditori

Il MuDeFri, Museo del design del Friuli Venezia Giulia, e il Gruppo Giovani imprenditori di Confindustria Udine hanno scoperto numerose affinità elettive e avviato una collaborazione che porterà dritto all'edizione 2020 di Udine Design Week. Si tratta di una partnership nata dal comune sentire la necessità di promuovere anche sul territorio attività produttive, commerciali, culturali del territorio in un'unica kermesse di mostre ed eventi.

Filo conduttore: il design, inteso come fattore di qualità e creatività. Obiettivo: diffondere la cultura del progetto presso il pubblico, avvicinare imprese, professionisti del design e studenti. Per farlo, Udine Design Week si propone di uscire dai luoghi dove il design risiede tradizionalmente ed entrare nel vivo tessuto cittadino coinvolgendo quanti più attori possibile.

'Il metodo spreco zero' sarà al centro dell'incontro con Andrea Segrè, venerdì 12 alle 18 nell'ambito della rassegna 'Libri e autori a Grado'

In questa pagina, dall'alto in senso orario, 'Marina zenitale' di Virgilio Guidi , 'Senza titolo' di Licata e un ritratto di Lucio Fontana accanto a una sua tela

Deluigi a **Tancredi**, da **Roberto Crippa** a **Gianni Dova**, sino a **Giuseppe Santomaso**, **Ettore Spalletti**, **Nunzio**, **Ben Ormenese**, **Sandro Martini** e molti altri) attraverso i quali costruire un percorso espositivo in grado di approfondire le significative linee di ricerca e i nuclei tematici (lo Spazialismo della pittura, i 'Buchi', i 'Tagli', i 'Teatrini', 'Fontana e il Barocco') in cui è possibile riconosce quella che è stata giustamente definita 'la lunga ombra' di Fontana.

OLTRE LO SPAZIALISMO

"L'idea non è ripercorrere storicamente l'evolversi dei diversi gruppi, movimenti e correnti che hanno attraversato la seconda metà del secolo scorso sino ai nostri giorni – sottolinea Granzotto -. Focus della mostra è proprio l'indagine di alcune tra le più rilevanti poetiche che, partendo da Fontana, possono rappresentarne una continuità di ricerca. Questa continuità supera le stesse intenzioni consapevoli del maestro e neppure può racchiudersi all'interno di una generica definizione di 'Spazialismo'. Neppure i successivi gruppi e movimenti storici ne hanno esaurito tutte le linee di ricerca, che da Fontana ai nostri giorni non hanno cessato di approfondirsi".

A PORDENONE Poesia in festa

Lunedì 8 luglio si conclude l'annuale appuntamento con la Festa di Poesia, promossa nell'ambito dell'Estate in città 2019 da Fondazione Pordenonelegge.it e Biblioteca civica, in collaborazione con Crédit Agricole FriulAdria e Park Hotel Pordenone.

Numerosi i nomi dei poeti che si avvicenderanno sul palco nel corso della serata, introdotti da **Roberto Cescon**, per leggere le loro poesie: **Simone Burratti**, **Sebastiano Comis**, **Ferruccio Giaccherini**, **Luigi Natale**, **Marco Malvestio**, **Francesca Piovesan**, **Marco Scarpa**.

TOPOLÒ

Il non-festival che apre cuore e cervello

Cinquant'Chi lo dice che il silenzio, l'isolamento, il concentrarsi sulle vibrazioni che arrivano alla parte non razionale del nostro essere siano da scartare? Gli organizzatori della 'Stazione di Topolò' no di certo, perché proprio quello è il senso della loro manifestazione che si ripete nella piccola frazione di Grimacco, nelle Valli del Natisone, da ormai 26 anni. Quest''anno 'Stazione di Topolò / Postaja Topolove', un po' rassegna, un po' festival, un po' workshop per artisti, un po' scoperta, un po' ricerca, è in programma da venerdì 12 a domenica 21.

Il senso della rassegna, fin dalla sua prima edizione, è che gli artisti non portino le loro opere in mostra a Topolò, ma creino in loco, ispirati dalle suggestioni e dalle influenze che l'ambiente suggerisce loro. Gli stimoli possono essere le narrazioni degli abitanti, la storia che ha attraversato il Friuli, soprattutto le Valli del Natisone, nel Novecento, la diversità culturale, linguistica, il paesaggio. Quest'anno inoltre il tema del confine, della separazione, dei muri avrà probabilmente un peso rilevante, laddove a Topolò, per tradizione, non ci sono confini nemmeno tra i linguaggi artistici e la musica accompagna le immagini, la land art trova conforto nella storia, il giornalismo diventa poesia. Spulciando il programma con indicazioni delle date, ma non dell'orario preciso a sottolineare, ancora una volta, la spontaneità dell'ispirazione, troviamo che nella giornata inaugurale ci sarà il 'duetto' 'Sfueâi. Note a margine della poesia friulana' con Angelo Floramo alla narrazione e la melodiosa voce di Elsa Martin. Tra videoinstallazioni, incontri, dialoghi, spunti e cortometraggi, da segnalare anche la presenza di Pif, ormai amico storico di Topolò. Il giornalista e conduttore televisivo arriverà in Friuli in tempo per chiudere la rassegna, all'imbrunire di domenica 21.

www.fondazionefriuli.it

FILARMONICI FRIULANI. La Fondazione Friuli sostiene l'orchestra giovanile, gestita, coordinata e curata da musicisti under 30, tutti originari del Friuli-Venezia Giulia. È molto ricco il programma dei concerti per l'estate

Orchestra di talenti super giovani

Musica e cultura dei giovani e per i giovani. Con questo spirito nasce, nel 2015, l'orchestra giovanile Filarmonici Friulani, unico esempio della Regione Friuli-Venezia Giulia di ensemble musicale gestito, coordinato e curato da under 30.

L'orchestra coinvolge più di 70 musicisti di età compresa tra i 14 e i 30 anni, tutti strumentisti originari della Regione e studenti delle scuole musicali del Friuli Venezia Giulia, nonché delle più prestigiose accademia italiane ed estere.

L'orchestra vanta già una fitta attività concertistica e si è esibita su alcuni dei palcoscenici più importanti della regione come il Teatro Nuovo Giovanni da Udine, il Teatro Verdi di Pordenone, Villa Manin di Passariano, la Basilica di Aquileia, il Teatro "Sociale" di Gemona del Friuli, nonché fuori Regione a Ischia e presso le Cave romane di Vinkuran in Croazia.

FOTO DI ALICE DURIGATTO/PHOCUS AGENCY

Filarmonici Friulani con Marco Fiorini a Villa Manin di Passariano il 19 agosto 2018, durante la rassegna "Musica in villa"

I Filarmonici Friulani sono stati diretti, tra gli altri, dai Maestri **Filippo Maria Bressan**, **Marco Fiorini**, **Walter Themel**, **Igor Vlainjc**, e hanno collaborato con realtà musicali di rilievo come il Coro del Friuli Venezia Giulia, il Coro Glemonensis, il Coro "Vincenzo Ruffo" di Cervignano e molte altre.

Direttore artistico e stabile è **Alessio Venier**, classe 1992.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

7 luglio, ore 21
'L'Elisir d'amore'
Castello di Spessa
Golf & Wine Resort, Capriva

11 luglio, ore 21.30
'Carmina Burana'
Piazzale del castello, Udine

21 luglio, ore 21
"Maraveis in sfrese / meraviglie socchiuse"
concerto conclusivo dell'edizione di Mittefest, Cividale

27 luglio, ore 21.30
"La notte di Mastro Giovanni"
Sagrato del Duomo di Santa Maria Assunta, Gemona

23 agosto, ore 21
"Carmina Burana",
Duomo, Lignano Sabbiadoro

15 settembre, ore 21
"Strings!"
con il Maestro Marco Fiorini, Osoppo

IL CONCORSO

Vivere di musica è l'obiettivo

Per il presidente **Gabriele Bressan**, "Le finalità dell'attività dei Filarmonici Friulani sono quattro: promuovere la cultura musicale e sinfonica; offrire concrete opportunità lavorative a musicisti originari e attivi in Regione, diplomati e diplomandi dei Conservatori del triveneto e delle più prestigiose accademie musicali internazionali; portare la musica classica nei territori e proporre attività di formazione orientate all'inserimento nel mondo del lavoro".

Dalla collaborazione con il Coro Polifonico di Ruda nasce, il Concorso Biennale di Composizione "Filarmonici Friulani" - La Gnove Musiche rivolto a compositori emergenti che non abbiano compiuto il 35esimo anno d'età. La commissione, composta dai Maestri **Fabiana Noro, Giuliano Medeossi, Renato Miani, Walter Sivilotti e Alessio Venier** valuterà le partiture selezionerà sei giovani cui verrà richiesta una produzione originale ispirata al mondo rinascimentale italiano e in particolare alla figura di Leonardo Da Vinci, nei 500 anni dalla morte. Il bando è online sul sito **www.filarmonicifriulani.com** e c'è tempo fino al 31 luglio per partecipare.

"Galà d'opera italiana", 8 dicembre 2018, all'Auditorium Ipa di Pozzuolo del Friuli. L'orchestra è diretta da Alessio Venier, con Laura Ulloa (soprano) e Christian Federici (baritono)

I loro nomi non sono nei libri di storia, ma il frutto del loro impegno attraversa steppe e montagne

INCHIOSTRATURE Angelo Floramo

Ecco i friulani che ‘tirarono su’ la Transiberiana

NINNA NANNA
COSÌ PAREVA LA MARILENGHE ALLE ORECCHIE DEI RUSSI

Le vicende degli emigrati che, con il loro lavoro, costruirono la tratta ferroviaria in situazioni spaventose

Napoleone Locandin veniva da Pradis. Un giorno, mentre attraversava con la slitta la crosta gelata del lago Bajkal, è caduto in un crepaccio. Si è salvato a stento, trovando riparo nella tajga, dove ha acceso un fuoco sopravvivendo a temperature inferiori ai cinquanta gradi sotto zero. Arrampicandosi sugli alberi ha evitato sul fare dell’alba i denti di un branco di lupi. E Giuan dal Fai? Simpri cjoc, scendeva dal treno, approfittando del fatto che la locomotiva doveva rallentare passando sulle rotaie ricavate direttamente sul ghiaccio; si infilava in una delle tante baracche di legno utilizzate dagli operai come punti di ristoro tra un turno di lavoro e l’altro, ingurgitava l’ennesimo bicchiere di vodka e poi risaliva di corsa sul vagone.

La Transiberiana in un’immagine a colori del 1910, scattata da Sergej Michajlovič Prokudin-Gorskij

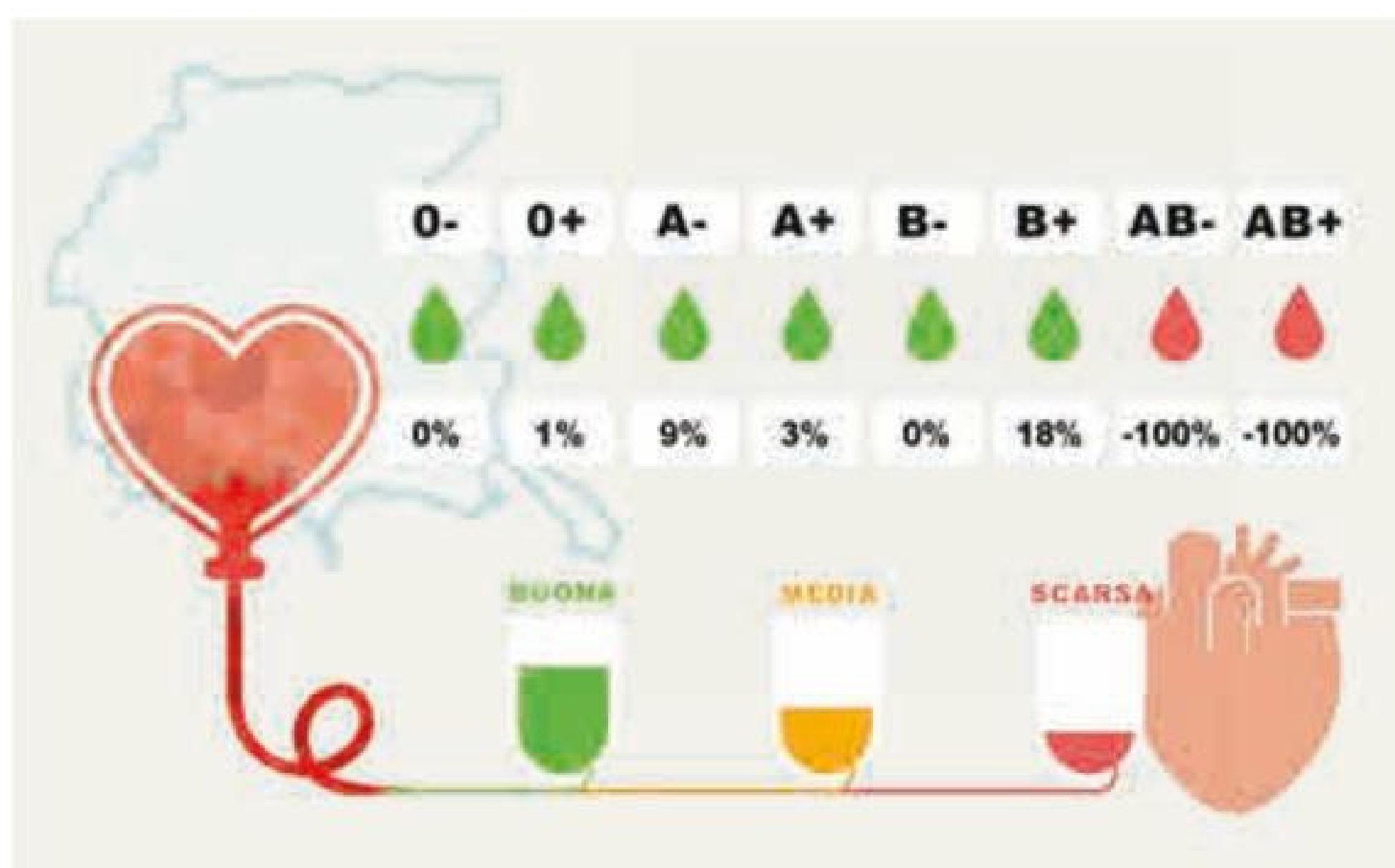
Domenico Indri, di Ropa, detto ‘il Boce’, era così bravo nell’arte di scalpellino che un giorno regalò al suo capomastro due pere in pietra verde degli Urali, ricoperte da una leggera patina di cera. Erano fatte così bene che l’ingegnere si ruppe un dente nel tentativo di assaggiarne una. Oggi sono esposte nel museo ferroviario di Cheljabinsk. Era giunto sui cantieri poco più che bambino, dopo settimane di treno, nascosto dentro una valigia. Storie.

Solo povere vicende di piccola gente: i friulani che ‘tirarono su’ in condizioni climatiche spaventose la transiberiana. Cantavano fino a tarda sera. E suonavano in cerchio, attorno alla grande stufa a carbone della baracca. Mangiati dal gelo o dalle zanzare. Senza pace. La loro lingua pareva ai russi dolcissima, come se fosse il suono di una ninna nanna. Quando impararono a capirsi non smisero più di parlarsi. Divennero prima amici e poi fratelli.

Raggiunsero quei luoghi lontani per le loro donne, per i loro bambini. O solo per guadagnare qualcosa che li sottraesse alla miseria che si erano lasciati alle spalle. Amavano parlare della loro terra lontana, povera ma bellissima. Con un sole capace di rendere dolce l’uva di settembre. L’odore del fieno caldo in estate. E il profumo della polenta tra i vicoli, quando viene l’ora del mangiare. I loro nomi non sono conservati nei libri, né tantomeno ricordati durante le celebrazioni ufficiali. Ma il frutto del loro durissimo lavoro, la ferrovia che attraversa la steppa, le montagne, la tajga, il ghiaccio, collegando Mosca con Vladivostok, resta oggi un monumento straordinario alla fatica dell’uomo. Le loro voci, sparse fra le lettere, ingiallite sulle pagine dei poveri diari sono la loro storia. Che è anche la nostra. Ascoltiamola.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

Intun mont là che al somee che l’unic valôr restât al sedi chel dal util e de convenience, ancje i rapuarts umans a riscjin di jessi “comerciâls”. Alore si misure ce che si da su ce che si ricêf. Cheste cualitât di rapuarts no pues fâ content nissun, parcè che si è atents dome a no pierdi. Provait a partî dal amôr che o vês viers chei de famee. Al è un amôr gratuit, un amôr che nol à presit e che al fâs contents. E se o rivìn a fâ contents chei altris, nô o sin contents dôs voltis. Cirìn di jessi furbos, smicjant a vivi ben prin di viodi ce che nus conven.

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

60° MOSTRA REGIONALE delle PESCHE FIUMICELLO 11_15 LUGLIO

GIOVEDÌ 11 LUGLIO
Mostra Fotografica "PESCHE"
ore 20.30 "ROCK AND PEACH" concerto Band emergenti

VENERDÌ 12 LUGLIO
ore 19.30 Peach run
ore 21.30 Concerto con "OSTETRIKA GAMBERINI"

SABATO 13 LUGLIO
ore 20.45 Ballo liscio con l'Orchestra Spettacolo "CASADEI"
ore 23.30 Tombola da 5.000 Euro

DOMENICA 14 LUGLIO
ore 21.30 "ROI PACY & ARETUSKA" in concerto

LUNEDÌ 15 LUGLIO
ore 23.00 Dj set e Tombola da 3.000 Euro

Al à cognossude tante int, timbrât biliets a sbreghe e vuidade la litorine par miliarts di chilometris fasint ogni an il zîr dal mont, nome lant di Cividât a Udin e recsum

CONTÌN CONTIS CHE A CONTIN Francesco Sabucco

La litorine di Cividât

Al à cjapade chê di fâ cualchi cjaminade dulinvie de piste ciclabile e di fermâsi a polsâ poiât sul muret di cente de ferovie, dongje de stazion di Muimans. Passe cuarante agns al à lavorât su chel trenut alì e duncje al à viodût nome litorinis. Za intai prins agns Cincuante dal secul passât, lis vecjis locomotivis a vapôr a vignivin cambiadis cun chês che inmò vuê a son clamadis “litorinis”. Dut câs il tren di Cividât al nas ai 24 di Jugn dal 1886 graciis ae firme de concession dal Re Umbert I ae “Societât Venite pes impresis e costruzions publichis”.

Al à cognossude tante int, timbrât biliets a sbreghe e vuidade la litorine par miliarts di chilometris fasint ogni an il zîr dal mont, nome lant di Cividât a Udin e recsum. La matine, cuant che al è li poiât sul muret, al pense ce che a podaressin contâi lis sinis se a vessin la peraule. Cui les aie tratadis miôr: la Societât Venite di Padue, lis Feroviis dal Nord Est, o inmò lis Feroviis talianis, o forsit chei de Ferovie Udin Cividât (FUC) di cumò? Lui ur pues ancje domandâ, ma lis sinis mai plui che i rispuindaran.

Il tren di Cividât al nas ai 24 di Jugn dal 1886 graciis ae firme de concession dal Re Umbert I ae “Societât Venite pes impresis e costruzions publichis”

Il ricuart plui biel, però, al è simpri chel. Passe vincjecinc agns indaûr il so diretôr i veve domandât di fâ un turni in plui une domenie: i fruts des scuelis elementârs a varessin fat un zîr su la litorine e, in chê ocasion, al varès podût contâ a chei canais un fregul di storie dal lôr tren. Il nestri, dut braurôs, cul cjapiel ros di cjâf di stazion, la golarine ben metude cul grop speciâl Windsor, chel des grandis ocasions, al à tacât a contâ la storie dal parcè e dal par co che chel mieç si clame litorine. Il duce, su la fin dal 1932, lant di Rome in chê citât che si clamave Littoria - vuê Latina - propit par inaugurâle al cjapà un tren AI.56 fat de Fiat ferroviaria. Un gjornalist, scrivint sul fat, al memoreà chel gnûf tip di tren dantji un non di sô imagjinazion: stant che al puartave il Duce a Littoria, alore “Littorina”. Al ex senatôr Agnelli, paron de Fiat di chê volte, i plasè une vore chel non, tant che, di chê zornade indenant, al clamà cussì ducj i trens di chel model.

Un gjornalist, scrivint sul fat, al memoreà chel gnûf tip di tren dantji un non di sô imagjinazion: stant che al puartave il Duce a Littoria, alore “Littorina”

Intai agns, al nestri protagonist i sarès plasût che la direzion e tornàs a cjapâ sù ancje la trate che puartave fintremai a Cjaurêt, dismetude inmò intal 1932. Invezit, ancje tantis corsis di Udin a Cividât a son stadis sostituidis tai ultins timps cu la coriere; dut chest par colpe di une normative un pôc impeolade su la sigurece che e à obleât la FUC a ridusi la velocitât e il numar di corsis dai siei trens, che za no corevin masse a fuart par vie dal numar alt di fermadis e di passaçs a nivel. Cumò i lavôrs di adeguament a son infin tacâts. Dut câs, nissun si vise che dôs litorinis si sedin mai trussadis, cuant che ogni altre dì si sint di corieris che i dan dentri a cualchi automobil o piês che a cjapin sot cualchidun. E je vere, intai agns al è sucedût che cualchi mone al sedi lât intor aes sbaris sbassadis dal passaç a nivel e che cualchidun altri al vedi tentât di butâsi sot de litorine. Un pâr di lôr a son ancje rivâts a puartâ a bon fin il lôr intindiment. Ma chest al sarès capitât in ogni câs, in muse a dutis lis normativis pussibilis e imagjinabilis.

Ae fin la litorine dal nestri machinist e je comude, cuant che tu stâs sentât parsore ti somee di jessi un viazadôr dal mont. Cun di plui, e je une istituzion par chei paîs che e traverse e se, par lâ di Cividât a Udin i coventin trê minûts plui di prime, nol è mighe un probleme.

Cu la colaborazion de ARLeF Agjenzie Regionâl pe Lenghe Furlane

Molti appassionati hanno seguito tutte le sue fasi, ma oggi c'è chi vive il palco come un rito religioso, o vuol sentirsi protagonista dello show

MAMMA, GUARDA COME CI

JOVA BEACH PARTY è l'evento dell'estate: sabato 6 a Lignano, dove torna anche il 28 agosto, un nuovo format 'live' sulla spiaggia fatto di ore e ore di concerti, Dj, tantissimi ospiti e persino matrimoni celebrati da Lorenzo

Andrea Ioime

È un concerto? E' una festa? No, è **Jovanotti**. Il Superman della musica italiana stavolta l'ha fatta grossa. Quello che sabato 6 convoglierà su Lignano Sabbiadoro decine di migliaia di spettatori non è solo un live, ma un evento eccezionale, la prima tappa di una specie di festival itinerante, un po' Woodstock un po' Tomorrowland, fatto di musica suonata e proposta dai Dj, spazi per famiglie e persino per chi, la famiglia, la vorrebbe 'celebrata' dal signor Cherubini in persona nella 'Jova Wedding Chapel'!

Il Jova Beach Party che inaugura sulla spiaggia 'delle Colonie' tra Sabbiadoro e Pineta, andato sold out con sei mesi di anticipo (praticamente, pochi giorni dopo la notizia) e immediatamente raddoppiato con un bis a fine tour, il 28 agosto, è la nuova idea di Jovanotti in un'epoca in cui la musica, di per sé, non è più così importante come la partecipazione all'evento stesso.

Piano viabilità studiato ad hoc per l'evento, compresa la chiusura dell'A4

Dopo aver battuto (quasi) tutti i record con i live tradizionali, dunque, ecco un format pensato per intrattenere gli spettatori tutto il giorno in riva al mare, bambini compresi, offrendo pure la possibilità di essere uniti in matrimonio dalla star o chi per lui!

Nell'anno del 50° anniversario di Woodstock e dello sbarco sulla luna, Lorenzo prosegue sul trend visionario di chi voleva non solo 'espandere le coscienze', ma soprattutto cercare qualcosa di nuovo oltre i limiti e i confini – gli stessi che oggi, da più parti, si cerca di ricostruire. Per quello che 30 anni fa era nato come giovane rapper autore di tormentoni come 'E' qui la festa?', 'Gimme five', '1,2,3 casino', 'La mia moto' e 'Ciao mamma (guarda come mi diverto)', il Jova Beach Party rischia di diventare l'apice di una carriera in continuo crescendo, che lo ha visto passare da *teen idol* a una specie di libero pensatore, apprezzato in forma bipartisan

E la festa? Sarà qui, cioè a Lignano, con Lorenzo nelle vesti di Dj e di cantante, con un format ogni volta diverso, dalle 14 a mezzanotte: una non stop ecosostenibile (col sostegno di Wwf e del progetto Plastic Free Tour) che mette assieme palcoscenico naturale e intrattenimento visionario, rock e ritmi etnici e digitali, tempi social (c'è pure la App) e voglia di aggregazione in un'esperienza collettiva e reale, totalmente 'immersiva' (come si usa dire oggi), per coinvolgere il pubblico nelle attività presenti nelle varie aree di questo ibrido tra un parco divertimenti e un *live show*.

E la musica? Per le dieci ore abbondanti di show, Jova, che tra i tanti miracoli non ha ancora quello dell'ubiquità, e non può garantire più dei live e della console, ha pensato di coinvolgere una marea di ospiti di ambiti diversi. Per la 'prima' a Lignano ci

Qui sopra, alcuni degli amici di Jovanotti invitati al concerto-evento, sold out da mesi: i friulani Paolo Baldini e Mellow Mood

HIT PARADE

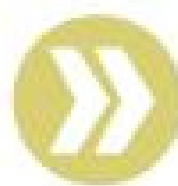
I PIÙ VENDUTI

1	BRUCE SPRINGSTEEN: Western stars
2	RAMMSTEIN: Rammstein
3	BILLIE EILISH: When we all fall asleep
4	MADONNA: Madame X
5	ULTIMO: Colpa delle favole

Billie Eilish

LA NOVITÀ

THE BLACK KEYS: 'Let's rock'

Nuovo album per il più dinamico duo di rock Usa del nuovo millennio, che già nel titolo conferma la volontà di tornare alle radici. In questo caso, a un classic rock dal gusto tipicamente Anni '70, con un paio di brani radio-friendly.

I 40 coristi di Perpetuum Jazzile, l'orchestra vocale slovena più famosa in Europa, domenica 7 alle 21 si esibiranno alla corte Coronini a Šempeter di Nova Gorica

DIVERTIAMO

saranno superstar Dj, marching band, esponenti dell'elettronica europea e dell'afrobeat, ossia **Ackeejuice Rockers**, **Baloji**, **Benny Benassi**, **Magicaboola Brass**

> *Nella tappa di agosto ci saranno i Tre allegri ragazzi morti*

Band, **Albert Marzinotto** e **Shantel**, oltre a due nomi della nostra regione, ma di livello internazionale: il produttore e *dubmaster* **Paolo Baldini** e la reggae band **Mellow Mood**, con cui Jovanotti aveva già collaborato due estati fa in 'XCHÈTUC6'. Nella tappa di fine agosto, invece, tra gli ospiti figurano i pordenonesi **Tre allegri ragazzi morti**, 'responsabili' della passione di Lorenzo per la cumbia, ai tempi del singolo cofirmato 'In questa grande città'.

E poi? E poi ci sarà lui, il Jova, coi brani dell'Ep di 'assaggio' e tutti i pezzi più rappresentativi di una carriera sempre imprevedibile. Come lo spettacolo, annunciato "con una scaletta improvvisata in base agli ospiti, al mood e all'atmosfera del momento", diversa ogni sera e soprattutto libera.

IL PERSONAGGIO

Argentero, uno e trino, racconta gli eroi dello sport

Sabato 6 a Udine

Il ciclista Luisin Malabrocca, l'inventore della 'Maglia nera' al Giro d'Italia; l'alpinista Walter Bonatti, probabilmente il più bravo scalatore della storia italiana e il campione di sci Alberto Tomba, che ha fermato il Festival di Sanremo con le sue vittorie, tre sportivi italiani che hanno fatto sognare, tifare, ridere e commuovere varie generazioni di italiani offrono a **Luca Argentero**, attore e conduttore televisivo fra i più amati, lo spunto per il suo nuovo lavoro teatrale. Il titolo è "È questa la vita che sognavo da bambino?", che farà tappa a Udine, in Castello, sabato 6 alle 21.30, nell'ambito della rassegna 'Udine Vola 2019'. Argentero racconta le storie di grandi personaggi dalle vite straordinarie, che hanno inciso profondamente nella società, nella storia e nella loro disciplina. Proprio da qui parte la domanda che dà il titolo allo spettacolo dove trovano spazio e voce tre storie completamente diverse l'una dall'altra, tre personaggi accomunati da una sola caratteristica, essere diventati, ognuno a modo proprio, degli eroi.

IL FESTIVAL: FOLKEST

Tra ricordi Anni '60 e la ricerca di nuovi talenti

Maurizio Vandelli e Shel Shapiro: martedì 9 a Udine

Fino a qualche anno fa, le serate a Spilimbergo erano quelle di chiusura per *Folkest*, che ha invece ancora molto da offrire, negli oltre 50 appuntamenti che arriveranno fino ad agosto, con 'sconfinamenti' a Koper e in Cadore.
Il lungo week-end nella città dei mosaici coincide con molti eventi speciali, a partire dalla consegna del *Premio alla Carriera* a **Nada**, lunedì 8, quando in piazza Duomo è prevista anche la serata finale del *Premio Folkest-Alberto Cesa*, nato per valorizzare tutta la musica in grado di dar voce alle radici culturali di qualsiasi parte del mondo.
Venerdì 5 le prime eliminatorie coi concorrenti selezionati in tutta Italia. Sabato 6 il via a una nuova iniziativa, *Parole e Musica*: una serie di incontri e approfondimenti a tema musicale, ma anche il *Premio Letterario Folkest*, una serata per raccontare Fabrizio De André con amici e colleghi quali **Enzo Gentile** e **Giulio Casale**, una per *I suoni del '68* e altro ancora. Tra gli eventi musicali in piazza Duomo, sempre sabato 6, il progetto musicale *Saturday Night with Elton John* della Tomat Band, nato da un'idea di **Davide De Lucia, Flavio Paludetti, Andrea Del Favero** e **Cristian Cecchetto**.

Nada, premio alla carriera

Giulio Casale racconta Faber

Martedì 9, sul piazzale del Castello di Udine, una 'coda' in linea con le scelte artistiche del festival: una tappa del *Love & peace tour* di due protagonisti assoluti di una stagione indimenticabile, **Shel Shapiro** e **Maurizio Vandelli**. Nel 50° anniversario di Woodstock, la storica voce dei Rokes – oggi diventato anche apprezzato attore – e il leader dell'Equipe 84 (forse la band tricolore più amata degli Anni '60) presenteranno un concerto-show-recital dedicato alla storia della canzone italiana dalla beat generation a oggi.

Due giornate per capire e sperimentare la vita dei primi abitanti di Pradis nella Valle della Preistoria!
Le Giornate della Preistoria propongono laboratori di archeologia didattica per bambini e promuovono la divulgazione dei modi di vita e i concetti preistorici tipici dell'Uomo di Neandertal e dell'Uomo Moderno in una realtà, quella dell'Altipiano di Pradis, unica in Friuli Venezia Giulia per quanto riguarda lo studio del paleopopolamento.

Domenica 7 luglio
UNA GIORNATA DA NEANDERTAL

PALEOTRIATHLON (orari 10.00 – 14.30)
a cura dell'Università di Ferrara
In questo laboratorio i partecipanti entreranno nel vivo dell'affascinante mondo della preistoria. Divisi in gruppi, i piccoli "cacciatori paleolitici" dovranno sfidarsi e cimentarsi in tre attività.
- costruzione di una capanna con l'uso di materiali naturali disponibili sul territorio.
- realizzazione di veri strumenti di caccia, con attività di scheggiatura e immanicatura.
- lungo un sentiero a tappe, cercare sagome di animali sparse, riconoscerle e colpirle.

LABORATORI PROPOSTI:
1) Io… Neandertal
orari 10.00 – 11.15 – 14.30 – 15.45) a cura dell'Associazione Culturale Pradis
Attraverso una mappa i piccoli ricercatori cercheranno di scoprire le tracce lasciate da questo nostro lontano e misterioso cugino. Ogni tappa sarà l'occasione per conoscerlo un po' meglio … e chissà! … Magari riuscire a restituirgli gli oggetti persi!

2) "La storia dell'orso"
(orari 10.00 – 11.15 – 14.30 – 15.45) a cura di Eupolis Studio Associato
Un laboratorio per scoprire gli orsi delle caverne: la loro forma, gli adattamenti che li hanno caratterizzati e le principali differenze con gli orsi attualmente presenti in Friuli.

3) Il viaggio di un fossile: dal mare a Pradis
(orari 10.00 – 11.15 – 14.30 – 15.45) a cura della dott.ssa Costanza Uboni
Laboratorio per osservare i fossili da vicino ma anche da molto molto vicino! Con l'aiuto di microscopi digitali osserveremo il processo evolutivo nelle tracce di vegetali e animali e realizzeremo un fossile insieme. Dalla preistoria a oggi… è cambiato qualcosa?

Domenica 14 luglio
UNA GIORNATA DA SAPIENS

*PALEOTRIATHLON (*orari 10.00 – 14.30) a cura dell'Università di Ferrara
In questo laboratorio i partecipanti entreranno nel vivo dell'affascinante mondo della preistoria. Divisi in gruppi, i piccoli "cacciatori paleolitici" dovranno sfidarsi e cimentarsi in tre attività.
- costruzione di una capanna con l'uso di materiali naturali disponibili sul territorio.
- realizzazione di veri strumenti di caccia, con attività di scheggiatura e immanicatura
- lungo un sentiero a tappe, cercare sagome di animali sparse, riconoscerle e colpirle.

LABORATORI PROPOSTI:
1) Io… Sapiens
(orari 10.00 – 11.15 – 14.30 – 15.45)
a cura dell'Associazione Culturale Pradis
Attraverso una mappa i piccoli ricercatori cercheranno di scoprire le tracce lasciate da questo nostro antenato. Ogni tappa sarà l'occasione per conoscerlo un po' meglio … e chissà! … Magari riuscire a restituirgli gli oggetti persi!

2) Ciondoli dal passato
(orari 10.00 – 11.15 – 14.30 – 15.45) a cura del Parco Archeologico Didattico del Livelet
Hai mai utilizzato un trapano a volano? Con questo laboratorio diventerai un abilissimo Sapiens capace di creare con materiali naturali, gioielli alla moda degli uomini di 6.000 anni fa.

3) La fusione dei metalli
(orari 10.00 – 11.15 – 14.30 – 15.45) a cura dell'Associazione Archeo 2000
Laboratorio dimostrativo di fusione dei metalli in cui i bambini vedono le diverse fasi di sperimentazione che porteranno alla realizzazione di un oggetto/strumento in metallo.

LABORATORI JOLLY IN ENTRAMBE LE GIORNATE
1) Un giorno da archeologo: esperienze di scavo simulato (presso il Museo della Grotta) a cura dell'Associazione Culturale Pradis
2) Il mondo delle grotte e la loro scoperta a cura del Gruppo Speleologico Pradis

Fa tappa anche a Udine, giovedì 11 sul piazzale del Castello, la stagione estiva dell'orchestra under 35 Filarmonici Friulani, che presenta i 'Carmina Burana' di Orff in una grande produzione

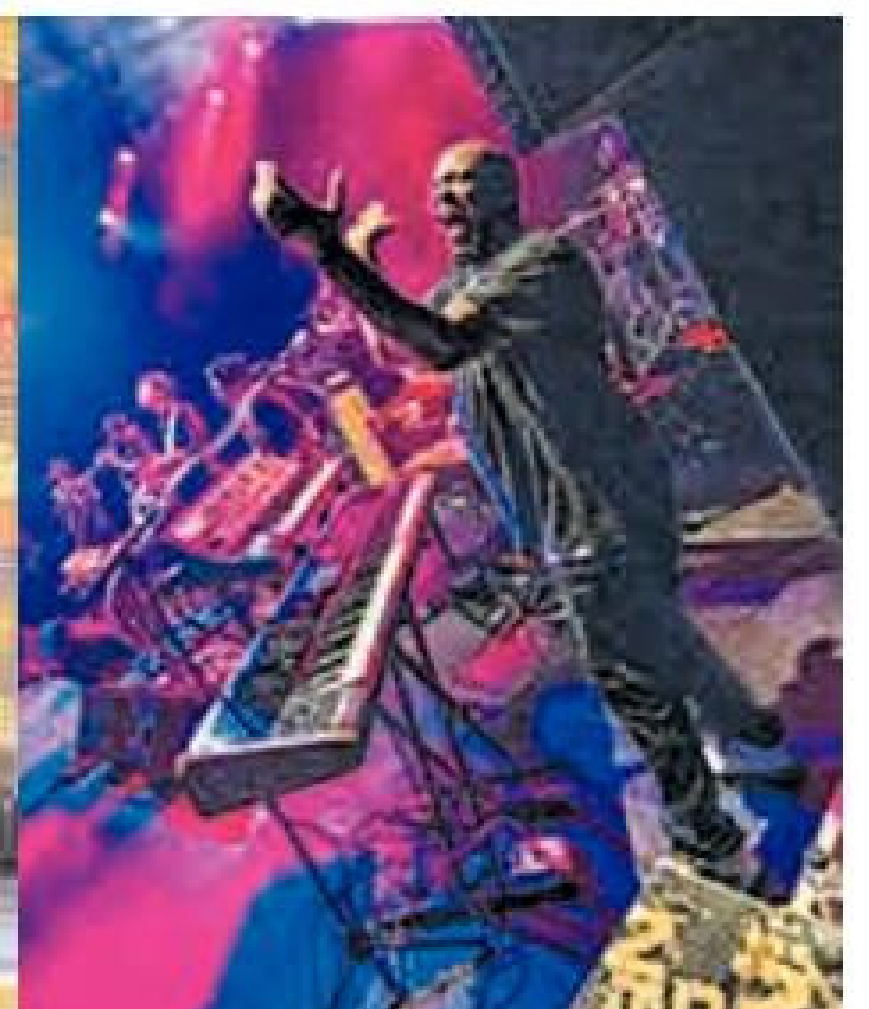
L'IMPERDIBILE

King Crimson: i 'Re' anche dopo 50 anni

Tecnicamente fa parte del festival jazz griffato **Euritmica**, ma si svolge sabato 6 a Palmanova in piazza Grande la prima delle quattro date italiane del nuovo tour dei **King Crimson**, la leggendaria band di **Robert Fripp** che celebra i 50 anni dalla fondazione – e da quell'album-capolavoro, icona del progressive, che è *In the court of the Crimson King*. Una data impe rdibile, perché l'attuale formazione dei KC - una delle band che hanno fatto la storia, cambiando pelle e generi più e più volte - è quanto di più vicino a un 'sogno bagnato' per ogni appassionato. Anche chi magari è rimasto deluso dalle due-tre esibizioni in regione, in solo (o con la sua cerebrale League of Crafty Guitarists), di Mr Simpatia, ehm, Fripp. O magari ha considerato (a torto) il doppio trio Crimson ProjeKCt una specie di *tribute band* dell'originale.

Sabato 6 a Palmanova

Con tre batterie (!) in prima fila, quelle super di **Gavin Harrison, Pat Mastellotto** e **Jeremy Stacey**, il fan-diventato-frontman **Jakko Jakszyk** a chitarra e voce, l'onnipresente **Tony Levin** al basso Chapman Stick e – udite udite – l'originale **Mel Collins** di nuovo ai fiati, 50 anni dopo, questi King Crimson sono una delle *line-up* più entusiasmanti di sempre. Come la scaletta, che cambia ogni sera e però non rinuncia ad accontentare anche il palato più esigente con *Larks' tongues in aspic, Lizard, Starless, Indiscipline* e addirittura *Epitaph* e *21st Century schizoid man*. Perderlo sarebbe un delitto!

Paolo Fresu, Robben Ford e Snarky Puppy

GRADO JAZZ porta sull'Isola d'oro alcune delle maggiori stelle nazionali e internazionali della musica d'imrpvvisazione, con incursioni in altri generi e un'attenzione alle nuove generazioni

IN FERIE CON LA GRANDE MUSICA

Andrea Ioime

Un'intera settimana di grandi nomi ed esclusive, fino all'anno scorso a Udine, da quest'estate in riva al mare. Il festival internazionale *GradoJazz by Udin&Jazz*, organizzato da Euritmica, forte di 29 anni di esperienza nella scena jazz contemporanea, tra avanguardia e tradizione, con un programma all'altezza dei più importanti festival mondiali, riconosciuta anche dalle riviste di settore, presenta nella nuova location un programma fitto di concerti, workshop, mostre, libri, incontri, proiezioni e *visual art*. Con un 'bonus': la possibilità di arrivare a destinazione (da Udine e Cervignano) con un 'jazz bus' gratuito.

Dopo il prologo itinerante, il festival arriva sabato 6 nelle vie del centro con la fanfara jazz **Bandakadabra**. Da domenica 7, via alla formula dei due concerti su due diversi palchi (alle 20 e alle 21.30) nel *Jazz Village* del Parco delle Rose, e *after hour* al lounge bar Antiche Terme. Botti già nella prima serata con il tributo a Piazzolla del **Quinteto Porteño** e l'atteso **Paolo Fresu** col nuovo progetto *Tempo di Chet*, in trio con **Dino Rubino** e **Marco Bardoscia**. Il giorno dopo, il trio del pianista brasiliano **Amaro Freitas** e la **North East Ska* Jazz Orchestra**.

Martedì 9 arrivano i **Licaones** del nostro **Francesco Bearzatti** e **Mauro Ottolini**, ma anche la stella mondiale del pianoforte **Gonzalo Rubalcaba**. Mercoledì 10, serata dedicata al blues con la **Jimi Barbiani Band** e soprattutto il chitarrista **Robben Ford**, con le sue incursioni fusion e funky. Il gran finale di giovedì 11 è nell'elenco delle date 'imperdibili' dell'estate: il progetto afrojazz *made in Fvg* **Maistah Aphrica** aprirà per gli **Snarky Puppy**, collettivo newyorkese con circa 25 membri in rotazione, il nome più gettonato dalle nuove generazioni di jazzofili, con la prima data italiana del nuovo *Immigrance Tour.*

IL RITORNO

Minimalismo, ma con tanti strumenti

Dopo il successo del 2018 riparte *Villa Manin Estate*, che nella dimora dogale di Passariano riaccoglie martedì 9 in regione **Yann Tiersen**, polistrumentista minimalista che suona piano, violino, fisarmonica, melodica e carillon con un approccio avanguardistico: uno dei più importanti e prolifici compositori della nostra epoca. Autore di colonne sonore per diversi film francesi e tedeschi, ha alle spalle dieci album in studio fatti di strumentali e brani cantati dallo stesso compositore francese o da ospiti. Lo scorso febbraio ha pubblicato il nuovo album di inediti *All*, portato in tour in alcune delle più prestigiose venue di tutto il mondo.

Yann Tiersen, martedì 9 a Villa Manin

Lo swing e la classe vintage delle affascinanti Babettes saranno protagoniste del 'Concerto nel parco', domenica 7 a Villa Manin, dalle 11.30

LA NOVITÀ

Kamasi Washington

Kamasi, visionario delle note tra jazz e hip-hop

Andrea Ioime

Prendete un rapper evoluto come **Kendrick Lamar** e un musicista che ha fatto la storia del jazz, uno qualsiasi tra **Theolonious Monk** o **Duke Ellington**, con il loro approccio orchestrale. Nel mezzo, alla vigilia degli Anni '20 del nuovo millennio, ecco arrivare **Kamasi Washington**, il nuovo prodigio visionario della musica, capace di rivoluzionare l'idea stessa del jazz, aprendolo forse definitivamente alla commistione tra i generi, dal soul all'hip-hop, al blues, senza però quella zavorra fatta di formalismi filologici e virtuosismi talvolta fini a se stessi, mantenendo sempre integri i capisaldi della musica d'improvvisazione.

Martedì 9 Kamasi sarà al Teatro 'Verdi' di Gorizia per una delle date di *GoGo Jazz* firmate dal circolo **Contro-tempo**. Una delle date più importanti dell'estate musicale in regione per un autore che a meno di 40 anni ha pubblicato due album-capolavoro di fila: 'The epic', uscito nel 2015, quasi tre ore di centrifuga di 50 anni di jazz e black music, e 'Heaven and Heart' (2018), un album non meno lungo, carico ma non pomposo, visionario ma accessibile, ricco di soul e di orchestrazioni. Un lavoro virtualmente senza tempo.

Famoso anche in ambito hip-hop per le sue collaborazioni con **Snoop Dogg**, **Lauryn Hill**, **Flying Lotus** e soprattutto il già citato Lamar, Kamasi Washington non è solo un sassofonista che, quasi da solo, ha fatto rinascere il jazz della West Coast, ma un personaggio 'larger than life', autore di composizioni spirituali che hanno rivitalizzato il genere, allontanandolo dal dilagante revivalismo e avvicinandolo a un pubblico potenzialmente più vasto di quello dei semplici jazzofili.

La sua musica è più grande di qualsiasi altra cosa attualmente in circolazione e gli permette di andare avanti e indietro nel tempo con lo sguardo fisso – e pieno di un ottimismo quasi in controtendenza – verso il futuro.

IL FESTIVAL

Majano, 30 anni di star

Calcutta

Da ormai trent'anni il Festival di Majano è diventato un punto di riferimento per i grandi concerti live nell'estate, ospitando artisti di chiarissimo livello nazionale e internazionale. Sarà così anche quest'anno, a cominciare dal primo grande nome in calendario: domenica 21 luglio a salire sul palco sarà l'hard rock band inglese **The Darkness**, nell'unico concerto nel Nordest. A seguire, ci saranno gli appuntamenti con l'icona della musica indie italiana **Calcutta**, (26 luglio); le leggende del progressive rock **Jethro Tull** (28 luglio) e i **Pink Sonic** nella serata-evento dedicata ai Pink Floyd il 10 agosto.

A GORIZIA

Nei suoni dei luoghi al via col Trio di Parma

Trio di Parma

Sarà il **Trio di Parma**, complesso cameristico di livello internazionale, l'ensemble protagonista del concerto di apertura della 21° festival *Nei Suoni dei Luoghi*, venerdì 5 nel Parco Municipale a Gorizia, con inizio alle 20.30. Il calendario della rassegna vedrà oltre 35 concerti in 30 Comuni di Friuli Venezia Giulia, Veneto, Slovenia e Croazia, in un circuito musicale che unisce anche Carniarmonie, il Festival di Portogruaro, Mittelfest, la Società dei concerti di Trieste, l'Accademia Antonio Ricci, la Fondazione Luigi Bon, Piano Fvg. Il Trio di Parma, formato da **Ivan Rabaglia** (violino), **Enrico Bronzi** (violoncello), **Alberto Miodini** (pianoforte), proporrà un programma con musiche di Haydn, Martin e Brahms.

A UDINE

Passione tango con l'anima friulana

Quartetto Pezzè

José Bragato, uno dei più grandi nomi della musica argentina, era nato a Udine. E sarà proprio Udine a ospitare un evento speciale che documenta l'incontro artistico fra Bragato e Astor Piazzolla: s'intitola 'Metti una sera a Buenos Aires…' e andrà in scena venerdì 5 alle 21.30 al parco Loris Fortuna.
La serata sarà suddivisa in due parti: si comincia con il concerto del **Quartetto Pezzé** (al pianoforte siederà **Daniel Goldstein**, collaboratore di Bragato e direttore della Fondazione Il sonido Y el Tiempo), e si chiuderà con la proiezione del documentario 'José Bragato – Partituras de su vida'.

La campagna abbonamenti del Teatro Nuovo Giovanni da Udine partirà il prossimo 9 settembre

SHOW MULTIMEDIALE

Da Leonardo all'algoritmo del teatro

Un algoritmo tradotto in musica, in cui lo spettatore è avvolto in un'onda acustica, è il centro dello spettacolo "Heliossea", evento intermediale (musica, immagine e interazione dello spettatore), nell'ambito del progetto "Leonardo e i suoi multipli - L'Osservatorio potente dei fluidi", ideato e diretto dall'artista **Lorena Matic** e promosso dall'Associazione culturale Opera Viva, in scena domenica 7, al Castello di San Giusto di Trieste, con inizio alle 4.28 del mattino.

TEATRONE E ROSSETTI CALANO GLI ASSI

I CARTELLONI. I palcoscenici di Udine e Trieste annunciano i nomi dei protagonisti della stagione 2019-2020

Valentina Viviani

L'estate sembra un periodo di calma per i teatri della regione, che però, spesso aspettano i mesi caldi per annunciare le anticipazioni sulle prossime stagioni. È il caso del Teatro Nuovo Giovanni da Udine nel capoluogo del Friuli e del Politeama Rossetti di Trieste, che hanno presentato i cartelloni.

Con 48 spettacoli in calendario – 28 per la prosa, 11 per la musica sinfonica, due per la danza, sette per le 'Lezioni di storia' - per un totale di 80 sipari, cui si sommeranno gli spettacoli della stagione lirica, al momento ancora in fase di definizione, la stagione 2019-2020 del Teatrone è pronta a partire. Per quello che riguarda la prosa, in Friuli arriveranno alcuni protagonisti dello spettacolo italiano, a cominciare da **Ale & Franz** ('Romeo & Giulietta - Nati sotto contraria stella') per continuare poi con **Massimo**

Qui sopra, un disegno di Zerocalcare. Nella pagina a fianco, dall'alto, Ale e Franz, 'The choir of man' e Marco Paolini

Lopez &Tullio Solenghi e il loro 'Show' e con **Emilio Solfrizzi e Lisa Galantini** ('A testa in giù').

Da segnalare anche il talento unico di **Arturo Brachetti**, nel nuovo spettacolo 'Solo', di **Moni Ovadia**, l'intensità di **Maria Paiato** impegnata in 'Madre Courage e i suoi figli' e di **Glauco Mauri**, mattatore de 'La tempesta'. Gli amati del musical troveranno pane per i loro denti nell'allestimento di 'Full monty' con **Paolo Conticini e Luca Ward**.

CLASSICI E CONTEMPORANEI

A inaugurare la stagione al Rossetti, il prossimo 22 ottobre, sarà lo spettacolo di produzione 'L'onore perduto di Katharina Blum' di Heinrich Böll sull'uso spregiudicato della stampa, con **Elena Radonicich** e **Peppino Mazzotta**, sul palcoscenico dopo le felici esperienze al cinema e in tv.

Tra gli altri protagonisti del cartellone, 'L'infinito tra parentesi' (spettacolo di **Marco Malvaldi** che sarà anche a Mittelfest) con **Maddalena e Giovanni Crippa**; **Gabriele Lavia** che ritorna in un grande classico di Henrik Ibsen, 'John Gabriel Borkman'; **Anna Maria Guarnieri e Giulia Lazzarini** che portano in scena il classico dell'humor 'Arsenico e vecchi merletti' mentre 'Nel tempo degli dèi - Il calzolaio di Ulisse' diretto da **Gabriele Vacis** segna il ritorno sulle scene di **Marco Paolini**.

Nella stagione si sarà spazio anche perla drammaturgia contemporanea – arrivano testi di **Will Eno**, **Bartlett** e la contaminazione col fumetto di **Zerocalcare** – mentre il musical continua a guardare al panorama internazionale con 'The choir of man' in scena a Trieste in esclusiva per l'Italia.

AD AQUILEIA

I 'Responsoria' di Leo in Basilica

La basilica di Aquileia ospiterà sabato 6, in prima esecuzione in tempi moderni, i 'Responsori della settimana santa' di Leonardo Leo uno dei massimi esponenti della scuola napoletana del Seicento. Protagonista della serata

Nova ars cantandi

– con inizio alle ore 20.45 – sarà la **Nova ars cantandi** di **Giovanni Acciai,** composto da **Alessandro Carmignani** (canto), **Andrea Arrivabene** (alto), **Gianluca Ferrarini** (tenore) e **Marcello Vargetto** (basso) con **Ivana Valotti** all'organo.

arteni
CIVIDALE
www.arteni.it

Giriamo il mondo alla ricerca
di stili e tendenze e li portiamo
tutti vicino a casa tua.
Da un paio di anni Arteni è anche
a Cividale, all'ex Vidussi,
con un'accurata selezione
di abbigliamento e calzature,
intimo, tessuti per la casa,
oggettistica e materassi.
Un mondo di proposte,
per ogni occasione e budget,
con cui creare il tuo stile.

Qualsiasi sia la tua domanda, Arteni ha sempre la risposta.

Sotto il ponte del diavolo si ritrovano, artisti, spettatori e curiosi provenienti da tutta Italia e non solo

EDIZIONE DA NON PERDERE. Riflettori accesi sull'Europa centrale e sui Balcani, ma dal punto di vista culturale e artistico, non politico. Anche quest'anno la veste è davvero giovane, frizzante e internazionale

Un festival spettacolare

Maria Ludovica Schinko

Cividale del Friuli, patrimonio mondiale dell'Unesco, ospita la 28esima edizione di Mittelfest, che anche quest'anno accende i riflettori sull'Europa centrale e sui Balcani. Riflettori artistici e culturali, dato che quelli politici sono, in questo momento, tutti puntati sulla rotta balcanica e i suoi problemi.

Mittelfest è anche il suo territorio e la sua città: una rete di pubblico, artisti, ospiti, cittadini e un network di hotel, ristoranti, caffè, botteghe artigiane che animano una delle terre più rinomate d'Italia per la storia, ma tutta da scoprire anche nei suoi aspetti naturalistici.

Cividale del Friuli è anche un rinomato punto di riferimento enogastronomico in Friuli.

Attorniata dai paesaggi unici delle Valli del Natisone di cui si può godere durante il festival, Cividale del Friuli questa estate sarà dunque il luogo da non mancare.

La rassegna è un'occasione in più per visitare una terra tutta da scoprire

Il festival, però, continua la sua rivoluzione personale e si presenta anche quest'anno con una nuova veste giovane, frizzante e internazionale.

Così aveva già voluto lo scorso anno per il suo debutto da direttore artistico di Mittelfest **Haris Pasovic**, pluripremiato regista teatrale di Sarjevo, inaugurando il suo mandato e dando un volto nuovo alla rassegna.

Speciale Mittelfest

La leadership è il tema portante dell'edizione di quest'anno

Aria di novità

LA MISSIONE DEL FESTIVAL

Per il presidente Federico Rossi bisogna continure a interpretare i grandi cambiamenti che hanno investito tutta l'Europa

In un momento storico tanto travagliato per il suo futuro, l'arte e la cultura costituiscano l'humus vitale da coltivare attraverso la memoria storica e l'immaginazione creativa. E' questo il pensiero di **Federico Rossi**, presidente Associazione Mittelfest.

"Il Mittelfest – ricorda Rossi - è nato alla fine della guerra fredda come profezia culturale, sogno di una vasta condivisione di popoli a rigenerare i grandi valori comuni di civiltà, conquistati attraverso un faticoso e molto spesso drammatico percorso lungo i secoli. Dopo quasi trent'anni la missione resta quella di continuare a interpretare i grandi cambiamenti che hanno investito l'Europa".

L'immaginazione creativa è la condizione necessaria per la rinascita.

"In questa ottica – sottolinea il presidente -, la presenza privilegiata della Grecia porterà a Cividale una ricchezza artistica e creativa di eccezionale valore, ma è al tempo stesso la testimonianza e il monito che l'Unione europea è condannata al fallimento se governata sulla base esclusiva di logiche economiche e finanziarie. Per essere davvero tale deve riconoscere il debito culturale verso un Paese il cui contributo alla nostra civiltà ha un prezzo inestimabile".

La leadership è il tema portante dell'edizione di quest'anno.

"Questa ha assunto – conclude Rossi -, connotati storicamente inediti, carichi di rischi imprevedibili. E' nostro dovere etico non dimenticare che già oltre 40 anni fa le comunità del nostro territorio avevano praticato, e con successo, il cosiddetto Modello Friuli".

Le qualità di un grande capo devono essere la compassione e la sua visione

Come cambia la leadership

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

Per il direttore artistico Haris Pašovic una guida non è necessaria solo nella politica, ma in tutti i settori, dall'arte agli affari, all'amore

Il tema di Mittelfest 2019 - Leadership - ha lo scopo di invitare alla riflessione piuttosto che dare risposte alle domande sul tema. Il direttore artistico **Haris Pašovic**, però, vuole fornire alcune indicazioni.

Come cambia il concetto di leadership? In che modo questo cambiamento influisce sulle nostre vite e società? Cosa impedisce alla leadership di diventare dittatura? Cos'è oggi la "leadership condivisa"? C'è una differenza tra la leadership maschile e femminile? Quali sono le qualità di un buon leader? si chiede il direttore artistico.

"La leadership sembra ancora necessaria non solo nella politica, ma anche nella società, negli affari, nelle arti, nella scienza, nella famiglia, persino nelle relazioni amorose. È interessante pensare - dice Pašovic - a tutte queste domande mentre cerchiamo di capire il nostro tempo e il nostro mondo. Alcune domande non hanno risposte semplici. Eppure, indipendentemente dal tipo, dallo stile e dallo scopo di alcune forme di leadership, credo che le principali qualità di un grande leader siano la compassione e la sua visione".

Haris Pašovic

VARIETÀ ARTISTICA

Gli artisti e il pubblico di Mittelfest 2019 avranno modo di esplorare il tema della leadership in una grande varietà di espressioni artistiche.

"Un soggetto intrigante e importante, cui cercheremo di corrispondere con suggestive creazioni. Mittelfest 2019 vuole essere questa opportunità".

FORTE
EUROSPAR

UNA SPESA CONVENIENTE CON SERVIZIO E QUALITÀ "FORTE"

CIVIDALE
via Foramitti
tel. 0432.731432

MAJANO
fraz. Tiveriacco, 199/A
tel. 0432.958929

BUJA
via Osovana, 13
tel. 0432.965154

info@gruppoforte.com

Nelle pagine di un libro la storia di ieri e di domani

ANTICIPA IL FESTIVAL
Mittellibro è la rassegna letteraria che ospita scrittori e poeti. Protagoniste storie fantastiche e la realtà del mondo di oggi

Ritorna Mittelibro, la rassegna letteraria che anticipa il Mittelfest. Cinque presentazioni nel primo fine settimana di luglio per raccontare il momento culturale, sociale e politico non solo italiano ma di un'area, quella mitteleuropea, che storicamente rappresenta un laboratorio per l'Europa intera. Con una particolare attenzione, poi, al tema del Mittelfest di quest'anno, la leadership.

AVVIO BERLINESE

L'avvio **venerdì 5**, alle 20.30, nella chiesa di Santa Maria dei Battuti, ospite lo scrittore

Pierluigi Di Piazza

e poeta sloveno **Aleš Šteger** che, a colloquio con **Elisa Copetti**, proporrà il suo libro 'Le finestre di Berlino'.

POESIA PROTAGONISTA

La presentazione sarà preceduta, alle 19, dall'inaugurazione dello spazio dedicato alla poesia nella libreria di via Manzoni 3, con una breve lettura di Šteger e dei poeti **Silvio Ornella, Maurizio Benedetti e Cristina Micelli.**

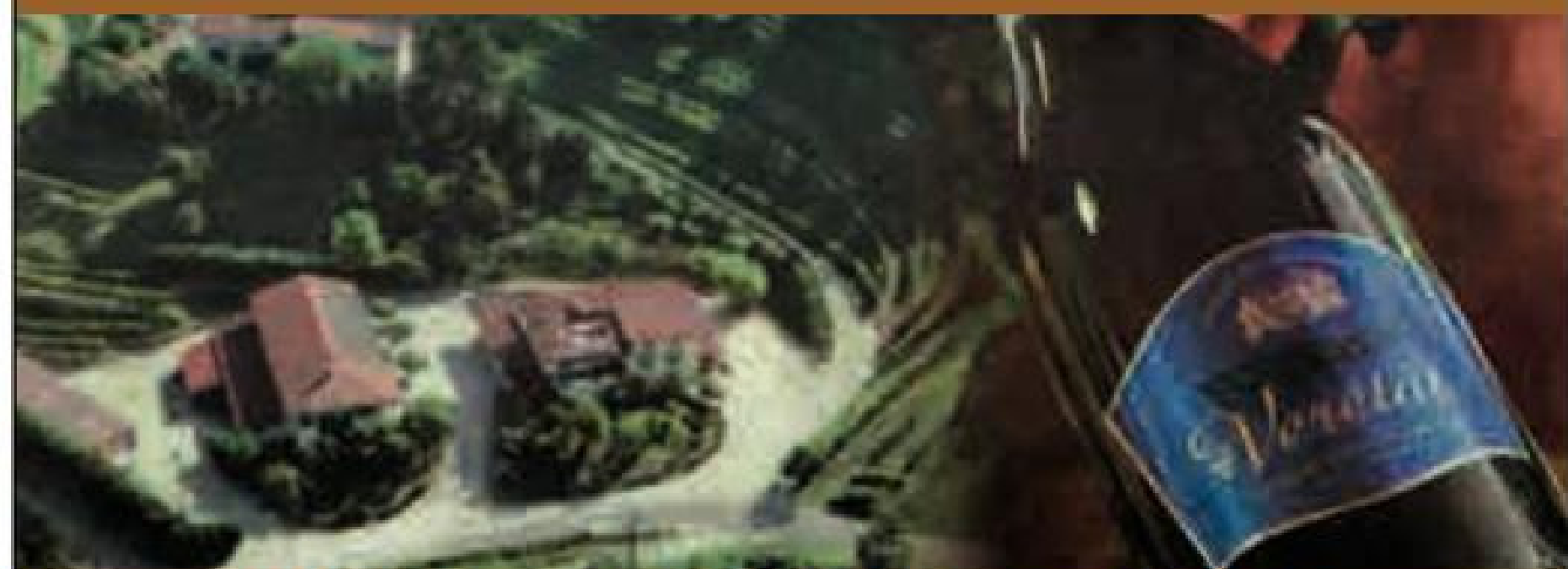
L'EUROPA DI DOMANI

Nell'ex serra dei giardini pubblico Parco Italia **sabato 6**, alle 10.30, la prima colazione letteraria vedrà protagonista **Tullio Avoledo** con il romanzo 'Furland', presentato da **Luca Quarin**.

FAKE SU MUSSOLINI

In serata, alle 18.30 nella chiesa di Santa Maria dei Battuti lo storico **Francesco Filippi** proporrà il suo saggio 'Mussolini ha fatto anche cose buone' con **Michele Obit**.
Domenica 7 alle 10.30 ancora nei giardini pubblici colazione con **Mariafrancesca Venturo** e il suo romanzo 'Sperando che il mondo mi chiami'.

SFIDE DELL'ACCOGLIENZA

La conclusione è affidata, **domenica 7** alle 18.30, nella chiesa di Santa Maria dei Battuti, a **Pierluigi Di Piazza**, in dialogo con **Michele Obit**, e al suo libro 'Non girarti dall'altra parte. Le sfide dell'accoglienza'.

Mittelfest 2019

VENERDÌ 12 LUGLIO

Ore 17.30 – Piazza Paolo Diacono
INAUGURAZIONE Intervento della Pressburger Klezmer Band

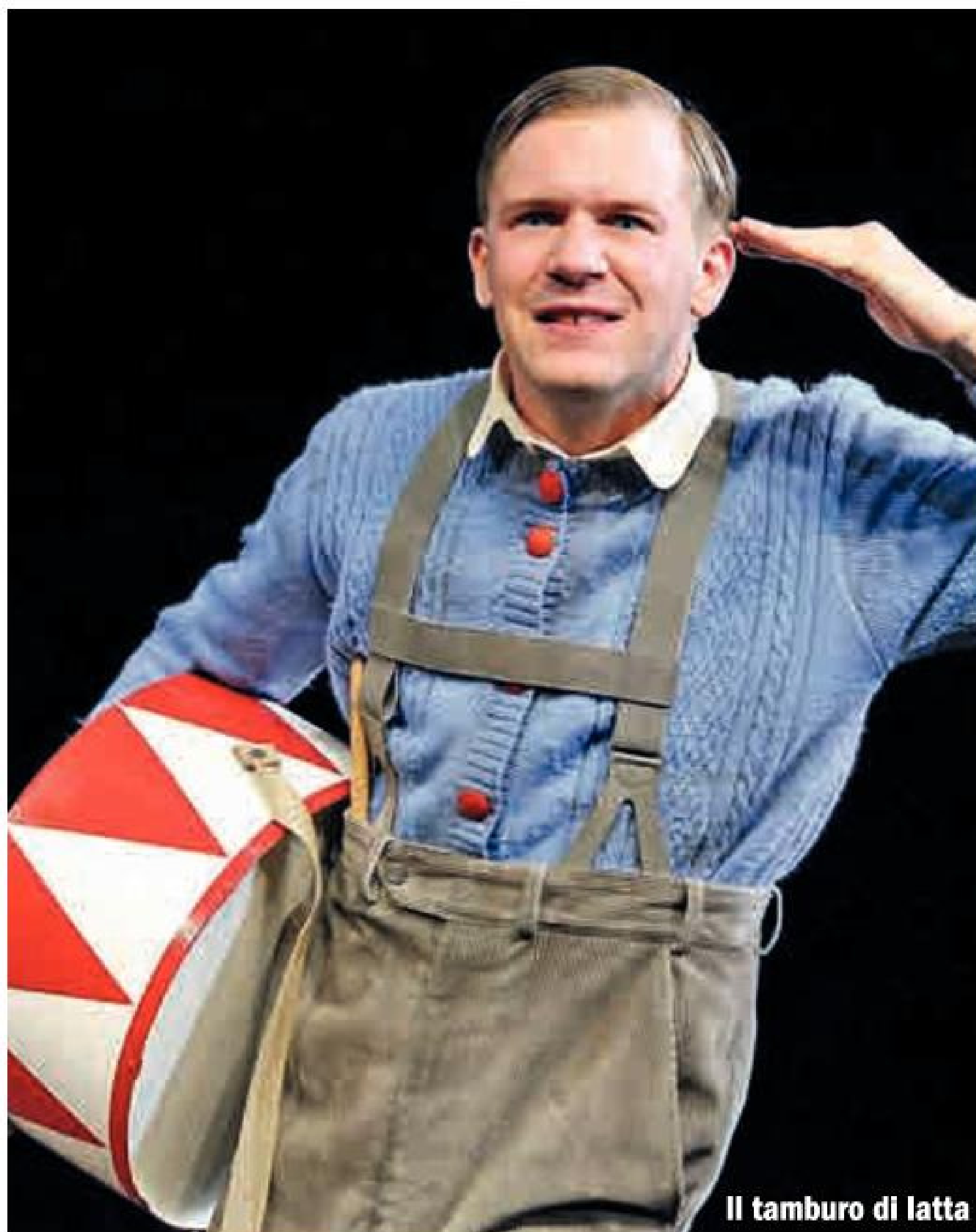
Ore 18.30 – Chiesa di S. Francesco
LEADER (Ungheria-Italia-Armenia)
Savaria Symphony Orchestra

Ore 21 – Teatro Ristori
L'INFINITO TRA PARENTESI (ITALIA)
di Marco Malvaldi con Maddalena Crippa e Giovanni Crippa
regia Piero Maccarinelli

Ore 22.30 – Piazza Duomo
PRESSBURGER KLEZMER BAND
(Slovacchia)
Musica klezmer e folk dei Balcani

SABATO 13 LUGLIO

Ore 17 – Palazzo De Nordis
MITTELFEST FORUM. PAROLE E NUMERI: DUE CULTURE A CONFRONTO
Incontro con Marco Malvaldi, scrittore; Stefano Fantoni, fisico e champion di ESOF2020 Trieste; Donato Ramani, comunicatore scientifico e ESOF2020 Trieste Communication Team
in collaborazione con ESOF2020 Trieste

Il tamburo di latta

Ore 18.30 - Chiesa di S. Francesco
SUBVERSE (Olanda/Italia)
Concerto-performance per violino, voce, tamburi, pedaliera
Diamanda La Berge Dramm

Ore 20 – Chiesa S. Maria dei Battuti
GIULIO CESARE. PEZZI STACCATI (ITALIA) INTERVENTO DRAMMATICO SU W. SHAKESPEARE
ideazione e regia Romeo Castellucci con Corrado Della Libera, Silvano Voltolina, Sergio Scarlatella

Ore 22 – Piazza Duomo
GISELLE (Slovenia)
musiche A. C. Adam
libretto J. H. Vernoy de Saint-Georges, T. Gautier, coreografia Howard Quintero Lopez, direzione Aleksandar Spasic, produzione SNG Opera Balet in Ljubljana
DANZA, PRIMA NAZIONALE
Un classico ottocentesco del balletto, che incentra la propria storia sul potere dell'amore che va oltre la morte. In scena il nuovo allestimento del corpo di ballo del Teatro Nazionale Sloveno

DOMENICA 14 LUGLIO

Ore 11 – Piazza Paolo Diacono
UNA BREVE GUIDA PER FUTURI FUNAMBOLI / A BRIEF GUIDE FOR PROSPECTIVE TIGHTROPE WALKERS

(Grecia)
regia, scene e marionette Stathis Markopoulos (Ayusaya Puppet Theatre)
drammaturgia Vicky Georgiadou.
produzione Onassis Stegi
Country in focus – Grecia: evento Mittelfest sostenuto di Onassis Stegi
evento Mittelfest selezionato per Premio Internazionale Teresa Pomodoro - Spazio Teatro No'hma - Teatro di figura
Un teatro di marionette moderno e lirico, per gli adulti e per i più piccoli, con musica dal vivo e una visione scenica completamente nuova. La storia, ispirata a Genet, inneggia a seguire il proprio spirito libero.

Ore 18 – Museo Archeologico Nazionale
DE CULPA SONORIS (Italia)
Azione scenica di teatro strumentale per violoncello solo
Michele Marco Rossi
musiche P. Corrado, F. Perocco, F. Cifariello Ciardi, S. Prokofiev, P. Aralla, M. M. Rossi
produzione Mittelfest 2019
Musica, prima assoluta
Michele Marco Rossi, considerato il successore di Giovanni Sollima, è il protagonista del concerto per violoncello e azione scenica ispirata al "Macbeth" di Shakespeare: una forma d'arte nuova per esplorare il tema del potere.

De Culpa Sonoris

Ore 19.30 – Chiesa di San Francesco
COLLINA 731 / HILL 731 (Grecia)
testo e regia Aris Biniaris

Ore 20 – Chiesa S. Maria dei Battuti
GIULIO CESARE. PEZZI STACCATI (Italia)
Intervento drammatico su W. Shakespeare, ideazione e regia Romeo Castellucci con Corrado Della Libera, Silvano Voltolina, Sergio Scarlatella

Ore 21– Teatro Ristori
IL TAMBURO DI LATTA / THE TIN DRUM (Germania) di G. Grass
drammaturgia Sibylle Baschung
regia Oliver Reese
con Nico Holonics
produzione Berliner Ensemble
Teatro, prima nazionale, sopratitoli in italiano
La prestigiosa compagnia dei Berliner Ensemble riflette sulla storia politica tedesca con il capolavoro del premio Nobel Günter Grass: la vita di un ragazzo-adulto che con il suo tamburo attraversa gli anni del nazismo.

LUNEDÌ 15 LUGLIO

Ore 17 – Palazzo De Nordis
MITTELFEST FORUM: Elogio della superficie
Incontro con Erri De Luca, scrittore, giornalista, poeta e traduttore

ore 18.30 – Chiesa S. Maria dei Battuti
SENZA SANKARA (Italia-Burkina Faso)
Spettacolo di danza, teatro e musica africana, collaborazione artistica Serge Aimè Coulibaly, regia Filippo Ughi

Ore 20 – Teatro Ristori
TAMARA OBROVAC TRANSHISTRIA ENSEMBLE (Croazia/Slovenia)
Contemporary Mediterranean Jazz

Ore 21– Chiostro della Chiesa di San Francesco
ANTIGONE (Grecia)
di Sofocle
traduzione e drammaturgia Nikos A. Panagiotopoulos
regia di Konstantinos Ntellas
con Efthimis Chalkidis, Thanasis Dovris, Konstantinos Ntellas, Fani Panagiotidou, Maria Parasyri, Despoina Dorina Remediaki
produzione Delta Pi
Country in focus – Grecia
Teatro, prima nazionale, sopratitoli in italiano
La tragedia di Sofocle che contrappone la legge naturale al potere è qui riletta da un grande regista greco. Lo spettacolo ha trionfato ad Epidauro, grazie ad una compagnia che vive l'arte come una comunità.

Cividale... e dintorni!

Mittelfest 2019

MARTEDÌ 16 LUGLIO

Ore 18 – Chiesa Santa Maria dei Battuti
QUO VADIS? (Italia)
musiche J. de Sainte Colombe, A. Forqueray, M. Marais, F. Godefroid, F. Liszt, F. Chopin, S. Prokofiev
produzione Mittelfest 2019, Conservatorio G. Tartini, Conservatorio J. Tomadini, Associazione Progetto Musica Musica, prima nazionale Giovani talenti selezionati dalle maggiori realtà formative e di promozione musicale regionale. Il rapporto tra musica e potere espresso da compositori che crearono in situazioni storiche dittatoriali.

Ore 19 – Sala Civibank
SISSIGNORA! (Italia)
Teatro partecipato ideato e diretto da Rita Maffei
video Luigina Tusini
con Ada Delogu, Nicoletta Oscuro e i partecipanti al laboratorio
produzione Mittelfest 2019, CSS Teatro Stabile di Innovazione FVG
Teatro, prima assoluta
Rita Maffei affronta il tema della leadership al femminile con una nuova esperienza di 'teatro partecipato': quando leader è una donna, quali dinamiche si scatenano? Come reagiscono uomini e donne?

Ore 21 – Teatro Ristori
QUEEN LEAR (Italia)
di Claire Dowie da Shakespeare
musiche Enrico Melozzi
ideazione Francesco Micheli
regia Nina's Drag Queens
produzione Aparte Soc. Coop., Centro d'Arte Contemporanea Teatro Carcano, Teatro Metastasio di Prato
Tragicommedia musicale
Un dramma musicale en travesti ispirato a "Re Lear" di Shakespeare e trasposto ai nostri giorni. Protagonista una compagnia che trova nel personaggio della drag queen la propria chiave espressiva.

MERCOLEDÌ 17 LUGLIO

ore 19 – Sala Civibank
SISSIGNORA! (Italia)
Teatro partecipato ideato e diretto da Rita Maffei
video Luigina Tusini
con Ada Delogu, Nicoletta Oscuro e i partecipanti al laboratorio

Ore 20.30 – Chiesa di San Francesco
DMITRY SHISHKIN (Russia)
Recital pianistico
musiche F. Chopin in collaborazione con Concorso pianistico internazionale del Friuli Venezia Giulia
Musica
Continua la collaborazione tra Mittelfest e il Concorso pianistico internazionale del Friuli Venezia Giulia. Si esibirà il pianista russo Dmitry Shishkin, vincitore del concorso nel 2014, con un repertorio da Chopin.

Simone Cristicchi
Foto di Ambra Vernuccio

Ore 22 – Piazza Duomo
ABBI CURA DI ME / ACOUSTIC LIVE (Italia) - Simone Cristicchi con Giuseppe Tortora, violoncello Riccardo Ciaramellari, pianoforte, tastiere e fisarmonica.

Mittelfest 2019

GIOVEDÌ 18 LUGLIO

Ore 17 – Palazzo De Nordis
MITTELFEST FORUM. Rappresentazione digitale di leadership
Incontro con Ilias Chatzichristodoulou, direttore di Athens Digital Arts Festival

Ore 19 – Sala Civibank
SISSIGNORA! (Italia)
Teatro partecipato ideato e diretto da Rita Maffei
video Luigina Tusini
con Ada Delogu, Nicoletta Oscuro e i partecipanti al laboratorio

Ore 20.30 – Teatro Ristori
LA SCIMMIA (Italia)
di e con Giuliana Musso
testo Giuliana Musso, liberamente ispirato a "Una relazione per un'Accademia" di Franz Kafka
musiche originali Giovanna Pezzetta

Ore 22 – Chiesa di San Francesco
SENTIERI DI LEGNO / TRAILS OF WOOD (Olanda)
Performance per 6 percussionisti
musiche Volker Staub, J. Cage, M. Gordon, S. Reich
produzione Slagwerk Den Haag

Ivo Pogorelich

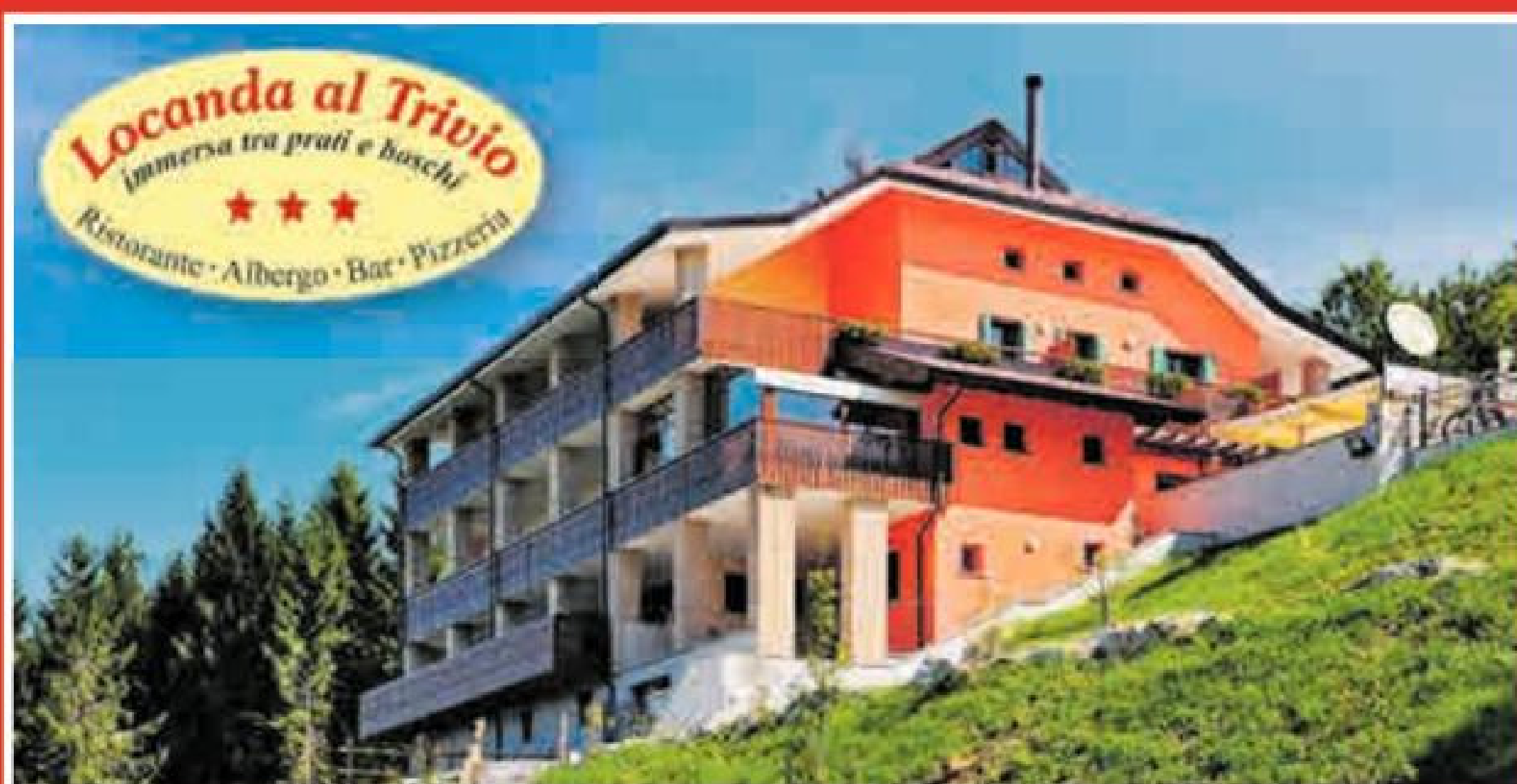
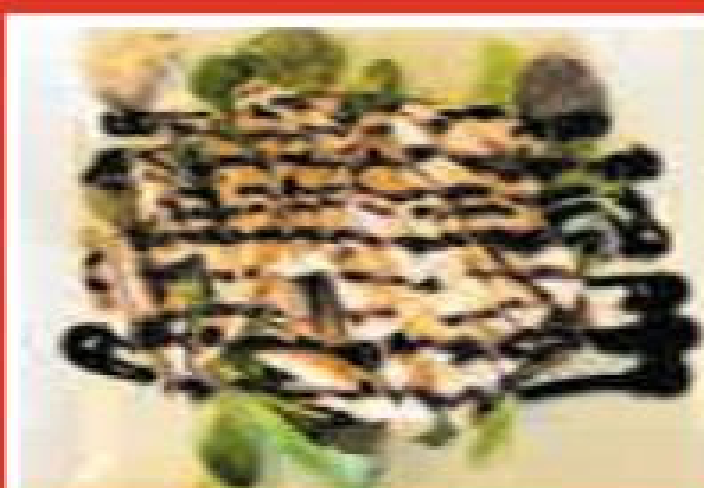
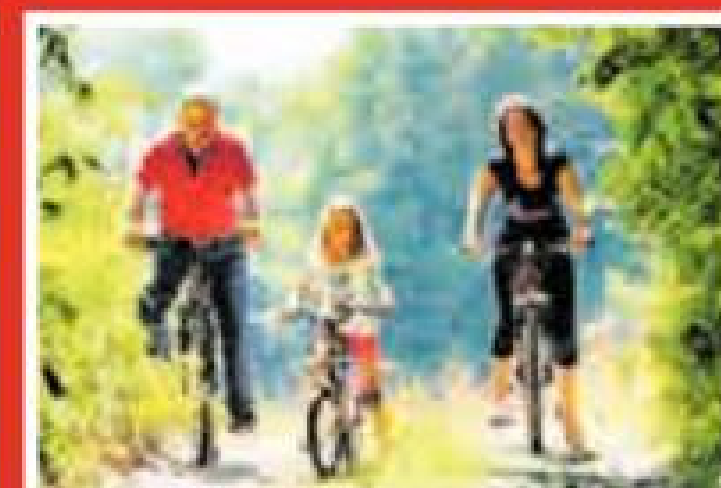
Bastet

VENERDÌ 19 LUGLIO

Ore 17 – Palazzo De Nordis
MITTELFEST FORUM: Gli eroi bevono vino. Il mondo antico in un bicchiere. Incontro con Laura Pepe, docente universitaria e scrittrice; Annalisa Zorzettig, imprenditrice del vino
In collaborazione con Convivio Zorzettig

ore 19 – Sala Civibank
SISSIGNORA! (Italia)
Teatro partecipato ideato e diretto da Rita Maffei - video Luigina Tusini con Ada Delogu, Nicoletta Oscuro e i partecipanti al laboratori

Ore 20 – Chiesa di S. Francesco
IVO POGORELICH (Croazia)
Recital pianistico
musiche J. S. Bach, L. van Beethoven, F. Chopin, M. Ravel

Ore 22 – Piazza Duomo
MISSISSIPPI GODDAM: AN HOMAGE

Celebreting Life
Emanuela Battigelli

TO NINA SIMONE (Olanda)
Jazz Orchestra del Concertgebouw
direttore Dennis Makrel
voce Sabrina Starke

SABATO 20 LUGLIO

Ore 17 – Palazzo De Nordis
MITTELFEST FORUM: Grecia, dalla crisi alla ripresa
Incontro con George A. Papandreou, ex Primo Ministro della Repubblica Greca

Ore 18.30 – Chiesa di S. Francesco
AVITAL INCONTRA AVITAL (Israele)
Musica etno-jazz crossover
con Avi Avital mandolino, Omer Avital oud e contrabbasso, Yonathan Avishai piano, Itamar Doari percussioni

Ore 20.30 – Teatro Ristori
CITTÀ PULITA / CLEAN CITY (Grecia)
testo e regia Anestis Azas e Podromos Tsinikoris
drammaturgia Margarita Tsomou
con Mabel Matchidiso Mosana, Rositsa Pandalieva, Fredalyn Resurreccion, Drita Shehi, Valentina Ursache

Ore 22 – Piazza Duomo
BASTET (Grecia)
ideazione e coreografia Marianna Kavallieratos - musiche, live performance Dom Bouffard

DOMENICA 21 LUGLIO

Ore 17 – Palazzo De Nordis
MITTELFEST FORUM: Musica e politica
Incontro con Ivo Josipovic, compositore ed ex Presidente della Repubblica di Croazia

ore 18.30 – Chiesa S. Maria dei Battuti
CELEBRATING LIFE (Italia)
Emanuela Battigelli, arpa celtica e arpa classica
musiche L. Harrison, tradizionali Ebraiche, A. el Sabio, A. de Cabezon, T. Hosokawa, L. Schidlowsky, L. de Pablo, E. Battigelli, M. Åm
Musica
Emanuela Battigelli, arpista friulana con riconoscimenti internazionali, si esibirà nel suo primo concerto da solista a Mittelfest. Un percorso ispirante, quasi spirituale, attraverso la storia della musica.

Ore 20.30 – Teatro Ristori
ΑΝΩΝΥΜΟ (Grecia)
ideazione e coreografie Tzeni Argyriou
drammaturgia Miguel Angel Melgares

ore 22 – Piazza Duomo
MARAVEIS IN SFRESE / MERAVIGLIE SOCCHIUSE (Italia)
Omaggio alla musica e all'arte del Friuli, dal XVI secolo a oggi
Orchestra giovanile Filarmonici Friulani diretta da Walter Themel
Nuovo AuriCorale Vivavoce diretto da Monica Cesar
direzione artistica Marco Maria Tosolini
videoimmagini d'Arte Federico Màzzolo
testi in friulano Carlo Tolazzi
voce recitante Chiara Donada
musiche V. Sivilotti, J. Tomadini, A. Scannact, A. Galliussi, A. Perosa, D. Zanettovich,
F. Gon, R. Miani, A. Venier, C. Seghizzi, G. Plenizio, A. Dvocák

Moda uomo, donna, calzatura e casa si uniscono, per dare vita a un'offerta attenta a tutte le novità

Anche a Cividale Arteni fa tendenza

LO STORICO PUNTO VENDITA nella città longobarda raddoppia, persoddisfare i gusti di un'ampia clientela. Oltre allo Storico Palazzo Vidussi, il marchio occupa anche un'elegante boutique in pieno centro

Arteni, inaugurato nel 1961 da Gianni Arteni, incoraggiato dalla sorella Nella, sarta e stilista, a aprire un piccolo negozio di tessuti, confezioni e mercerie a Feletto Umberto, nel corso degli anni, questo negozio si è trasforma e ampliato fino a diventare un punto di riferimento in tutto il Friuli.
Arteni è presente anche a Cividale con due punti vendita. Il primo è Palazzo Vidussi, punto vendita storico nel cuore della città longobarda, entrato a far parte del gruppo Arteni nel 2016. Qui si può trovare la moda uomo, donna e calzature che si fondono al mondo della casa e dell'intimo, per un'offerta completa e sempre attenta alle tendenze della moda.
Il secondo negozio è BeUnique Fashion Store by Arteni. Il punto vendita offre una proposta di abbigliamento e accessori più selezionata che riflette il gusto e lo stile di una vera boutique, situata i corso Mazzini, sempre nel cuore della città longobarda.

Da sinistra, tre imagini del negozio nel palazzo Vidussi e, in basso, in corso Mazzini

I testi in lingua friulana sono di Carlo Tolazzi e la voce recitante è di Chiara Donada

Omaggio alla musica e all'arte del Friuli

E' UNA PRODUZIONE MITTELFEST 2019 E ARLEF lo spettacolo 'Maraveis in sfrese', previsto domenica 21, alle 22, in piazza Duomo. Protagonista sul palco l'orchestra giovanile Filarmonici Friulani

La ricchezza di arte e cultura di un territorio, di un popolo, può essere raccontata con un evento breve, denso, come un viaggio nella bellezza che mette insieme diverse forme d'arte. Così nasce lo spettacolo **'Maraveis in sfrese' (Meraviglie socchiuse)** che, – attraverso la fusione di musica, letteratura, light design, videoarte e documentazione pittorica, intende trasmettere, per momenti epocali e apicali, la forza espressiva di alcuni fra i più importanti musicisti e artisti friulani, passati e contemporanei.

Il percorso, siglato all'inizio dall'epico Inno del Friuli di **Valter Sivilotti**, ripercorre la storia della musica friulana con composizioni di **Jacopo Tomadini, Alfredo Scannact** (pseudonimo di **Francesco D'Altan**) rivisto da **Daniele Zanettovich, Adriano Galliussi, Albino Perosa.** Si passa poi alla contemporaneità con Zanettovich stesso, che genera una composizione da un tema aquileiese, **Alessio Venier,** su una poesia di **Angelo Pittana** (Agnul di Spere), e **Federico Gon**, che ricrea i temi del musicista tardo cinquecentesco **Giorgio Mainerio** tratti dal 'Libro de' balli' (1578). Si prosegue con una prima assoluta di **Renato Miani** – 'Stelis cidinis' del poeta **Umberto Valentinis**, per concludere questo viaggio d'arte con le composizioni di **Cecilia Seghizzi**, 'Luna '(per coro, su liriche di **Biagio Marin**), in coincidenza dei 50 anni dell'allunaggio, **Gianfranco Plenizio** e **Antonin Dvorák**.

I brani sono legati fra loro da brevi frammenti in lingua friulana (con sottotitoli) e sono impreziositi dalla proiezione animata di immagini di grandi artisti che vanno dal **Pordenone** a **Giovanni da Udine**, da **Cameo** ai **Tiepolo**, da **Colavini** a **Napoleone Pellis**, dai **Basaldella** ai **Ciussi**, **Zigaina**, Bront, **Cragnolini**, **Celiberti**.

Appuntamenti

MOSTRE DAL 5 ALL'11 LUGLIO

Genius loci: oltre l'ex manicomio

Evento collettivo a cura de L'arte non mente che celebra l'arte, nel rispetto e nel ricordo di ciò che è stato il luogo che la ospita.

Udine, Parco di Sant'Osvaldo fino al 7/7 (venerdì 15.30-19, sabato e domenica 10.30- 13 e 15.30-19)

La storia dell'elefante che arrivò fino a Udine

Il Museo friulano di storia naturale invita ad ammirare l'esemplare di elefante africano arrivato in Friuli passando attraverso Kenia, Libia e Mediterraneo.

Udine, Galleria Modotti fino al 30/6 (venerdì 15.30-19, sabato e domenica 10.30- 13 e 15.30-19)

Dipinti e disegni

A vent'anni dalla prima antologicaUdine presenta una nuova mostra con dipinti e disegni di Paolo Zanussi per riflettere su pace, guerra, arte, ambiente e società.

Udine, Casa Cavazzini fino al 15/9 (tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso)

Una vita di luce

A 90 anni dalla nascita, mostra dedicata all'artista Arrigo Poz, noto per le sue numerose opere di arte sacra, presenti in molte chiese e istituti religiosi, non solo in Friuli.

Udine, Galleria La Loggia fino al 25/7 (da martedì a sabato 17.30-19.30. Domenica e festivi 11-12.30. Lunedì chiuso)

Trame longobarde

Uno straordinario lavoro di ricostruzione che rappresenta un viaggio nella vita quotidiana dei longobardi attraverso tessuti, abiti e mobili.

Cividale, Santa Maria in valle fino al 27/10 (feriali 10-13 e 15-18, sabato, domenica e festivi 10-18)

Maravee Objects - Verde respiro

Un visionario paesaggio al sapor di clorofilla affronta la relazione tra l'oggetto e il corpo entro il complesso dialogo fra uomo e natura: è il senso del primo appuntamento con Maravee.

Gemona, Palazzo Elti fino al 7/7 (tutti i giorni 9.30-13 e 15-19)

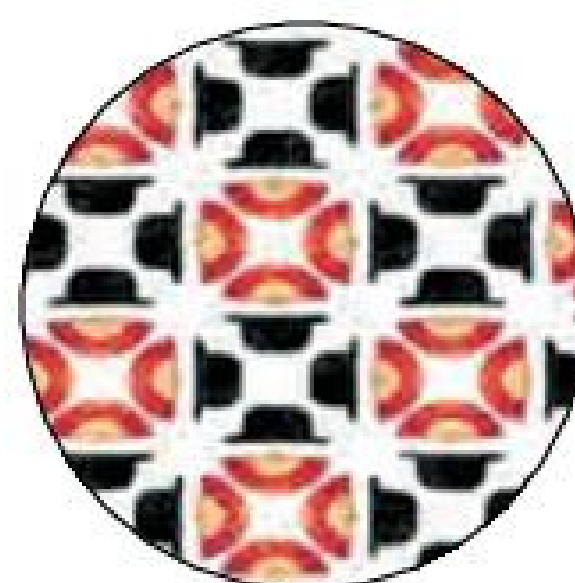
Side by side

Oltre 200 opere originali tra tavole a fumetti, illustrazioni, schizzi, studi e gli straordinari, rarissimi dipinti su tela realizzati in 50 anni di carriera dal celebre Giorgio Cavazzano.

Pordenone, Paff fino al 29/9 (da martedì a venerdì 16 –20, sabato e domenica 10–20)

Femmes 1900-La donna Art Nouveau Omaggio a Eugene Grasset

La rassegna approfondisce la rappresentazione della donna in un'epoca di passaggio fondamentale per l'Europa.

Pordenone, Galleria Bertoia a fino al 21/7 (da mercoledì a venerdì 15-19, sabato e domenica 10-12 e 15-19)

L'indispensabile superfluo

Gli accessori delle collezioni Coronini offrono un osservatorio privilegiato per scoprire come ogni epoca ebbe le sue "icone di stile".

Gorizia, Palazzo Coronini fino al 10/11 (da mercoledì a sabato 10-13 e 15-18, domenica 10-13 e 15-19, chiuso lunedì e martedì)

Oscura camera

Nella prima antologica in Italia dedicata a Sergio Scabar, 300 immagini per raccontare un artista che ha fatto della sua fotografia uno strumento di indagine e riflessione.

Gorizia, Palazzo Attems Petzenstein fino al 13/10 (da martedì a domenica 10-18. Chiuso il lunedì)

Vibrazioni emotive

La personale di Nadja Moncheri dimostra il percorso di ricerca tra pittura, fotografia e tecnologie digitali.

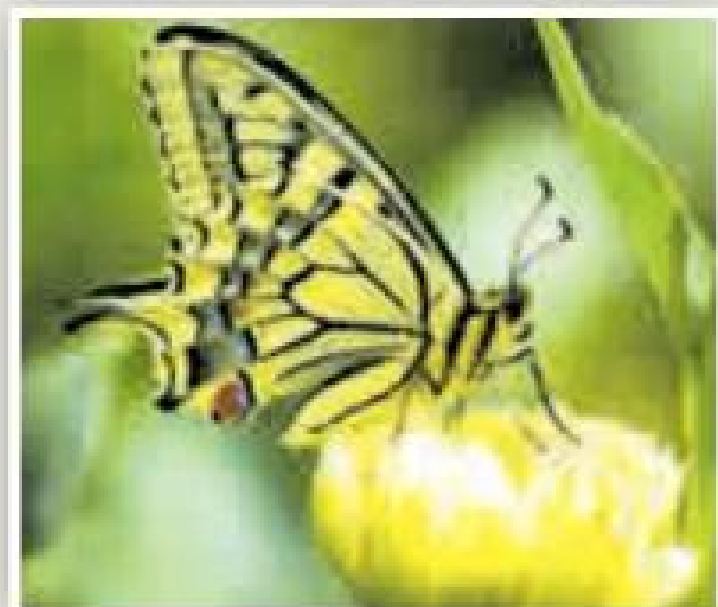
Trieste, Sala comunale d'arte a fino al 21/7 (tutti i giorni, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20)

Camillo Castiglioni e la Bmw

L'esposizione racconta l'incredibile vita di questo triestino che, nella prima metà del Novecento, divenne uno dei più importanti finanzieri e industriali europei.

Trieste, Palazzo Gopcevich fino al 21/7 (tutti i giorni 10-17; lunedì chiuso)

DAL 5 ALL'11 LUGLIO

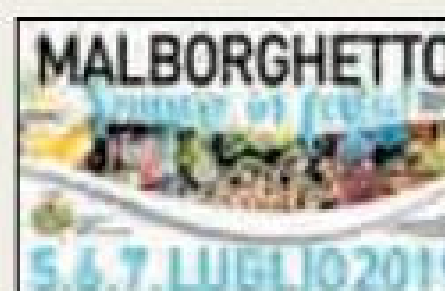
FARFALLE D'ITALIA
Bordano e Resia

Farfalle nella Testa organizza due eventi per adulti e bambini domenica 7.
Il primo alla **Casa delle Farfalle di Bordano**, "Farfalle d'Italia". Le farfalle non sono sparite, come spesso si dice, ma sembra quasi si siano spostate tutte a Bordano, e domenica sarà l'occasione per svolgere una facile escursione lungo i sentieri dei boschi attorno al paese per poter scoprire le farfalle che ancora vivono nella nostra regione. Anche se negli ultimi anni sono state diverse le testimonianze di quanto sia diminuita la loro presenza, soprattutto in pianura, Bordano rappresenta invece un'oasi felice per queste creature. Ad accompagnare gli interessati ci sarà l'entomologo **Francesco Barbieri** che, con racconti e osservazioni, guiderà i partecipanti, indicando loro dove e cosa guardare. La partenza dell'escursione è fissata per le 9 del mattino e il ritrovo è alla Casa delle Farfalle di Bordano. Il ritorno sarà alle 12.30 circa.
Il secondo, sempre domenica alla **Tana in Val Resia**, in località Lischiazze, escursione dedicata alla Rosalia Alpina, uno dei coleotteri più belli e più grandi d'Europa.
Domenica 7, 9

MISSUS
Campoformido

Venerdì 5, alle 21, negli impianti sportivi di viale delle Rose a Villa Primavera, è prevista la proiezione del film MIssus di Massimo Garlatti Costa.
Il film è stato selezionato al "Quetzalcoatl Indigenous International Film Festival". Il Festival si svolgerà presso l'Espacio Artistico Xicotencatl a Oaxaca in Messico fino al 5 luglio.
La trama racconta di come nel marzo 1965, nella chiesa di Ognissanti di Roma, presieduta allora da Papa Paolo VI, venne celebrata la prima messa, della storia, in lingua italiana. Fu un cambiamento radicale, emanazione diretta del Concilio Vaticano II, che aveva stabilito la possibilità di recitar messa - oltre che con il celebrante rivolto verso i fedeli e non più verso l'altare - nella lingua viva e natale invece che nel latino ufficiale.
Venerdì 5, 21

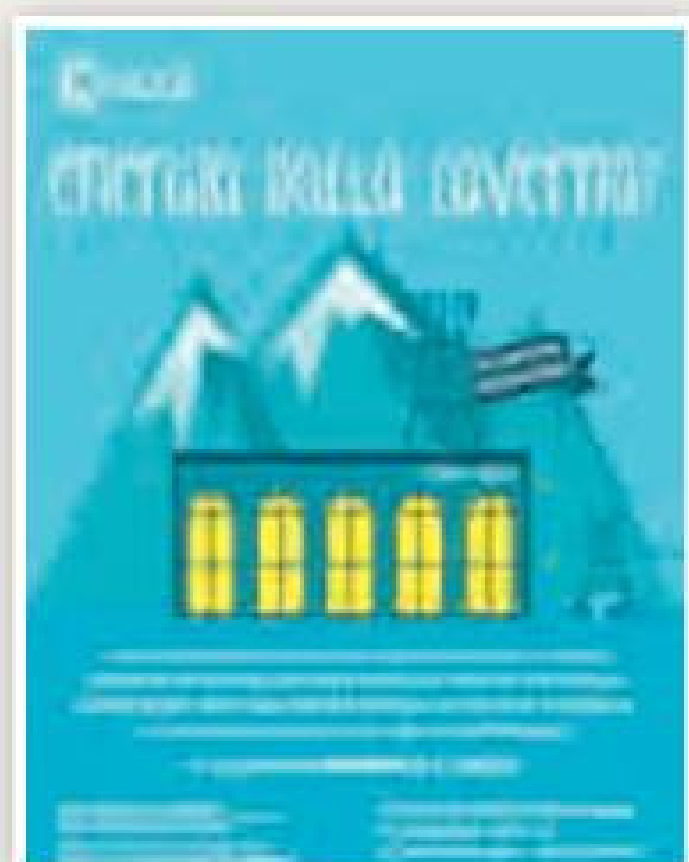
FRAGOLE E LAMPONI
Attimis

Fino a domenica 7, Parco della Villa dei Conti d'Attimis tradizionale appuntamento con la 50ª Sagra delle Fragole e dei Lamponi. I piatti della tradizione sono le fragole e i lamponi (serviti al naturale, al limone, al vino, con panna, con gelato) e i deliziosi dolci (mousse, panne cotte, crostate e torte).
Fino a domenica 7, 9

SEMPRE IN FESTA
Malborghetto- Valbruna

Fino a domenica 7, tradizionale festa di Malborghetto-Valbruna. Sfilata di bici e premi enogastronomici. Showcooking. Animazione per bambini con Aristide ed Eleonora: storie, bolle giganti, truccabimbi, laboratori creativi.
Fino a domenica 7, 9

Appuntamenti

DAL 5 ALL'11 LUGLIO

VISITA ALLA CENTRALE DI SOMPLAGO

Domenica 7 A2A aprirà al pubblico la Centrale Idroelettrica di Somplago, un'iniziativa organizzata grazie alla collaborazione con la Pro Loco di Somplago e Mena in occasione della 19ª edizione della Festa del Pesce di Somplago di Cavazzo Carnico. Un'occasione unica per visitare l'impianto idroelettrico più importante della regione, incastonato nella suggestiva cornice della Carnia, che produce energia rinnovabile totalmente green da oltre 60 anni con la sola forza dell'acqua.
La Centrale, costruita in una caverna, sarà visitabile con l'accompagnamento di tecnici specializzati che guideranno i turisti in un percorso lungo la cabina elettrica di smistamento fino ad arrivare all'interno della montagna dove, attraverso un corridoio di circa 600 metri, si arriva alla sala macchine. Da qui si potrà godere di una vista unica della caverna in tutta la sua imponenza, apprezzandone in particolare il contesto artistico, come l'affresco di ottanta metri nella sala macchine ad opera dell'artista Walter Resentera, che nel 1958 ha voluto rappresentare la storia del Friuli.
Le visite si terranno dalle 9.30 alle 12 e dalle 13 alle 18, senza richiesta di prenotazione.
La Centrale idroelettrica si trova in via Alessandro Volta, 21, località Somplago – Lago di Cavazzo.
Domenica 7, 9.30

A BATTISTON IL PREMIO CASANOVA

Va all'artista Giuseppe Battiston il Premio Casanova 2019, "per essere stato un formidabile ambasciatore del Friuli Venezia Giulia attraverso scelte e performance attoriali intense e appassionate. Per aver restituito personaggi, luoghi e il sentire di questo piccolo 'compendio dell'universo' attraverso una cifra stilistica personale, inconfondibile e seducente, intessuta di sapida leggerezza e di profonda empatia per l'anima umano. Per aver spesso valorizzato, con le sue interpretazioni, la sana cultura del vino come strumento di socializzazione e convivialità".
Ancora una volta, dunque, la seduzione - questa volta in rapporto al teatro e al grande schermo - è al centro del Premio Giacomo Casanova, promosso dall'Associazione culturale Amici di Giacomo Casanova con l'Azienda Castello di Spessa e Civibank. Il riconoscimento sarà consegnato a Giuseppe Battiston venerdì 12, nella splendida cornice del Castello di Spessa a Capriva del Friuli, in occasione della 17ª Serata Casanova che prenderà il via alle 20.30.
Venerdì 12, 20.30

PRIMO PIANO

Incontro con Matteo Bussola

Venerdì 5, alle 21, Parco della Vittoria, Biblioteca Civica Renato Appi e Ortoteatro organizzano il dialogo con Matteo Bussola a cura di Lorenzo Padovan.
In caso di maltempo l'appuntamento sarà al Centro Culturale Aldo Moro
Venerdì 5, 21

Una bugia di Stoppa

Sabato 6, alle 18, Biblioteca comunale di Sauris di Sotto Presentazione del libro di Alfredo Stoppa "Una bugia", ed. Sikè.
Lo scrittore Stoppa è nato a Cavarzere nel 1950.
Sabato 6, 18

Pensare e agire

Domenica 7, alle 17 , sala conferenze di Villa Dora di San Giorgio di Nogaro, alle 17, conferenza/dibattito con Max Paoli (The Academy of Sciences for the Developing World) per pensare globalmente e agire localmente... e viceversa.
Domenica 7, 17

Incontri con l'autore

Domenica 7, alle 11, Terrazza Mare di Lungomare Trieste a Lignano Sabbiadoro, per l'appuntamento con gli 'Incontri con l'autore' Presentazione del libro "Il caso Camilleri" con S. Nigro, E. Guagnini, S. Adamo.
Domenica 7, 11

Serata con Beppe Severgnini

Martedì 9, alle 21.15, Roveredo in Piano, largo Indri. In caso di pioggia Auditorium Comunale Via Giosuè Carduccie. Una sera d'estate incontrando Beppe Severgnini.
Martedì 9, 21.15

Legno da schianto

Mercoledì 10, alle 18.30, Mondschein a Sappada, presentazione di creazioni di design con il legno da schianto.
Saranno esposte le nuove proposte.
Mercoledì 10, 18.30

Questa terza edizione di "A Cena con Hemingway" vuole tracciare un percorso ideale ma allo stesso tempo tangibile che, nell'anniversario dei 120 anni dalla sua nascita (Ernest Hemingway nacque proprio il 21 luglio 1899), collega le lagune tanto care allo scrittore. L'appuntamento con la cultura, il gusto, la natura e la storia è quindi per domenica 21 luglio, alle 20.00, in Comune di Latisana, località Aprilia Marittima, nella Piazzetta dell'Imbarcadero.

Prima di iniziare la cena gli ospiti si tufferanno nei gusti tipici cubani del Mojito, preparato così come si fa alla Bodeguita del Medio a l'Havana.
La cena partirà rievocando la fine degli anni '20, periodo in cui lo scrittore visse in Florida, a Key West, con la lettura di un brano tratto dal libro "Avere e non avere", ambientato proprio negli Stati Uniti, con l'ascolto della tipica musica americana degli anni '20 e '30 e con degli antipasti misti di pesce.
La seconda tappa toccherà la Laguna Veneta, dove Hemingway soggiornò a più riprese tra il 1948 e il 1950, periodo in cui scrisse "Al di là del fiume e tra gli alberi", con l'accompagnamento della musica italiana degli anni '50 e '60 che allietava in particolare le estati in riva al mare. Lo chef Roberto Gruden proporrà un primo piatto a base di pesce tipico delle nostre lagune.
Il terzo periodo che verrà preso in considerazione, e non poteva essere diversamente, è quello cubano. Hemingway soggiornò nella splendida villa Finca Vigía, da dove si gode di uno stupendo panorama sulla baia dell'Havana, in diversi periodi dal 1939 al 1960. In questa terza tappa del percorso gli ospiti gusteranno il più tipico tra i piatti della cucina creola, vale a dire i Camarones enchilados (Gamberi al sugo) con Arroz blanco a la cubana (riso bianco alla cubana) e Frijoles negros a la criolla (Fagioli neri alla creola) accompagnati da un'insalata mista, preparato e proposto così come è usanza ancora oggi a Cuba. La cena si concluderà con una cascata di frutta tropicale accompagnata dal gelato. Tutti i piatti saranno accompagnati dai vini della Friuli DOC Latisana. Ma il nostro percorso non terminerà qui: il viaggio proseguirà nei gusti tipici cubani dei migliori ron e sigari provenienti dall'isola caraibica, tra i quali alcuni introvabili nelle nostre lagune, e nell'ascolto delle musiche cubane contemporanee.

CORNO DI ROSAZZO

VENERDÌ 19 LUGLIO

ore 19.00 Inaugurazione

ore 20.00 9° Torneo di Briscola - Cuatri segnos come ch'j plaseve al Lelo

ore 21.00 Serata Dance a 360° con i DANCEMANIA e DJ ANDREA CERVASATO

SABATO 20 LUGLIO

ore 19.30 1ª Staffetta CSI 3x3000 in collaborazione con ASD Podismo Buttrio

ore 19.30 Concerto con Pop Rock Corno Band

ore 21.00 Ballo gratuito con l'orchestra MULINO DEL PO'

DOMENICA 21 LUGLIO

ore 08.30 10° Torneo Pallavolo - Sagre dal Gjâl

ore 09.00 Ritrovo per 11° Motogiro dal Gjâl

ore 20.30 Esibizione A.S.D. Corno Pattinaggio

ore 21.00 Ballo gratuito con l'orchestra ERIKA PEPE & GUZZINATI

LUNEDÌ 22 LUGLIO

ore 21.00 Ballo gratuito con l'orchestra RENÈ LIVE BAND

ore 24.00 Pasta... pasta... pasta...

Appuntamenti

DAL 5 ALL'11 LUGLIO

FESTIVAL MONDIALE DEL FOLKLORE
Udine

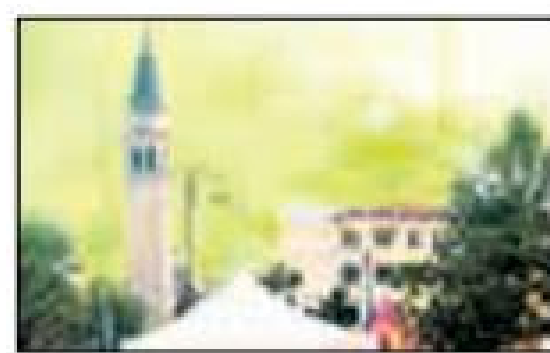
Sarà il piazzale del castello di Udine ad accogliere, venerdì 5 luglio, l'apertura ufficiale della ventesima edizione del Festival Mondiale del Folclore Giovanile, che convoglierà in sei località regionali (oltre al capoluogo friulano Capriva del Friuli, Roveredo in Piano, Pordenone, Arta Terme e Cormons) quattro gruppi esteri, da Russia, Grecia, Taiwan e Bulgaria, e varie, apprezzate realtà locali, per un totale di 240 performers. Promosso dall'Associazione folcloristica giovanile regionale, presieduta da Alessio Moretto, in collaborazione con l'Unione Gruppi Folcloristici del Friuli Venezia Giulia, la Regione e i Comuni coinvolti, l'evento vivrà dunque il solenne debutto a gruppi riuniti ai piedi del castello di Udine (o, nell'eventualità di brutto tempo, al Palamostre): in scena la formazione Radost (da Murmansk, Russia), l'ensemble di danza popolare "Zdravets", da Sofia, il gruppo Horeftikos Omilos Polygyrou (da Polygyros, Grecia), i "Taiwan DO-DO Dance Group" e "Taiwan VIA INSTITUTE Dance Group" e, in rappresentanza del Friuli Venezia Giulia, i gruppi di Resia e Passons.
Un ventaglio di tradizioni folcloristiche, insomma, colorerà la serata, in una coinvolgente "parata" di musiche e danze senza confini.
Sostenuto dalla Fondazione Friuli e da numerose realtà territoriali, il Festival toccherà poi Pordenone, sabato 6 luglio (in Piazza XX Settembre e, in caso di pioggia, al Teatro Concordia), e Arta Terme, in piazza Roma, domenica 7: in quest'ultima location ai gruppi riuniti si affiancherà il JS Guldana Pearl di Timau. Chiusura a Cormons martedì 9 luglio, in piazza XXIV Maggio (o al teatro comunale, dovesse piovere).
Tutti gli spettacoli, a ingresso libero, avranno inizio alle 20.45. cuscini).

Da venerdì 5, 20.45

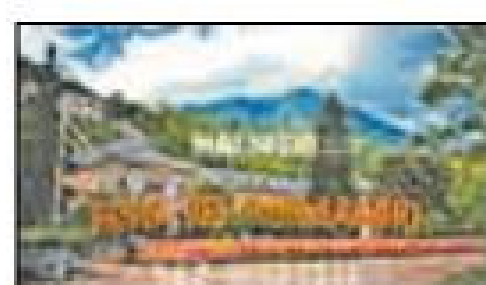
FESTA D'INSIEME
Ronchi dei Legionari

Sabato 6, Ronchi dei Legionari, parrocchi Maria Madre della Chiesa di Redipuglia, Festa d'insieme 2019 con 3ª Gimkana, slalom a cronometro in bike per bambini dai 5 ai 14 anni.

Sabato 6, 18

APPUNTAMENTO
a Maron di Brugnera

Fino a lunedì 8, la località di Maron a Brugnera propone un evento enogastronomico che si distingue per le differenti proposte di pietanze e per la varietà del suo intrattenimento tra musica e balli.

Fino a lunedì 8

TRIPUDIO DI FORMAGGI
Montereale Valcellina

Fino a domenica 14, parco della ex Centrale Idroelettrica di Montereale Valcellina, festa del formaggio che si è contraddistinta fin dalla sua prima edizione come un tripudio di gusti e atmosfere legate al mondo del latte e dei formaggi.

Fino a domenica 14

SAGRA DEI GAMBERI
Morsano al Tagliamento

Fino a domenica 7, a Saletta di Morsano al Tagliamento, menù a prezzi popolari in cui i gamberi – bolliti per qualche minuto e accompagnati da una gustosa salsa verde. Anche orchestre da ballo, gruppi rock, giochi e lotterie.

Fino a domenica 7

FIESTA DA MADONE
Gemona

Fino a domenica 14, ritorna la tradizionale Fieste da Madone da Pas, che si svolge ogni anno nel mese di luglio nella zona Stalis di Gemona. Chioschi e serate danzanti anche con le scuole di ballo.

Fino a domenica 14

TAIEDO FESTEGGIA
Chions

Fino a lunedì 15 tradizionale a Taiedo di Chions festa con musica, pesca di beneficenza, lotteria e fornito chiosco enogastronomico con specialità di carne e pesce abbinate a ottimi vini.

Fino a lunedì 15

METEO WEEKEND
ARPA FVG METEO

VENERDÌ 5 luglio

SABATO 6 luglio

DOMENICA 7 luglio

"Perché devo essere un giocattolo? - Tu non capisci quanto sei fortunato ad appartenere a un bambino!" Toy Story 4

CINEMA DAL 5 AL 11 LUGLIO

ANNABELLE 3
di Gary Dauberman

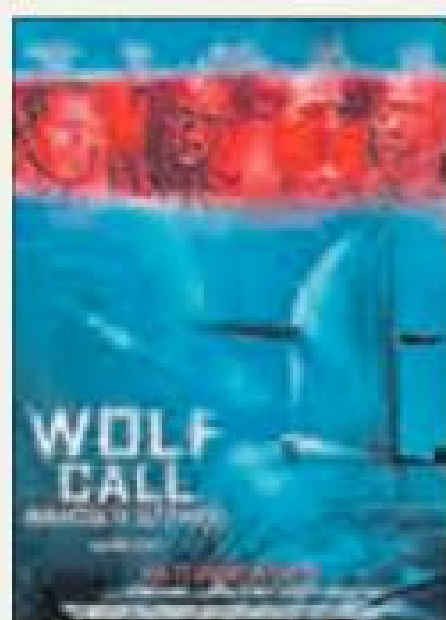
'Annabelle 3' è campione di incassi ai botteghini, tanto da sorpassare persino l'attesissimo 'Toy Story 4'. Segno inequivocabile che il genere horror sembra vivere una stagione d'oro, anche grazie ad alcuni remake di successo come 'Pet Sematary' e 'Chucky'. Il terzo capitolo di Annabelle, che ha per protagonista la bambola demoniaca partorita dall'universo di 'The Conjuring' continua a piacere al pubblico. I Warren mettono al sicuro la bambola nella loro casa, ma Annabelle non attende altro che l'occasione giusta per tornare in azione.
Nei Cinema 3-4-6-7

TOY STORY 4
di J. Lasseter, J. Cooley

Torna al cinema Woody con i suoi amici giocattoli. Ora il cowboy è passato a Bonnie e vivrà nuove avventure on the road. **Nei Cinema 3-4-6-7-9**

RESTIAMO AMICI
di A. Grimaldi

In punto di morte Gigi chiama il suo vecchio amico Alessandro per chiedergli "in prestito" il figlio per una truffa. **Nei Cinema 3-4-6-7**

WOLF CALL - MINACCIA IN ALTO MARE di A. Baudry

'Le chant de loup', il 'canto del lupo', è il momento in cui si avverte l'impulso acustico di un sonar inviato da un sommergibile nemico. Azione negli abissi. **Nei Cinema 3-7**

IL SEGRETO DI UNA FAMIGLIA
di Pablo Trapero

Due sorelle molto unite, ma che abitano lontano, una tenuta in Argentina, La quiete, dove il tempo scorre regolare e senza colpi di scena, la malattia del padre di famiglia e una reunion rivelatrice. Questo, in sintesi, gli ingredienti del film di Pablo Trapero, che racconta la storia di Eugenia e Mia, e del loro rapporto con i genitori. Una ha scelto di vivere nella tenuta di famiglia, accanto ai genitori e nell'agiatezza, l'altra halasciato il nido scegliendo di mettere su famiglia altrove, ma con l'ex fidanzato della sorella.
Nei Cinema 1-8

1 - Udine Centrale; **2 - Udine** Giardino Loris Fortuna; **3 - Udine** Città Fiera; **4 - Pradamano** The space cinema; **5 - Gemona** Teatro sociale; **6 - Fiume Veneto** Uci Cinemas ; **7 - Villesse** Uci Cinemas; **8 - Pordenone** Cinemazero; **9 -Gorizia** Kinemax; **10 - Monfalcone** Kinemax

ISONTINA AMBIENTE S.R.L.

Bando di gara – CIG 795603254D

Questa Stazione Appaltante indice una procedura aperta, criterio del minor prezzo, per i servizi di trasporto e smaltimento dei sovvalli. Importo complessivo stimato €.582.400,00 oltre IVA ed oneri per la sicurezza pari a €.1.000. Termine ricezione domande di partecipazione: 05.08.2019 h.10:00. Documentazione completa di gara su www.isontinambiente.it. Ricorso – TAR Friuli Venezia Giulia. Sito: http://www.giustizia-amministrativa.it. Invio alla GUUE: 24.06.2019.

Il RUP – Ing. Giuliano Sponton

Sport

Non guardiamo mai alla salvezza, ma alle Coppe europee. Noi insistiamo per ritornarci

Giampaolo Pozzo

CALCIO FEMMINILE. Ancora prima del successo mediatico dei Mondiali di Francia, l'Udinese ha avviato un progetto ambizioso

IL BIANCONERO SI

CALCIOMERCATO

È ora di puntare sull'attacco

Dopo aver trovato il regista della nuova squadra (**Mato Jajalo**) ed essersi assicurata un buon rinforzo in difesa con **Rodrigo Beçao** (per il quale si attende sempre l'ufficialità), l'Udinese lavora per rinforzare l'attacco. **Pierpaolo Marino**, in sede di presentazione, aveva spiegato che, oltre al rilancio di **Kevin Lasagna** e **Lukas Teodorczyk**, l'obiettivo era dare nuove armi a **Tudor** per migliorare lo score bianconero di 39 reti della passata stagione. L'Udinese ha raggiunto l'accordo con **Ilija Nestorovski**, anche lui dal Palermo, per il quale si attende lo stato di 'svincolato'. Il suo arrivo non precluderebbe i tentativi di riavere in rosa anche **Stefano Okaka**, rivelatosi prezioso rinforzo di gennaio con le sue sei reti in 16 gare. L'attaccante è rientrato al Watford, club 'di famiglia', ed è seguito dal Besiktas: si valuterà la soluzione migliore per lui e per la proprietà friulana. Rientreranno a Udine anche i prestiti **Ryder Matos** e **Darwin Machis**. Se per il primo l'idea è quella di trovare una nuova sistemazione dopo i due anni all'Hellas, il secondo verrà valutato da Tudor dopo l'ottima stagione al Cadice e la vetrina della Copa America. È seguito da diversi club spagnoli, su tutti Siviglia, Espanyol e Atletico Madrid, ma potrebbe essere una buona pedina per l'Udinese che verrà. La cessione di **Rodrigo De Paul**, che lo stesso **Pozzo** ha ammesso essere difficile trattenere a Udine, potrebbe portare oltre a una cifra importante (l'Udinese lo valuta attorno ai 30 milioni) anche un vecchio pallino del Paròn, il **Cholito Simeone**. Il giocatore è in cerca di rilancio e Udine, a questo proposito, potrebbe essere la piazza ideale. Ma siamo solo agli albori di una soluzione che non è ancora sbocciata in trattativa. *(m.t.)*

Francesca Spangaro

Effetto mondiale. Francia 2019 ha significato moltissimo per il calcio femminile, soprattutto in Italia. Ascolti tv da record, tabù infranti, modelli femminili per le ragazzine che già giocano e che prima potevano guardare solo ai maschietti. La qualificazione olimpica sfumata contro l'Olanda fa male, però non è un dramma, perché la spinta a un movimento che si è sbloccato, ma che deve ancora crescere, è arrivata.

Oggi il settore conta quasi 100 atlete tesserate. L'obiettivo prima squadra è ormai dietro l'angolo

Rispetto a un anno fa si è registrato un incremento attorno al 35-40% di presenze di ragazzine nell'attività di base delle diverse società. Alcune abbinano attività femminile a quella maschile, ma negli ultimi anni sono nate diverse scuole calcio interamente al in rosa. Anche per l'Udinese l'effetto si farà sentire eccome, inserendosi probabilmente proprio nel momento perfetto di crescita di un progetto iniziato quattro anni fa. Era la stagione 2015/16 quando la società bianconera decise di seguire la strada indicata dalla Figc: partire dall'avvicinamento e dal settore giovanile e costruire quindi su basi sempre più solide le fondamenta di una futura prima squadra. Anziché acquisire i diritti sportivi di società già esistenti (come hanno fatto, ad esempio, la Juventus dal Cuneo e il Milan dal Brescia), l'Udinese ha optato per partire da zero. Una scelta sicuramente più 'faticosa' ma orientata su due punti cardinali, come spiega il Dg bianconero **Franco Collavino**: rispondere alla linea tracciata dalla Figc tesa a valorizzare il movimento e le più giovani da un lato, dall'altro dare il tempo al settore femminile di crescere e contemporaneamente a sé stessa di allinearsi ed essere pronta a far crescere le calciatrici nel migliore dei modi, come compete a una società professionistica di serie A. Ciò significa, ad esempio, conoscere sempre meglio le peculiarità di questa realtà sportiva emergente nel nostro Paese, preparare le professionalità adeguate, costruire una rete, allestire lo staff tecnico e i mezzi necessari per la pratica di diverse squa-

BIANCONERO +

Marco Bardi

Nato a Venezia il 16 febbraio 1971, Paolo Poggi si trasferisce all'Udinese nel 1994, in uno squadrone appena retrocesso che da lì, in un anno, centrò subito la promozione. Quella squadra, con Zaccheroni in panchina, riuscì a ritagliarsi un ruolo sempre più importante: da terribile provinciale a vera protagonista.
La partita della svolta arrivò il 13 aprile 1997 al Delle Alpi,

Primo appuntamento della nuova stagione per l'Udinese: il ritiro 2019 inizia lunedì 8 luglio

TINGE DI ROSA

dre. E così è stato.

A oggi il settore femminile, coordinato da **Mariagiovanna Vida**, conta 98 atlete tesserate, tra le quali 48 Under 12. A **Luca Della Mea** è affidata la squadra Under17 che partecipa al campionato nazionale, così come l'Under 15, affidata invece a **Giuseppe Vacca**. Ci sono poi le Esordienti di Nello Marano che partecipano al campionato provinciale misto e i Primi Calci, che sotto la guida di **Barbara Lesa** partecipano ai raggruppamenti provinciali. Ai campionati si aggiungono anche le partecipazioni a tornei nazionali e interregionali e tra i successi ottenuti spicca la vittoria al torneo Under 15 "Città di Piacenza", superando Juventus, Sassuolo e Parma.

Insomma, l'obiettivo prima squadra, che è lì ormai dietro l'angolo, in questo programma di crescita pluriennale rappresenterà il punto di arrivo di un percorso che però ha avuto ragione di essere in primis nella crescita delle giovani atlete. Quando presumibilmente nel 2020/21 la Figc darà alle società di serie A maschile anche l'indicazione per la prima squadra, l'Udinese dunque sarà pronta e si raccoglieranno i frutti del lavoro fatto da quando la federazione stessa chiese l'impegno al tesseramento di almeno un numero minimo di calciatrici. Nei prossimi giorni inoltre dovrebbe esserci la possibilità di conoscere più da vicino questa realtà grazie a un *open day*.

IL PUNTO TECNICO

Nestorovski? Preferirei il ritorno di Okaka

Massimo Giacomini

Siamo in quello che per me, calcisticamente parlando, è il periodo meno interessante dell'anno: il mercato. Non amo seguire voci e presunte trattative che molto spesso non portano a nulla. Preferisco attendere il termine delle operazioni e vedere la squadra all'opera in campo. Ma tant'è… L'argomento attuale in casa Udinese è l'arrivo, che pare cosa fatta, di Nestorovski, attaccante che nella scorsa stagione in serie B ha totalizzato 14 reti in 26 presenze con una squadra che puntava alla promozione e giocava per vincere. È un acquisto che secondo me non è 'esaltante'. Penso che sarebbe molto più utile alla squadra il ritorno di Okaka, rientrato al Watford al termine del prestito del mercato di riparazione. Stefano è rimasto 'in famiglia' e questo potrebbe essere un fattore che dovrebbe agevolare l'operazione per riportarlo in bianconero. Vedremo come andrà a finire. Come ho già detto, di sicuro non sarà facile sostituire De Paul che comunque, secondo me, non vale i 30 milioni di cui tanto si parla. Non credo molto a una eventuale trattativa con la Fiorentina che manderebbe qui Simeone. Il Cholito ha un ingaggio fuori dai parametri di questa società, non prendo nemmeno in considerazione la cosa. Piuttosto mi preoccupo di capire chi giocherà in mediana. Mandragora ha bisogno che gli venga definito il ruolo, per evitare casi come quelli di Zielinski e Bruno Fernandes per i quali la collocazione era sbagliata e alla fine sono rifioriti altrove. Balic ritorna da sei mesi non positivi in Olanda. Non so con quale spirito sarà di nuovo qui, sicuramente il morale non sarà alle stelle. Si spera in Tudor. Ma soprattutto, dico io, nella volontà di dare fiducia a certi giocatori, consentendo di avere maggiore continuità di gioco e soprattutto facendoli giocare nella posizione ideale. Così si potrebbe scoprire di avere già ottimi 'acquisti' in casa.

Poggi: il gol più veloce di tutti

contro la Juve lanciata verso lo scudetto. Dopo appena tre minuti Genaux, il terzino destro, si fa espellere e nonostante l'inferiorità numerica Zaccheroni non cambierà assetto tattico, giocandosela con tre difensori. L'Udinese vincerà 0-3 e il calcio italiano scopre il 3-4-3 di Zac. È il momento migliore della carriera di Poggi, che in maglia Udinese realizzerà 233 presenze e 50 reti.
Nel 2001 dopo Roma, Bari e Parma si trasferisce in prestito al Piacenza. Era il 2 dicembre 2001, allo stadio Franchi di Firenze. La Fiorentina batte il calcio d'inizio, subisce la pressione di Hubner, Poggi si avventa sul pallone e scarica in gol. Poggi in meno di 9 secondi realizza il gol più veloce di sempre nella storia della Serie A. Ha trascinato l'Udinese in Coppa Uefa, segnato più di 100 gol in carriera. Eppure, i più se lo ricordano per una statistica. O per una curiosità.

UDINESE SOCIAL

Vacanze: per qualcuno iniziano ora

La data del ritrovo in sede per i calciatori dell'Udinese è fissata per il 7 luglio. In attesa della lista dei convocati, che come sempre sarà numerosa, si può già intuire chi non vi comparirà: i nazionali. Musso, De Paul, Wague, Ekong, Machis, Mandragora e Pezzella inizieranno le ferie proprio mentre i compagni di squadra inizieranno a sudare sui campi del Bruseschi. Rolando Mandragora, dopo la delusione per l'eliminazione ai gironi dell'Europeo Under21, è volato con la fidanzata vicino a Santa Cruz e non perde occasione per immortalare i bellissimi paesaggi che lo circondano. Sono lontani, per ora, i pensieri sul mondo del pallone. *(m.t.)*

A LUGLIO

OGNI LUNEDÌ ALLE 21.30

IL MIGLIORE SEI TU!

telefriuli

canale 11 e 511 HD

In pista atleti in rappresentanza di 23 Paesi, per un totale di 56 medaglie, con quattro ori olimpici e 11 podi mondiali assoluti

Nelle foto, da sinistra, Mike Rodgers, Martina Caironi e Rusheen McDonald

L'EVENTO - Martedì 9 luglio allo stadio Teghil attesa una vera e propria passerella di campioni. Spazio anche a giovani, Master e disabili

LIGNANO, 30 ANNI DI MEETING

Silvia De Michielis

Conto alla rovescia per il **Meeting internazionale di atletica leggera Sport Solidarietà** che, **martedì 9** luglio, compie 30 anni. L'evento targato **Nuova Atletica dal Friuli** è pronto a festeggiare l'importante anniversario al **Teghil di Lignano** con la consueta parata di campioni, senza dimenticare i giovani, i Master e i diversamente abili, che si sfideranno in pista con le immancabili testimonial **Elaine Thompson** e **Shelly-Ann Fraser**. Le due portacolori del top team giamaicano sono arrivate nei giorni scorsi nella cittadina balneare friulana dove, con una trentina di connazionali, si alleneranno in vista dei **Mondiali di Doha**.

Il Meeting rientra tra i primi quattro eventi italiani del circuito internazionale, che vede come capofila il Golden Gala di Roma. A conferma dell'assoluto livello della competizione la presenza di atleti di 23 Paesi e 56 medaglie di cui quattro olimpiche, 11 mondiali assoluti e 13 Under 18-20, 16 mondiali nella staffetta, 5 Universiadi, quattro europei assoluti e tre Under 20-23.

> *Testimonial solidali saranno come ormai tradizione Elaine Thompson e Shelly-Ann Fraser, le 'capitane' del top team giamaicano*

Al via sui cento metri non mancheranno gli statunitensi Mike Rodgers e Christopher Belcher, mentre al femminile la sfida sarà tra la giovane ecuadoregna Marisol Landazuri, la canadese Leya Buchanan e la giamaicana Kasheika Cameron. Sui 400 metri attesa per Rusheen Mcdonald e per l'azzurro Matteo Galvan, mentre sui 400 ostacoli maschili, a cui è abbinato il Trofeo Ottavio Missoni, da tenere d'occhio Amere Lattin, Quincy Downing e il numero uno giapponese Keisuke Nozawa; sui 100 ostacoli rosa, invece, riflettori su Jasmine Camacho Quinn.
Sulle lunghe distanze, molto attesi sugli 800 metri il 20enne portoricano Ryan Sanchez e l'australiano Ralph Joshua, la keniana Eunice Sum e l'americana Chrishuna Williams; sui 1500 gara da non perdere tra il britannico Josh Kerr e l'azzurro Mohad Abdikadar. Nel salto in lungo sfida di alto profilo tra l'australiana Brooke Stratton e l'italiana Laura Strati, mentre nel disco a fare da 'lepre' sarà l'Usa Sam Mattis. Tra i campioni paralimpici riflettori sulla primatista mondiale del salto in lungo Martina Caironi e sul pluri-mediagliato Roberto La Barbera.

Come ormai tradizione, ghiotto 'antipasto' lunedì 8 luglio con 'A cena con i campioni', evento solidale in programma alle 20 a Terrazza a Mare; questo appuntamento, assieme alla lotteria, sostiene l'associazione Comunità del Melograno Onlus.

Ganz: calciatori da 3 generazioni

TARVISIO. E' Maurizio Ganz l'atleta dell'anno della sezione locale dell'Unione Veterani dello Sport. Nato a Tolmezzo, il 13 ottobre 1968, a dieci anni abitava a Fusine, dove ha praticato il salto con gli sci con il Cai Monte Lussari e, nel periodo estivo, giocava a calcio con l'Ac Tarvisio. Fin da subito si è capito che aveva le qualità per emergere nel calcio: "Attaccante deciso e convinto, giocoliere, mancino, aveva istinto e intraprendenza nel capire i difetti dell'avversario nelle fasi di gioco. Il tempo, la passione e le occasioni propizie hanno lavorato per fare di lui un campione". Nel 1985 è approdato dal Tarvisio alle Giovanili della Sampdoria, per esordire il 14 settembre 1986 in serie A, a 18 anni.

Nella foto tre generazioni di Ganz calciatori: Maurizio, il padre Ettore e il figlio Simone

Da allora ha giocato prima nella Samp e poi a Monza, Parma, Brescia, Atalanta, Inter e Milan, raccogliendo tante soddisfazioni. La sua carriera è poi proseguita nella massima serie con Venezia, Atalanta, Fiorentina e Ancona, fino al 2004, quindi in serie B e C fino al 2007, con Modena, Lugano e Pro Vercelli. Da allenatore, dopo anni nelle giovanili, all'Ascona, alla Bustese e al Taverne, nell'ultima stagione ha guidato il Milan femminile in serie A. Da manager dal 2015 organizza il Camp della Fiorentina a Tarvisio. Vive a Milano con la moglie Monica; ha due figli, il maggiore Simone è calciatore professionista e ha militato in varie squadre in serie B, attualmente con il Pescara.

ALLA GUIDA del Rotary

LIGNANO. Passaggio di testimone al Rotary Club Lignano Sabbiadoro - Tagliamento dove alla presidente uscente **Marta Acco** è subentrato **Antonio Simeoni** (foto Rotary Club).

UNA SCUOLA particolare

UDINE. CiviBank ha donato 12 pc portatili alla scuola interna delle Carceri di Udine. Presenti alla consegna **Irene Iannucci**, direttore della struttura penitenziaria, **Michela Del Piero** e **Gianluca Picotti**, rispettivamente presidente e vicedirettore generale dell'istituto di credito, assieme al dirigente scolastico **Livio Bearzi** (foto Civibank).

Anniversari, feste, cerimonie, viaggi...
mandate le vostre foto a **redazione@ilfriuli.it**

BOCCALI CONTRO IL CALDO

DIGNANO. Carni alla brace e birre originali di Monaco di Baviera: con questa formula la Festa della Birra delizia il palato dei friulani da 39 anni. Nel parco festeggiamenti è iniziata una nuova edizione e i boccali spumeggianti possono rappresentare un'ottima arma contro la calura di queste settimane (foto Fotoimmaginae).

CAMPIONE di Elettrotecnica

UDINE. A distanza di dieci anni l'istituto Malignani conquista nuovamente il primo posto sul podio della Gara Nazionale di Elettrotecnica. Protagonista dell'impresa è **Andrea Chiarvesio**, allievo di quarta, che ha staccato di ben 48 punti il secondo classificato (foto Malignani).

COMPLEANNO VIP

Alessia Rosolen

Tanti auguri alla politica triestina che mercoledì 10 luglio compie 49 anni. Laureata in relazioni pubbliche, di professione giornalista, è stata nell'amministrazione comunale giuliana, per ricoprire poi nel 2008 l'incarico di assessore regionale, ruolo che ha assunto di nuovo nell'attuale giunta.

Malga Lussari

La Malga è situata sulle pendice settentrionali della Cima del Cacciatore ad un'altezza di 1525 m.s.l.m., lungo il percorso del Sentiero del Pellegrino che porta da Camporosso al Santuario del Monte Lussari.

L'edificio principale ha completamente mantenuto al suo interno le caratteristiche delle vecchie e tradizionali casere, dove il gestore **Gardelli Alcide** lavora e trasforma i prodotti derivati dal latte e dalla pastorizia.

Ogni giorno si possono degustare ed acquistare formaggi, ricotte fresche ed affumicate e vari insaccati. Il periodo di monticazione va da metà-fine giugno a settembre inoltrato.

MASTERCHEF incorona la bellezza

OSOPPO. Il tour di Miss Mondo 2020 è ripartito dall'enoteca La Nicchia. La serata è stata organizzata dall'agenzia Mecforyou durante 'Essentiae Vinum', evento dove è stato possibile percorrere non solo l'Italia enologica, con la presenza anche di etichette straniere, ma pure degustare prodotti gastronomici della nostra regione. In giuria ospite d'onore la carnica Gloria Clama, finalista dell'ultima edizione di Masterchef Italia, assieme ai maggiori rappresentati dell'enologia regionale.
La prima miss eletta, così, è Elisa, 16 anni di Galleriano, bionda occhi azzurri e 180 cm di altezza con due grandi passioni: la pallavolo e la moda. Sarà testimonial delle t-shirt firmate ALove.
Zora, 16 anni di Majano ha vinto il titolo di Miss GilCagnè, mentre il titolo di Miss Caroli Hotels è andato a Elisa, 19 anni di Udine. La più votata del web Miss Web by Agricola è Jenny di Trasaghis. Gli altri titoli Miss Enoteca la Nicchia e Miss Terrae DoC sono stati vinti da Viola di Paularo e Aurora di Rivignano.
Da ottobre nella trasmissione di Telefriuli Poltronissima vedremo Alessia di Martignacco e in finale per Nujè Acedemy Teresa di Gorizia (immagini Mecforyou).

FALISCJIS Average Furlan Guy

Palinsesto

telefriuli

DAL 5 ALL'11 LUGLIO

FRIULTALENT

Il logo della nuova trasmissione

"Il migliore sei tu!"

Nuova puntata lunedì, alle 21.30, di Friultalent – Il migliore sei tu!, la nuova trasmissione per scovare i talenti del territorio. In studio si confronteranno artisti di diverse discipline: cantanti, ballerini, rumoristi, prestigiatori e non solo. A valutare ogni performance, armati di paletta, sono 4 giudici: con tre verdi si accede potenzialmente alla semifinale, mentre bastano due rossi per spegnere ogni sogno di gloria. Conduce **Federico Bigotto**.

Lunedì 8 luglio, 21.30

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da Alessandra Salvatori

BIANCONERO
Tutti i lunedì, 21.00
Condotto da Francesca Spangaro

FRIÛLECONOMY
Tutti i giovedì, 21.00
Condotto da Massimo De Liva

L'UOMO DELLE STELLE
Tutti i giovedì, 22.45
A cura di Andrea Ioime

EDICOLA FRIULI
Tutti i venerdì, 18.45
A cura di Marta Rizzi e Tiziano Campigotto

VENERDÌ 5

7.00 Ore 7
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.00 Tg flash
17.45 Maman
19.00 Tg
19.30 Meteoweekend
20.15 SentieriNatura
20.45 Tg Pordenone
21:00 Focus

SABATO 6

7.00 Settimana Friuli
7.30 Maman
9.00 Il cuoco di campagna
11.15 Beker BBQ
13.00 L'uomo delle stelle
16.00 Telefruts
18.45 Start
19.00 Tg
19.30 Le peraule de domenie
19.45 L'alpino
20.00 Il cuoco di campagna
21.00 Telefriuli Estate – Magnano in Riviera

DOMENICA 7

7.00 Maman
8.30 Peraule de domenie
9.45 Effemotori
11.15 Noi Dolomiti Unesco
11.30 Campanile della domenica – Cavazzo Carnico
13.30 Il cuoco di campagna
14.15 Start
15.45 Focus – Giro in rosa
19.00 Tg
19.15 Film – Delitto sull'autostrada
20.45 Noi Dolomiti Unesco
21.00 Telefriuli Estate
22.15 Tg
22.45 Community Fvg

LUNEDÌ 8

7.00 Ore 7
12.15 Beker on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.00 Tg flash
17.45 Telefruts
19.00 Tg e meteo
19.45 A tutto campo estate
20.15 Il cuoco di campagna
20.45 Tg Pordenone
21.00 Bianconero estate
21.30 Friultalent

MARTEDÌ 9

7.00 Ore 7
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family salute e benessere
16.00 Tg flash
17.45 Telefruts
19.00 Tg e meteo
20.45 Tg Pordenone
21.00 Street Talk
22.30 Effemotori

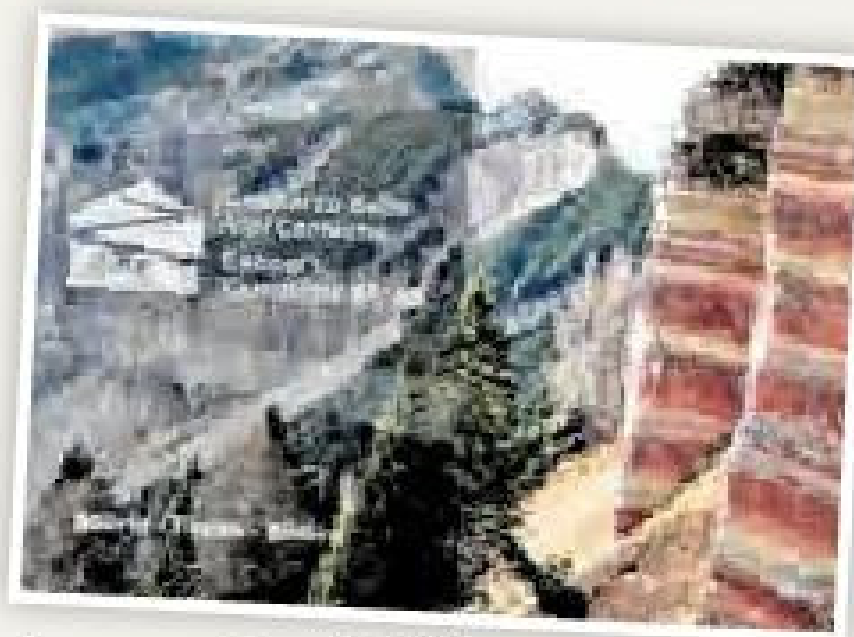
MERCOLEDÌ 10

7.00 Ore 7
12.15 Cuciniamo con… El Beker
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family casa
16.00 Tg flash
17.45 Maman
18.15 Sportello pensioni
19.00 Tg e meteo
19.45 Screenshot
20.15 Community Fvg
20.45 Tg Pordenone
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 11

7.00 Ore 7
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute
16.00 Tg flash
19.00 Tg e Meteo
19.45 Screenshot
20.15 Effemotori
20.45 Tg Pordenone
21.00 Friuleconomy
22.15 Community
22.45 L'uomo delle stelle

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

SENTIERI NATURA

La copertina del libro

Dentro le Carniche

Le Alpi Carniche costituiscono un libro di geologia all'aperto. La recente pubblicazione "Dentro le Alpi Carniche-la geologia vista da lontano" guidano alla lettura geologica dei monti attraverso immagini panoramiche. Giuseppe Muscio e Maurizio Ponton, geologi e autori del libro, sono gli ospiti in studio, per conoscere alcuni tra i maggiori geositi della regione.

Venerdì 5 luglio, 20.15

CAMPANILE

Daniele Paroni

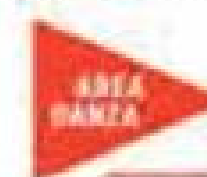
Diretta da Cavazzo

Domenica 7 luglio il Campanile della Domenica si 'trasferisce' sul lago dei Tre Comuni. Le telecamere si accenderanno in diretta, dalle 11.30, da Cavazzo Carnico, dove è in corso la celebre Festa del Pesce (chi non conosce il simpatico pesciolino visibile sulla parete di roccia a fianco del viadotto dell'autostrada?). Il conduttore **Daniele Paroni** farà scoprire anche i segreti della centrale idroelettrica A2A.

Domenica 7 luglio, 11.30

UDINE 6 - 11 LUGLIO 2019

IL CORPO IN SCENA
THE BODY ON STAGE

in collaborazione con

PROGRAMMA MASTERCLASS SAFest

7-11 LUGLIO 2019
Masterclass a cura di **Claudio de Maglio**
Masterclass a cura della **Compagnia Arearea**
Marta Bevilacqua, Roberto Cocconi, Luca Zampar

7 LUGLIO 2019
Masterclass a cura di **Andrey Tolchine**
docente del **Russian State Institute of Performing Arts**
San Pietroburgo - **Russia**

8 LUGLIO 2019
Masterclass a cura di **Alexander Iliev**
docente della **Plovdiv University "Paisii Hilendarski"**
Bulgaria

9 LUGLIO 2019
Masterclass a cura di **Matteo Spiazzi**
docente dell'**University of Tartu Viljandi Culture Academy**
Viljandi - **Estonia**

10 LUGLIO 2019
Masterclass a cura di **Yuly Andrea Valero Rozo**
docente dell'**Universidad Antonio Nariño**
Bogotà - **Colombia**

ACCADEMIE DI TEATRO PRESENTI

Accademia Teatro DIMITRI
Verscio - **Svizzera**

Universidad Antonio Nariño
Bogotà - **Colombia**

Russian State Institute of Performing Arts
San Pietroburgo - **Russia**

Plovdiv University "Paisii Hilendarski"
Bulgaria

University of Tartu Viljandi Culture Academy
Viljandi - **Estonia**

Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe
Udine - **Italia**

EVENTI APERTI AL PUBBLICO

7 LUGLIO 2019 ore 22.00
L.E.O. Lex Extra Ordinaria "IN SEZIONE AUREA"
di **Leonardo Diana**
*anteprima **AREADANZA** a cura della Compagnia Arearea*
(Sagrato della Chiesa di San Francesco Largo Ospedale Vecchio - Udine)

8 LUGLIO 2019 ore 19.30
Performance
a cura degli allievi della **Plovdiv University "Paisii Hilendarski"**
Bulgaria

Performance
a cura degli allievi della **Universidad Antonio Nariño**
Bogotà - **Colombia**

Performance
a cura degli allievi della
Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe
Udine - **Italia**
(Sede della Nico Pepe Largo Ospedale Vecchio, 10/2 Udine)

9 LUGLIO 2019 ore 19.30
Performance
a cura degli allievi del **Russian State Institute of Performing Arts**
San Pietroburgo - **Russia**

Performance
a cura degli allievi dell'**University of Tartu Viljandi Culture Academy**
Viljandi - **Estonia**
(Sede della Nico Pepe Largo Ospedale Vecchio, 10/2 Udine)

10 LUGLIO 2019 ore 19.15
Tavola Rotonda
Il Corpo in scena
Contributi dalle diverse esperienze scambi e prospettive
(Sede della Nico Pepe Largo Ospedale Vecchio, 10/2 Udine)

10 LUGLIO 2019 ore 20.30
Spettacolo *Avanti Avanti Migranti*
a cura dell'Accademia Teatro DIMITRI Verscio Svizzera
(Sede della Nico Pepe Largo Ospedale Vecchio, 10/2 Udine)

11 LUGLIO 2019 ore 19.00
Performance collettiva finale
a cura di ***Claudio de Maglio***
con la collaborazione della ***Compagnia Arearea***
e dei docenti delle diverse accademie partecipanti a SAFest
(Sagrato della Chiesa di San Francesco Largo Ospedale Vecchio - Udine)

SAFest Summer Academy Festival
Direzione Artistica: **Claudio de Maglio**
Segreteria organizzativa:
Diana Barillari (coordinamento),
Barbara Gortana, Marco Lestani, Nadia Peressutti

INFO: CIVICA ACCADEMIA D'ARTE DRAMMATICA NICO PEPE
Largo Ospedale Vecchio 10/2 - 33100 Udine
Tel. +390432504340
e-mail accademiateatrale@nicopepe.it www.nicopepe.it

main partner

con il sostegno di

ALTRE COLLABORAZIONI
A.D.E.B. Associazione Danza e Balletto/Udine per il premio vetrina di Danza Contemporanea per autori/interpreti WHAT WE ARE

CONFARTIGIANTATO UDINE

United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization

MEMBER OF ITI/UNESCO
Network for Higher Education
in the Performing Arts

L'Istât cun Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

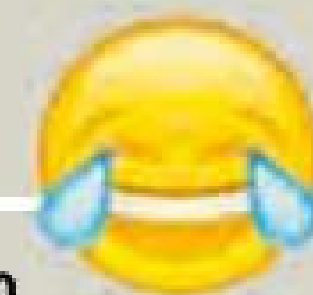
DULÀ ISE LADE DARIA?

Vuê Daria e je:

- a Sauris
- te lagune di Grau
- sul puint dal Tiliment a Dignan

Soluzion: te Lagune di Grau

Il dissen di Lumi al è di Serena Debegnach

Tant par ridi

Doi libris sot dal ombrenon.
- Ce cjalt che o ai! - al dîs il prin.
- Ti crôt, tu duarmis simpri cu la cuviertine! - al dîs chel altri.

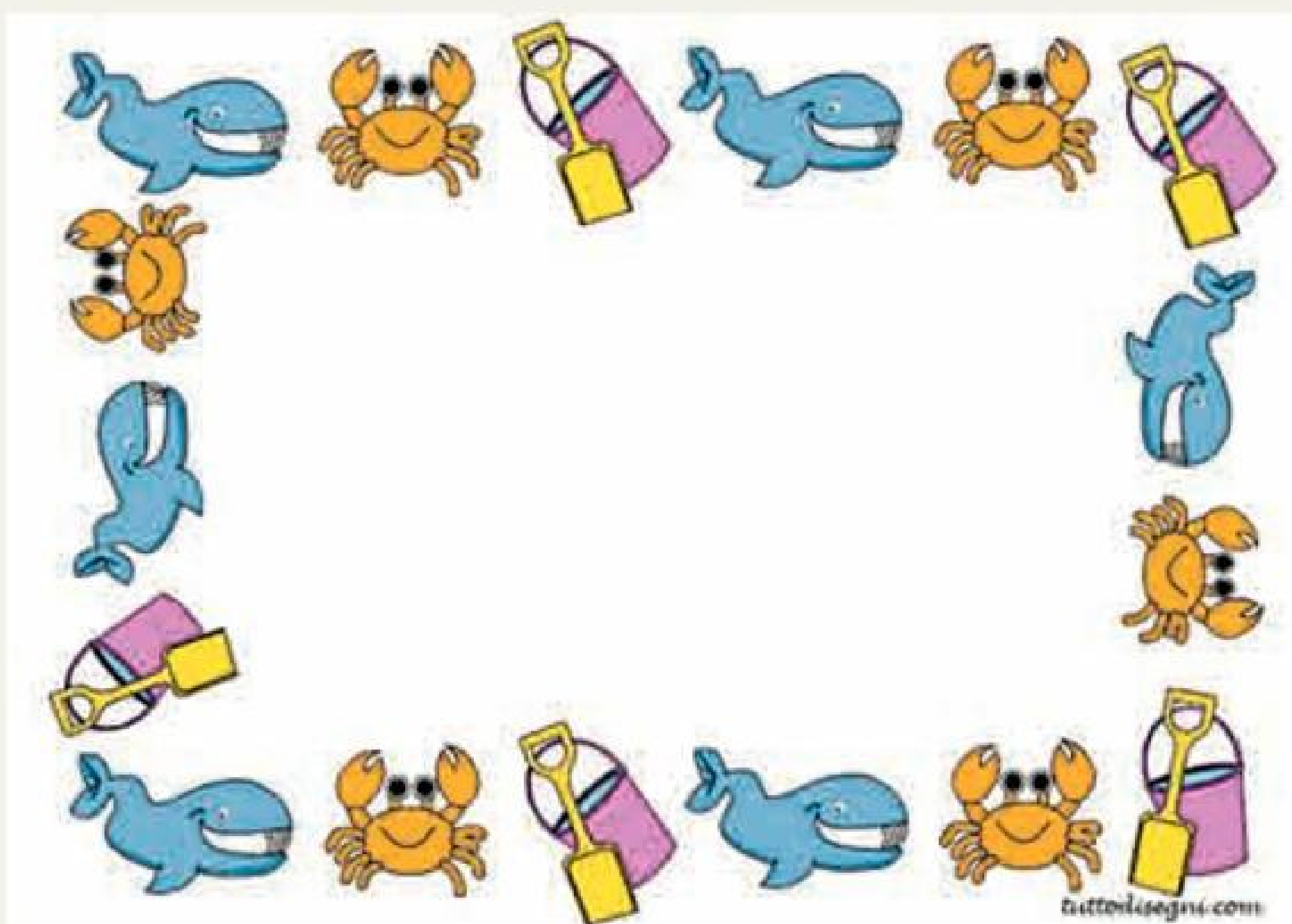
Cemût si clamino i doi gjatuts protagoniscj dal carton animât che tu viodis te trasmission Maman! ?

Il dissen lu àn fat i frutins de scuele primarie di Feagne

Soluzion: Tui e Tuie

Vuelistu tornâ a viodi lis pontadis di Maman! ? Cirilis su www.arlef.it o cjale lis replichis su telefriuli
vinars aes 5.45 sot sere

DISSEN DI FÂ

Dissegne ce che ti plâs dal Istât e po piture.

Pagjine curade di Daria Miani e dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de ARLeF